Primi soccorsi a Porto Empedocle allagata (pagina 7)

edizione borse

Anno 103 - Numero 225

mercoledì 29 giovedì 30 settembre 1971

PORINO 1880 BABY C. Vitt. Emanuele 86 (To) CULLE - LETTINI Mobili prima infanzia Articoli puericultura

STAMPA SERA

PORINO 1880 GARDEN C. Vitt. Emanuele 86 (To) MOBILI per GIARDINO

Lire 90 (arretrati Lire 100) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 3/1560): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.66 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 9, Bengasi pia. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 656.963, 650.044 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 67.40 - 00187 Roma, via Sistina 149, telefono 682.460 - 16123 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 595.832 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 300 il mm) - Pubblicità data rigata aumento 20 per cento - Occasionali Lire 150 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Finanziari, Legali Lire 500 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 500, festivi il doppio) - Lebi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubrica

Questa sera l'ultimo collaudo precampionato per il Torino

Stasera (ore 21) allo Stadio Comunale il Torino affronta il Limerick per la Coppa delle Coppe. Per i granata è l'ultimo collaudo precampionato. Nella foto, Toschi sembra dire a Castellini: «Tu para, io faccio i gol». (Il nostro servizio a pagina 11)

Aperto a Genova il processo per la "tenda dei sogni,, sul Turchino

La nipote di Siri in tribunale "Non fumo droga, solo sigarette,,

Gonna scozzese, maglione rosso, stivaletti, la giovane parente del cardinale ligure ha respinto ogni accusa - Scherza invece e fa battute il restauratore suo amico: «Ho seminato pianticelle di marijuana anche qui a Palazzo di Giustizia» - Il gruppo fu sorpreso nell'agosto del '70

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

La nipote del cardinale Siri, Paola Odino, di 25 anni, è comparsa stamattina, con altri diciassette giovani, davanti alla prima sezione del tribunale penale di Genova. Deciso e distinto, la giovane ha respinto l'accusa di aver fumato marijuana sotto la «tenda dei sogni» sulle pendici del Turchino. Un suo amico, il restauratore Erminio Gasperini, ha invece preferito scherzare e rispondere con battute alle domande del presidente. L'udienza è in corso.

Sei degli imputati sono in stato d'arresto: devono rispondere di detenzione e uso di stupefacenti. Sul banco degli imputati siedono, con la Odino, Arturo Pini, di 25 anni, Maria Grazia Auxioni, di 32, Anna Maria Giannetti, di 21, Emilio Primi, di 28, Gianni Daneri, di 23, Erminio Gasperini, di 46, Livio Garaventa, di 23, Riccardo Primi, di 24, Carlo Sanna, di 24, Angelo Nativo, di 35, Francesco Manara, di 32. I dodici furono sorpresi, nell'agosto del 1970, mentre fumavano marijuana sotto una tenda, sulle pendici del Turchino, alle spalle di Genova.

Sempre degli stessi reati devono rispondere altri sei giovani: Riccardo Pagani, di 32 anni, Giovanni Vignolo, di 24, Alessandro Lucifero, di 25, Umberto Bonnelli, di 22, Matteo Coppo, di 20 e Costantino Esposito, di 21. Costoro furono sorpresi dai carabinieri mentre cercavano di recuperare una parte della droga (più di tre chili) che gli amici avevano riposto in un nascondiglio.

L'operazione fu compiuta l'anno scorso dai carabinieri di Genova, agli ordini del maggiore Luigi Coppola. I militi avevano saputo dell'arrivo di un grosso quantitativo di marijuana, atteso con impazienza da una «comune» di hippies, che avrebbe la base in un locale della zona di piazza De Ferrari.

Per fumare in pace l'erba» i dodici, tra i quali era la Odino, erano andati in campagna. Erano un gruppo di amici abbastanza strano: oltre alla nipote del vescovo,

Marco Benedetto

(Continua in 2ª pagina)

Due immagini del processo per la droga a Genova: la nipote del cardinal Siri (in gonna scozzese) tra alcuni imputati

Rimesso in libertà Eros Castiglioni uno dei rapinatori di via Osoppo

ROMA, mercoledì sera.

Eros Castiglioni, uno dei sette banditi della rapina di via Osoppo, del 25 febbraio 1958, domattina sarà rimesso in libertà vigilata. Castiglioni, che ha ora 40 anni, era stato condannato a 11 anni di reclusione dalla Corte di Assise di Milano, ed ha scontato la pena nel carcere di Fosca di Spoleto.

La rapina di via Osoppo a Milano rimane uno dei «colpi» più famosi mai realizzati. Il mattino di venerdì 25 febbraio, sette banditi assaltarono il furgone portavalori della Banca Popolare di Milano, travestiti da operai. Il bottino, considerata l'epoca, fu favoloso: 50 milioni.

Tutti i membri della «gang» furono successivamente arrestati e condannati a pene varianti dai 18 agli 11 anni. Al «capo» della banda, Enrico Cesaroni, furono inflitti 18 anni e 4 mesi. (Ansa)

Al consiglio nazionale dc

Discorsi conclusivi di Colombo e Forlani

Continua intanto il lavoro «tra le quinte» per giungere a un compromesso - Possibile in serata la votazione su un documento unico

nostro servizio

Roma, merc. sera.

A poche ore dalla conclusione del consiglio nazionale, l'ipotesi di un compromesso tra le tesi di Forlani e di Moro sta guadagnando sempre maggior terreno sull'ipotesi di rottura, reclamata da alcuni gruppi non solo nei discorsi ufficiali ma anche nelle trattative, ormai fondamentali, di corridoio.

Il lavoro «tra le quinte» è diventato frenetico: ieri sera Rumor non è nemmeno entrato nell'aula dove si pronunciano i discorsi: Galloni l'ha bloccato sulla porta e l'ex presidente del Consiglio è stato immediatamente travolto da una girandola di «*tête-à-tête*», riunioni, sondaggi. Stamane Forlani ha avuto colloqui con Colombo, De Mita, Rumor, Piccoli, Moro e Donat-Cattin.

Dappertutto si parla di intransigenza, di irrigidimenti, e, quasi contemporaneamente, di «piena di incognite sul terreno politico e di implicazioni serie per la nostra democrazia».

Sulla collaborazione con i socialisti, il presidente del Consiglio ha dichiarato: «Ogni tentativo o tentazione di emarginare il partito socialista ci troverebbe decisamente contrari, per ciò che il psi rappresenta e per il significato politico generale che questa operazione avrebbe».

Colombo, infine, si è detto favorevole alla riforma elettorale voluta da Forlani, ma ha aggiunto: «Certo oltre la modifica statutaria è il più che resta da fare».

ULTIMA ORA

Colombo: sì al quorum e Centro Sinistra con i socialisti

ROMA, mercoledì sera.

(l. g.) Il presidente del Consiglio ha parlato nella tarda mattinata. Mentre scriviamo, Colombo ha pronunciato solo la prima parte dell'intervento, tutto incentrato sull'attività e la difesa dell'opera del governo.

Colombo ha detto che la formula di Centro Sinistra deve continuare anche dopo la crisi che ci sarà nel gennaio dell'anno prossimo e che una iniziativa come il referendum è legittima ma «piena di incognite sul terreno politico e di implicazioni serie per la nostra democrazia».

Sulla collaborazione con i socialisti, il presidente del Consiglio ha dichiarato: «Ogni tentativo o tentazione di emarginare il partito socialista ci troverebbe decisamente contrari, per ciò che il psi rappresenta e per il significato politico generale che questa operazione avrebbe».

Colombo, infine, si è detto favorevole alla riforma elettorale voluta da Forlani, ma ha aggiunto: «Certo oltre la modifica statutaria è il più che resta da fare».

Elezioni alla spagnola

MADRID — I capi famiglie e le donne sposate (i soli cittadini che hanno diritto al voto in Spagna) hanno eletto ieri i loro 104 rappresentanti dei 554 deputati alle Cortes, il parlamento unicamerale spagnolo. Dei 17 milioni di elettori si sono recati alle urne non più del 50-60 per cento.

Oggi Nixon-Gromiko

WASHINGTON — Nixon si incontra oggi con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko per discutere sul disarmo.

L'Argentina sciopera

BUENOS AIRES — E' cominciato in Argentina lo sciopero generale proclamato dalla Confederazione generale del lavoro per chiedere «l'aumento dei salari, un freno alla crescita del costo della vita, la liberazione dei detenuti politici e l'abrogazione delle leggi repressive».

Bomba a Saigon

SAIGON — Terroristi comunisti hanno lanciato una bomba contro un bar affollato nel sobborgo Gia Dinh della capitale. Una trentina di persone sono rimaste ferite

Navi Urss in vista

TOKIO — Una flotta sovietica di 24 unità, con tre incrociatori lanciamissili, è stata localizzata al largo delle coste giapponesi fra il 24 e 27 settembre.

Un "DC-3,, precipitato in BRASILE

Vescovo italiano muore in una sciagura aerea

Mons. Giocondo Grotti reggeva la diocesi di Rio Branco - 32 vittime nel disastro

nostro servizio

Rio de Janeiro, mercoledì sera.

Tra le vittime di una sciagura aerea avvenuta ieri sera nel Brasile nord-occidentale è mons. Giocondo Grotti, arcivescovo di Rio Branco. L'ecclesiastico viaggiava su un «*DC-3*» della società brasiliana «Cruzeiro do Sul», precipitando nella foresta amazzonica. Nessuna delle trentadue persone a bordo si è salvata.

Rio Branco è la capitale dello Stato di Acre. Monsignor Grotti, di nazionalità italiana, era molto conosciuto e stimato. Per anni aveva svolto attività di missionario nella regione amazzonica, ed era fervente sostenitore dello sviluppo della zona.

Monsignor Grotti apparteneva all'Ordine dei Padri Serviti. Faceva parte della commissione delle missioni del Consiglio episcopale latino-americano (Celam) ed era segretario esecutivo della zona «Nord uno» della conferenza nazionale dei vescovi brasiliani. Era considerato uno dei più attivi e preparati ecclesiastici della regione amazzonica. Aveva partecipato ai lavori del Concilio Vaticano secondo.

La prima notizia del disastro aereo è stata data da un laconico dispaccio radio. Diceva che un «DC-3» di linea, con ventotto passeggeri e quattro persone di equipaggio, era precipitato nel Brasile settentrionale, e che secondo ogni indicazione non c'erano superstiti. Dopo questa comunicazione delle emittenti della zona sono arrivate informazioni più precise, date dal portavoce della compagnia.

Il «Dakota» era partito dalla città di Sena Madureira, al confine fra gli Stati di Acre e di Amazonas, nell'angolo nordoccidentale del Brasile. Sena Madureira si trova 360 chilometri a Nord di Rio Branco, ed era in quella città che il bimotore avrebbe dovuto portare i suoi passeggeri.

Invece poco dopo il decollo il pilota ha segnalato che uno dei motori aveva cessato di funzionare. Vani sono stati i tentativi di rimetterlo in moto, e il pilota ha allora comunicato che avrebbe cercato di ritornare all'aeroporto di partenza con un solo motore. Pochi minuti dopo le comunicazioni sono bruscamente cessate. E' stato dato l'allarme, sono cominciate le ricerche.

Non si è ancora accertato se il «DC-3» abbia preso fuoco prima di schiantarsi al suolo, o se sia stato l'urto a far scoppiare l'incendio. Sta di fatto che l'aereo si è trasformato in un rogo. Ma con ogni probabilità, hanno detto le autorità, viaggiatori e personale sono stati uccisi dal violentissimo impatto del «Dakota» nella foresta.

(Ansa)

borse

Attività e migliorie

Quotazioni a pagina 13

Primo Ottobre il gran giorno

La festa in Cina sta per iniziare

Il ritratto «più grande dell'anno» di Mao Tse-tung è apparso a Hongkong (territorio britannico), in questi giorni, per il 22° anniversario della Repubblica popolare cinese

nostro servizio

TOKIO, mercoledì sera.

Radio Pechino non ha dato ieri l'importante annuncio» che era attesa. Ma la radio, nel suo primo notiziario odierno, ha parlato dell'imminente festa nazionale del Primo Ottobre, ventiduesimo anniversario della Repubblica popolare. La radio ha detto che la capitale «è vestita a festa» per la ricorrenza, la Ten An Men (porta della pace celeste) è stata tutta ridipinta ed è illuminata di sera da potenti riflettori. La grande piazza antistante questa porta è ornata per il Primo Ottobre da enormi ritratti di Mao, Lenin, Marx e Stalin e da scritte che inneggiano al regime. Secondo Radio Pechino nei negozi vi è una maggiore quantità e varietà di prodotti rispetto all'anno scorso.

Le voci dei giorni scorsi, relative a una situazione d'emergenza in Cina, sembrano definitivamente smentite. Alle dichiarazioni in questo senso fatte nei giorni scorsi da personalità occidentali di ritorno dalla Cina si aggiungono quelle rilasciate ora dal presidente del Comitato Internazionale della Croce rossa, che ritorna da una visita a Pechino, Nanchino e Shanghai. «Le vie offrono uno spettacolo tranquillo — ha detto —. Vi sono molti ritratti del presidente Mao. Non ho notato nulla che possa suscitare inquietudine».

(Ansa - Associated Press)

Morti due camionisti su un autotreno precipitato nella Dora a Pré-St-Didier

dal corrispondente

AOSTA, mercoledì sera.

(g. g.) Gravissimo incidente, stamane sulla superstrada del Monte Bianco, nei pressi di Pré-St-Didier: un autotreno d'Imperia è uscito di strada, probabilmente per un colpo di sonno del conducente che ha perduto il controllo dei comandi. Il pesante mezzo, dopo aver divelto il parapetto, è rovinato in un precipizio di oltre quattordici metri, schiantandosi sul greto della Dora. I due occupanti, Adriano Viano, di 34 anni, originario di Torino e residente a Diano Castello (Imperia) in via Diano Castello, che era alla guida, ed Edoardo Giancarlini, di 32 anni da Diano Marina, corso Garibaldi 33, sono morti sul colpo nella cabina, schiacciata dal carico del cassone e dal rimorchio dell'automezzo.

I corpi degli sventurati, estratti dalle lamiere contorte dell'abitacolo con l'ausilio di una autogrù dei vigili del fuoco, sono stati trasportati nella camera mortuaria di Courmayeur.

La sciagura è avvenuta poco prima delle 7, in località Mombardon, pochi chilometri oltre Morgex, ed è stata scoperta poco dopo da una pattuglia della stradale. I due agenti hanno notato il parapetto e il «guardrail» sfondati sul lato destro della strada. Scesi dalla vettura, si sono affacciati sull'orlo del burrone ed hanno scorto il pesante automezzo completamente fracassato sulla riva del fiume. Calatisi sul greto, hanno cercato i corpi degli autisti, sepolti sotto il carico di coltrame completamente disseminato sulla sponda.

Il Giancarlini è stato trovato imprigionato dalle lamiere ancora nella cuccetta della cabina mentre il Viano era al posto di guida, schiacciato contro il cruscotto e trafitto dal piantone del volante. Per estrarre i corpi martoriati delle due vittime è stato necessario l'intervento di un pesante carro-gru dei vigili del fuoco di Aosta, che ha sollevato la carcassa della motrice.

L'autotreno, di proprietà della ditta Vittorio Frigato, di Diano Marina, via della Repubblica 12, proveniva dalla Riviera ed era diretto in Francia con un carico di merci varie.

GIOVANI

«Le camicie che sognate da noi le trovate»

I nostri acquisti a migliaia ci permettono di venderle ad un terzo del loro valore

Accorrete: 50.000 camicie vi attendono

Per i risparmiatori abbiamo ottime camicie a prezzi ribassatissimi

Via Nizza 135, tel. 630.180
Corso G. Cesare 171

Fra i leaders delle correnti

Al Consiglio dc ultimi contatti prima del voto

(Segue dalla 1ª pagina)

ne, di riflessioni, di successo delle mediazioni. E' un'altalena sconcertante, ma ormai il tempo stringe e si avvicina il «momento della verità». Quello delle votazioni. Il discorso di Colombo (che come Presidente del Consiglio ha diritto a parlare per ultimo) è atteso per la tarda mattinata. Poi è in programma la replica di Forlani e, finalmente, il voto sui due punti dell'ordine del giorno:

❶ «*Modifica degli articoli 31, 69 e 88 dello statuto del partito*», riguardanti la elezione e la composizione dei comitati provinciali, dei consigli regionali e del consiglio nazionale (in altre parole la famosa riforma interna con l'elevazione del «quorum»);

❷ «*relazione del segretario politico sulla linea politica della dc*».

Forlani preferisce che i due punti siano fusi in un unico documento finale (ieri sera Arnaud, suo «vice», lo ha lasciato intendere chiaramente). Vi sono resistenze, ma la proposta sarebbe per essere approvata perché stamani si parla di una bozza di un paio di cartelle scritta da Forlani la notte scorsa e ormai da delibare solo nei dettagli. Si voterà per capitoli distinti, perché l'approvazione delle linee politiche richiede la maggioranza semplice (basta l'alzata di mano) mentre sono indispensabili i due terzi dei componenti del «parlamentino» (134 su 199) per la riforma elettorale.

Il successo di Forlani sulla riforma è scontato ma se il segretario riesce a raccogliere un largo suffragio anche sulla parte politica (appoggio delle sinistre comprese anche le previsioni più rosee sarebbero superate.

De Mita, Sullo, Arnaud sono i più impegnati nella schermaglia per un «onorevole compromesso» tra le parti. Sembra che i «basisti» (De Mita, Granelli, Galloni) abbiano ottenuto che nel documento finale il «quorum» sia fissato al 15 per cento solamente per le elezioni degli organi nazionali; per quelli provinciali e regionali, sarebbe stata accolta una percentuale inferiore, rispettivamente dell'8 e del 10 per cento. Altri successi dei mediatori sarebbero questi:

❶ attenuazione delle critiche dei morotei nei confronti della segreteria su alcuni punti qualificanti;

❷ netto riconoscimento alla collaborazione con il psi nella replica di Forlani;

❸ tentativo unanime di evitare il referendum;

❹ netta chiusura ad un governo con i liberali.

A volte sfumati, a volte assai espliciti, alcuni di questi punti sono emersi ieri dagli interventi di Donat-Cattin (molto meno intransigente con la Segreteria di quanto chiunque si aspettasse), di Sullo (addirittura disposto a votare per Forlani nonostante sia *leader* di una piccola corrente di sinistra) e di Arnaud (che ha polemizzato con Moro ma ha ripreso anche molti temi a lui cari). Se questa delicata alchimia troverà una sintesi efficace nei discorsi di Colombo e Forlani, diventerà possibile la votazione quasi unanime su un unico documento.

l. g.

Dai carabinieri di Palermo

Documenti sui mafiosi consegnati al magistrato

Palermo, mercoledì sera.

Il nucleo investigativo dei carabinieri di Palermo ha consegnato alla magistratura alcuni allegati, tra i quali sei bobine di registrazioni telefoniche, al rapporto supplitivo presentato nei giorni scorsi contro 65 presunti mafiosi denunciati, ed in parte arrestati, nel luglio scorso per associazione per delinquere.

Tra le 65 persone vi sono, com'è noto, Geraldo Alberti, presunto capo della «nuova mafia» ed indiziato principale riguardo all'assassinio di Scaglione, procuratore capo della Repubblica di Palermo, ucciso, insieme con il suo autista il 5 maggio scorso, e Natale Rimi, figlio del presunto capomafia, Vincenzo, di Alcamo.

Gli allegati al rapporto sono documenti già preannunciati nel precedente rapporto e approfondiscono l'attività dei presunti mafiosi. (Ansa)

Ironico il restauratore Gasperini al processo di Genova

"La marijuana, io la semino ma sotto la tenda non c'era,,

Alto, atletico, abbronzato, ha risposto con prontezza alle domande del presidente - «Lei allora prende la droga?» - «Certo, la marijuana per me non è droga, ma marijuana»

(Segue dalla 1ª pagina)

c'era Emilio Prini, uno dei giovani pittori genovesi più promettenti, figlio del proprietario di una catena di negozi fra i più eleganti e ben frequentati della città, c'erano anche il restauratore Erminio Gasperini, l'autista Riccardo Prini (non è parente del pittore), l'artigiano Francesco Manara.

L'udienza è stata aperta con la relazione del presidente.

All'aprire la sfilata degli imputati è stato proprio la nipote del cardinale Siri, Paola Odino. La giovane era seguita come ombra di moda fra le quindicenni una decina d'anni fa: sono scorsi, maglione rosso, stivaletti di camoscio «Sono andata con alcuni amici, quella sera, sotto la tenda del Turchino. Ma nessuno mi aveva parlato di droga».

Presidente: «Proprio nessuno parlò di "erba", di sigarette alla marijuana?»

Odino: «No. Né ho visto qualcuno fumare».

Avv. Garaventa (difensore della Odino): «Lei non ha fumato neppure una sigaretta come questa?» (*Le ha mostrato una normale sigaretta presa da un pacchetto del monopolio*).

Odino: «Avrò fumato senz'altro qualche Marlboro. Non ero una sera senza fumare. Ma droga, assolutamente niente».

Il restauratore Gasperini, il più anziano del gruppo, è stato interrogato subito dopo la Odino. Alto, atletico, abbronzato, molto distinto, indossava un paio di pantaloni di velluto e un maglione verde. Seduto nel parlare, ironico, ha risposto con prontezza alle domande del presidente.

Occhiali scuri, aria un po' smarrita: così è apparsa stamane in aula la nipote di Siri

Presidente: «Interrogato dal giudice istruttore lei ha detto: "*Penso che la droga se la fosse procurata chi ci ha invitati*". Chi vi aveva invitati?».

Gasperini: «Ci si invitava da noi, si andava la sotto la tenda, in campagna, apposta per star bene».

Presidente: «Ma anche quelli che fumano la droga dicono di star bene».

Gasperini: «E' vero, e io fumo sempre: quella sera non l'ho fatto, ma altre volte, prima o dopo, sì».

Presidente: «Lei prende la droga?».

Gasperini: «Certo. La marijuana per me non è droga, ma marijuana».

Presidente: «Ma la droga se l'è portata appresso o l'ha trovata lì?».

Gasperini: «Non sapevo se l'avrei trovata. Lo speravo».

Presidente: «Ma la marijuana non si trova così, sotto una pineta. Bisogna comperarla».

Gasperini: «Si semina, cresce bene, sono tanti semini belli, molto simpatici. L'ho seminata anche qui a Palazzo di Giustizia *(risata del pubblico)*. All'Acquasole, il giardino pubblico del centro di Genova, cresce su benissimo, alta e diritta» *(altra risata del pubblico)*.

Presidente: «Ma la droga fa commettere delitti, per questo si punisce chi la usa, come chi si ubriaca».

Gasperini: «E le sigarette normali?».

Presidente: «Fanno male, fanno anche morire...».

Gasperini: «Lo sappiamo».

Presidente: «Ma non fanno commettere delitti. Ad ogni modo, quella sera in cui voi foste arrestati, sotto la tenda lei sentì l'odore della marijuana?».

Gasperini: «C'era l'aria aperta della campagna. Come potevo sentirlo?». m. b.

E' ormai scaduto il termine di carcerazione preventiva

Torna in libertà il fattore calabrese che uccise la baronessa per gelosia

Il delitto nel settembre del 1968: l'uomo temeva che l'amante lo tradisse con il parroco del paese

dal corrispondente

Catanzaro, mercoledì sera.

Dopo appena tre anni di carcere un fattore calabrese che aveva ucciso una nobildonna, è tornato in libertà. La corte d'appello di Catanzaro ha preso questa decisione per decorrenza del termine di carcerazione preventiva. Il principio affermato dal magistrato è questo: «*Anche in pendenza del giudizio di impugnazione la durata della carcerazione preventiva non può essere riferita al reato sul quale è stata pronunciata la sentenza*».

Poichè il fattore, Felice Venneri, 44 anni, riconosciuto dalla corte d'assise di Crotone colpevole di omicidio preterintenzionale, reato per il quale il termine della carcerazione preventiva è di tre anni, ha proposto appello nei termini di legge, ecco la sconcertante sentenza con la quale adesso quest'uomo, che ha sulle spalle un omicidio, lascia tranquillamente le carceri di Noto, in provincia di Siracusa, in cui era stato rinchiuso, e torna a Borgia, in provincia di Catanzaro, dove nel settembre 1968 uccise la sua amante, la baronessa Adriana Flavia Massara, perché convinto che lo tradisse con il parroco del paese, don Bruno Sodaro.

Felice Venneri

Flavia Adriana Massara

Il delitto avvenne il mattino del 10 settembre nella stanza da letto della nobildonna calabrese. Un colpo di pistola raggiunse la baronessa allo zigomo destro e la uccise all'istante. Il fattore, che lavorava alle dipendenze della Massara, era stato licenziato dopo che la loro relazione era stata scoperta dai genitori della donna.

La mattina del delitto Felice Venneri era andato, come ormai faceva da molti anni, nella lussuosa villa della sua amante. La baronessa era sola: il padre, il dott. Saverio Emanuele Massara, 77 anni, era in campagna, la madre Caterina Mazza, era a Catanzaro con il figlio Enzo. Nella grande villa circondata da un parco, c'erano due domestiche.

Il Venneri discusse a lungo con la sua amica. Nacque un litigio, poi tra una parola e l'altra uscì il nome del parroco di Borgia. «*Mi tradisci con lui!*» gridò alla donna. L'accusò di mandargli anche dei regali, e quando vide sul tavolo alcune buste indirizzate al parroco cercò di prenderle ma la baronessa glielo impedì.

A questo punto l'uomo impugnò la pistola. La baronessa gridò e quando accorsero le due domestiche il fattore sparò e uccise la sua amante. Subito dopo scappò dalla villa. Dopo aver vagabondato per le strade della città, la sera si costituì ai carabinieri.

e. g.

Bonn: trasmessa per tv la morte di un vecchio

BONN, mercoledì sera.

Milioni di telespettatori della Germania Occidentale assisteranno domenica sera agli ultimi momenti di un vecchio, morto in un ospedale londinese. Il programma, «L'ultima stazione», verrà filmato la scorsa primavera nell'ospedale

Due eminenti teologi, uno cattolico e l'altro protestante, hanno manifestato riserve circa l'opportunità di portare sotto gli occhi di milioni di persone l'intimità della morte.

La troupe della televisione tedesca ottenne il permesso di riprendere gli ultimi momenti della sua vita da una vecchia signora ricoverata nell'ospedale. Ma poi le condizioni della donna migliorarono e allora le telecamere vennero puntate su un vecchio nei momenti del trapasso, dopo aver ottenuto naturalmente il permesso della famiglia.

Un portavoce della tv tedesca ha precisato che lo scopo di questo film è di mostrare come gli inglesi abbiano reso più umana la morte.

«In questo ospedale — ha detto — vi è un'infermiera per ogni paziente e i parenti sono invitati a stare presso il loro caro fino all'ultimo, mentre in Germania generalmente vengono avvertiti quando ormai è troppo tardi». (Associated Press)

Agente travestito da hippie arresta un'iraniana che gli offre della droga

Roma, mercoledì sera.

(a.r.) *Per mantenersi a Roma, una bella e giovane iraniana aveva scelto il mestiere di «pizzista» di droga. Reyhaneh Emami Kelishadi, di 19 anni, frequentava regolarmente, con una valigetta nera «24 ore», le zone di ritrovo dei «capelloni» hippies romani e di coloro che vanno alla ricerca di una sigaretta alla marijuana: piazza Navona, piazza Santa Maria in Trastevere, piazza di Spagna. La giovane iraniana è però caduta ingenuamente nella ormai consueta trappola degli agenti camuffati da «capelloni» che pullulano a piazza di Spagna, ed è finita nel carcere di Rebibbia.*

Da qualche giorno, un tipico hippie, con lunghi capelli e calzoni sdruciti, il brigadiere D'Apolla, della Squadra mobile, sorvegliava le operazioni della ragazza: la vedeva accostarsi alla gente, aprire la sua valigetta e presentare il misterioso contenuto. Ieri, Emami Kelishadi aveva lasciato contrariata piazza Navona, dove non aveva potuto vendere nulla alla squattrinata clientela: pretendevano di pagare a rate e lei accettò solo contanti.

Si era spostata a piazza di Spagna e lì aveva visto un «capellone» dallo sguardo languido che la fissava. La «pizzista» aveva creduto che il giovane avesse bisogno del suo aiuto, gli si è avvicinata e gli ha offerto un «campioncino» di droga, di prima qualità, a prezzo di propaganda. Il giovanotto si è dimostrato interessato, e la bella spacciatrice gli ha aperto sotto il naso la valigetta nera: c'erano, ben allineati, venti fiale di morfina, quindici flaconi di oppiacei e altri quindici di droghe varie. Si è sentito un «clac», e la giovane iraniana si è trovate le manette attorno ai polsi.

In pubblicazione esclusiva su

CONFIDENZE

E LE STELLE STANNO A GUARDARE

di Cronin

Lo vedete in TV lo leggete su

CONFIDENZE

ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ISTITUTO PADANO

Via Nizza 127 - 10126 TORINO
Telef. 657.213 - 659.687

MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI

RECUPERO ANNI

Corsi diurni - preserali - serali e per turnisti

Comunicato per gli studenti lavoratori turnisti

Con orario che rispetta i loro seminari di lavoro hanno inizio dal 4 ottobre p. v. i corsi di preparazione agli esami di licenza media (3 anni in 1) e i corsi biennali di studio per geometri, ragionieri, periti industriali.

Libri di testo per tutte le scuole

atlanti
dizionari

LIBRERIA PETRINI

VIA PIETRO MICCA, 22
TELEF. 53.54.63 - 54.70.44

DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI

RIASSUNTO — Dick Tracy ha risolto il caso della Signora Dipinta arrestando l'assassino, ma salvandolo da uno spaventoso castigo sulla Luna. Intanto un altro caso si è aperto sulla madre Terra e Dick Tracy farà bene a rimettersi in azione. Questa volta si tratta di cani dipinti.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

47 — (continua)

La Ditta

FIORI LUIGI

Via Po 2

inizia una

vendita eccezionale per rinnovo locali di

BORSE DI TUTTI I TIPI E RETTILI
CARTELLE - GUANTI - VALIGIE
PELLETTERIE IN GENERE

Rivelazioni in un libro uscito a Londra

Armstrong fumava la marijuana già quarant'anni fa

LONDRA, mercoledì sera.

Louis Armstrong, il vecchio caro «Satchmo» re del jazz, fumava la marijuana quarant'anni fa, quando non era ancora di moda, e gli piaceva tanto che per tutta la vita ebbe un profondo rispetto per quella «specie di medicina». La definizione è dello stesso Armstrong, scomparso nel luglio scorso all'età di 71 anni, in una gustosa lettera agli autori della sua ultima biografia, «Louis», uscita in questi giorni in Inghilterra e andata immediatamente a ruba.

Armstrong racconta di un paio di esperienze di carcere, dovute al suo amore per la marijuana, compreso l'episodio di Memphis: lo misero dentro per possesso dello stupefacente ma lui in cella fumò la sigaretta che aveva con sé «distruggendo così l'unica prova».

«Guardavamo alla marijuana come ad una sorta di medicina — racconta Satchmo — una sbronza a buon mercato, e che originava pensieri molto più belli di quelli che si hanno quando si è pieni di liquore. Poi vennero fuori tutte quelle punizioni e davanti mettersi una pietra sopra, una volta per tutte. Ma il rispetto per la Maria Giovanna resterà sempre nel mio cuore».

La lettera di Armstrong, pubblicata nella biografia redattagli dal critico musicale Max Jones e dal trombettista John Chilton, due vecchi amici di Satchmo, rivela che Louis aveva tanto poco rispetto per i liquori quanto amava teneramente la «roba», che chiamava con tutti i nomignoli cari ai jazzisti e agli altri consumatori dell'epoca.

A parte le rivelazioni sulla marijuana, la biografia contiene molti particolari inediti sulla vita del grande trombettista. Per esempio, pochi sanno che i gusti di Satchmo in fatto di musica erano molto classici. Armstrong amava molto i Beatles di cui diceva: «Quella è musica, ragazzi. E hanno swing. Li conosco piuttosto bene».

(Associated Press)

Casi di "finanza allegra" anche nei Paesi del Nord

Oltre 2 miliardi di "nessuno" trovati al Parlamento finlandese

nostro servizio

Helsinki, mercoledì sera.

I revisori dello Stato hanno trovato nello casseforti del Parlamento finlandese 15 milioni di marchi, pari a 2 miliardi e 100 milioni di lire. Erano in biglietti di banca, sistemati in sacchi postali e in buste di grosso formato. Nessuno di coloro che lavorano al servizio amministrativo del Parlamento sa esattamente donde provengano tutti quei soldi, che non figurano contabilizzati da nessuna parte. Tutti scartano la responsabilità su due direttori generali, che sono morti alcuni anni or sono. In poche parole, nessuno ne sa niente e la storia sta assumendo un aspetto tragicomico.

Ecco come è nata la vicenda, che ha suscitato vasta eco su tutti i giornali finlandesi. Alcuni giorni fa i revisori dello Stato si sono recati al palazzo del Parlamento per compiere uno dei soliti controlli periodici sui beni affidati al Parlamento stesso. Uno dei revisori, forse più curioso dei colleghi e di tutti quelli che l'avevano preceduto, esaminando una vecchia pianta dell'edificio, ha scoperto l'esistenza di una camera blindata situata nel sotterraneo e ha chiesto di poterla visitare. Sembra che solo poche persone sapessero di questa camera blindata, e soltanto ricorrendo ad un vecchio parlamentare in pensione, si è riusciti a trovare la chiave per aprirla.

All'interno della camera vi erano diverse casseforti e [illegible] di esse era chiusa. In sacchi e buste, in un disordine indescrivibile, sono stati trovati mucchi di biglietti di banca per un valore che, a inventario terminato, è risultato appunto di 15 milioni di marchi finlandesi. Dopo una serie di indagini segrete, e dopo avere interrogato molti parlamentari e lo stesso presidente della Repubblica Kekkonen, i revisori hanno creduto di aver messo le mani su fondi «segretissimi» che sono appartenuti tra 10 e 15 anni or sono ai presidenti della Repubblica e a quelli del Parlamento.

Sembra che nessuno sappia bene come fare a spendere questi soldi, che uscivano dal bilancio dello Stato sotto voci fasulle, magari per cui consegnavano ad ogni fine anno i fondi restanti al direttore generale della Tesoreria di Stato. In quel periodo, a capo della Tesoreria si sono avvicendate due persone, ora defunte. Anch'esse non sapevano che farsene dei soldi ricevuti, per cui avevano pensato bene di sistemarli nella camera blindata del Parlamento. Una decina di anni or sono il sistema dei fondi segreti fu abolito, ma nessuno si preoccupò delle somme accumulate nelle casseforti.

Tutto questo è stato ricostruito «a posteriori» dai revisori dello Stato, ma nessuno potrebbe giurare che le cose siano andate esattamente in questo modo. In ogni caso, i quindici milioni di marchi ritrovati stanno a testimoniare dalla onestà di tutti i funzionari governativi che hanno avuto la possibilità di manovrare questi fondi segreti. La stampa finlandese, però, pur riconoscendo l'onestà di chi ha avuto in mano i soldi, ha preso lo spunto dal ritrovamento per attaccare duramente l'ente statale di revisione, che viene accusato di incapacità.

In dieci anni, infatti, nessuno deve essere sceso nei sotterranei del Parlamento per compiere una ispezione accurata, il che costituisce, a detta della stampa, un esempio di poco impegno e di scarsa cura dei doveri che toccano ai revisori. I quindici milioni di marchi ritrovati nei sotterranei sono stati ora consegnati al ministero degli Affari sociali. La polemica sulle responsabilità è in ogni caso appena agli inizi, e potrebbe persino portare, si pensa ad Helsinki, ad una nota ufficiale di biasimo da parte del Parlamento all'ente statale per la revisione e per il controllo del patrimonio pubblico.

Anche in Svezia il denaro pubblico non sempre viene impiegato con oculatezza.

Dopo avere speso oltre 35 miliardi di lire per far costruire una magnifica sopraelevata che attraversa tutta la città dal nord al sud, le autorità del comune di Stoccolma hanno dovuto constatare che il traffico pesante continua a passare per il centro. Non tanto di giorno, quanto di sera e di notte. Gli abitanti delle strade ove il transito notturno è più intenso, hanno elevato vivaci proteste perché, quando la «sopraelevata» era stata inaugurata, il sindaco aveva detto che in avvenire a Stoccolma si sarebbe potuto dormire in piena pace.

Le raccomandazioni ai conducenti dei grossi veicoli industriali di non transitare per il centro non hanno ottenuto lo scopo. Allora si è pensato di fare un'ora di [illegible] in piena regola. Duecento cittadini volonterosi si sono alternati di notte per le strade per chiedere ai camionisti le ragioni per cui preferivano il centro alla «sopraelevata». Quasi tutti hanno dichiarato con molta franchezza che preferiscono passare per il centro perché in questo modo «possono vedere un sacco di belle figliole e comprare salsicce».

Infatti, in una delle strade di maggior transito sulla direzione nord-sud, vi sono quattro chioschi sempre aperti che vendono salsicce e che sono la meta, ad ogni ora della notte, di coloro che, specialmente le ragazze, escono dai *nights* e dalle discoteche. Il comune di Stoccolma non sa ora come comportarsi. Non può impedire il transito ai grossi veicoli, ma vuole ridurre i rumori nelle ore notturne. Tutti sono d'accordo che trasferire i chioschi che vendono salsicce sul percorso della «sopraelevata» servirebbe a poco. Infatti i camionisti vi troverebbero soltanto salsicce e non un sacco di belle ragazze.

Walter Rosboch

EINAUDI NOVITÀ

CENTO PAGINE

La nuova collana Einaudi di grandi narratori, diretta da Italo Calvino. Sorprese, riproposte, letture sostanziose, presentate da critici e scrittori. Sono in libreria:

FOSCA
di Ignazio Ugo Tarchetti
Un «scuro» romantico: la storia di una passione patologica per una donna «diversa» e irraggiungibile. Con una nota di Lucio Portinari. pp. 204, L. 1100.

LA SONATA A KREUTZER
di Lev Tolstoi
Con una nota di Vittorio Strada. pp. 144, L. 800.

PIERRE E JEAN
di Guy de Maupassant
Con una nota di Italo Calvino. pp. 200, L. 1000.

LE NOTTI BIANCHE
di Fedor Dostoevskij
Con una nota di Angelo M. Ripellino. pp. 92, L. 600.

Nei «Millenni»:

VOLTAIRE
Il secolo di Luigi XIV
Introduzione di Ernesto Sestan. L. 8000.

D'AZEGLIO
I Miei Ricordi
Nel testo critico e con una introduzione storica di Alberto M. Ghisalberti. L. 8000.

DEL BUONO
I peggiori anni della nostra vita
Il bilancio di una esistenza e di una generazione: il romanzo della sincerità ad oltranza. L. 2000.

GRAMSCI
LA COSTRUZIONE DEL PARTITO COMUNISTA 1923-1926
La battaglia politica prima del carcere, e la polemica con Bordiga, nel volume che conclude la pubblicazione delle *Opere* di Gramsci. L. 4500.

Negli «Struzzi»:

LETTERE DAL CARCERE
A cura di Paolo Spriano. pp. 136, L. 800.

Nella «Serie politica»: *La fabbrica della follia*, un libro di denuncia e di testimonianza sulla realtà manicomiale a Torino (L. 1000); e un volume dedicato al *Black Panther Party*, con scritti di Cleaver, Newton, Carmichael, e altri, a cura di Martinelli e Cavalli (L. 2000).

DERRIDA
La scrittura e la differenza
I saggi del filosofo-critico-scrittore francese su strutturalismo, letteratura, fenomenologia. L. 6500.

TRUBECKOJ
Fondamenti di fonologia
Un trattato che offre ancor oggi il metodo migliore per la descrizione di un sistema fonologico. L. 6000.

Lo storico polacco Karol Górski ha scritto appositamente per i «Saggi» Einaudi *L'Ordine teutonico* (L. 4500). Racconto dei tempi passati è una vivace cronaca della sec. XII, con un saggio di D. S. Likhaciov (L. 3500).

ZEVI
Saper vedere l'urbanistica
La Ferrara di Biagio Rossetti, «prima città moderna europea», offre gli strumenti per capire il messaggio di qualunque città. Con 218 ill., L. 7000.

EINAUDI

Le mostre d'arte a Torino

MORANDO

PIETRO MORANDO nacque ad Alessandria 70 anni fa (ma glielo si narrerebbero venti di meno, per l'agilità che conserva, con quel suo sorriso furbesco e timido al tempo stesso) aveva appreso dal padre il mestiere del muratore ma sentì ben presto il richiamo della pittura. Autodidatta, divenne amico di Carrà, Quasi, suo conterraneo e di Casorati, al ritorno dalla prima guerra mondiale a cui aveva partecipato come volontario, meritandosi tre medaglie al valor militare. Era anche stimato da Gobetti ed a sua volta aveva avuto rischiato di prendersi cinque anni di confino per l'aiuto concretamente offerto alla moglie e al figlio dell'amico.

Il pittore Morando

OPERE — Pittore senza compiacimenti, dipinse soprattutto poveri, ed umili. Predilesse infatti, da sempre, pastori e vinandanti, cantastorie, mendicanti e certi spaventapasseri (così simili a loro) per rinsaldarsi nella sua opera come il testimone poetico e il partecipe interprete della loro vita.

PREZZI — Morando, che espose assiduamente alle rassegne della nostra Promotrice di Belle Arti, è tornato in questi giorni a Torino con una sua mostra, a decenni di distanza dall'ultima personale: cinquanta dipinti, tutti recenti e recentissimi, presentati da Marisa Pisatini alla Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18) dove rimarranno in mostra sino al 26 ottobre, venduti eventualmente a prezzi che vanno dalle 350 mila lire al milione e 200 mila.

La pittura di Morando ha qualcosa di inconfondibile in quelle sue linee scabre, asciutte; un tempo terragna, ma resa poi più grassa e limpida, passò da una tavolozza bassa di tono ai gialli e alla garanza, dall'azzurro cobalto ai verdi teneri, in cui vennero intagliando, con rustico vigore, le quasi mitiche figurazioni dove rifluiscono esperienze umane autenticamente vissute, talora in prima persona, potendosi egli stesso rispecchiare in quei pellegrini. Basti ricordare quando, diciottenne, con l'amico scultore De Michelis (che doveva morire sul Carso), non aveva esitato ad andare a piedi da Alessandria a Roma, per visitare la città, o a Milano una volta che s'era aperta una grande mostra di Previati a cui Morando guardò, come a Pellizza da Volpedo e al Morbelli, per puntare tuttavia non tanto sulle loro soluzioni tecniche (divisionismo) quanto sul loro spirito umanitario rivendicato di fronte alla realtà.

Ancor oggi Morando ricorda i giramondo che quotidianamente capitavano all'Albergo della corda — non lontano dalla casa ch'egli abitava nel rione Orti — così chiamato per quella fune su cui s'appoggiavano, canuti, i poveri che per due soldi vi erano ospitati, addormentandovisi, seduti sulle panche poste lungo i lati.

Nei suoi temi, Morando non mancò di evocare con toni di fiaba, non priva d'accenti metafisicheggianti, certi scorci alessandrini, come ne «I fiaccherai» o in «Piazza Casale», preferendo tuttavia fissare altrove le figure scarne, ma persino emblematiche dei patetici personaggi che si accompagnano nei suoi quadri, in una serie di immagini essenziali dove continua a palesarsi il messaggio e la poetica umanità dell'autore.

an. dra.

STASERA LEGGIAMO

Le cicogne non volano più

Ma i bambini continuano a nascere - Un libro affascinante sull'«ultima missione» fra sputnik e Apollo

Nel nostro ciclo senza fantasia, fra sputnik, mariners e frammenti di Apollo, non vi sono più le cicogne delle fiabe antiche. Una vecchia enciclopedia popolare definisce la cicogna *«uccello dall'elegante portatura, bianco con le remiganti nere e becco e piedi rossi, uccello di buon augurio, antico degli uomini, una presenza domestica nel mondo dell'infanzia»*. Più realisticamente una enciclopedia d'oggi segna con secca precisione la misure di questo volatile *(«alto fino a un metro, con apertura alare di circa due metri»)* e parla duramente di *«uccello predatore: divoratore di insetti d'ogni specie»*. Fantasia contro fisiologia, si direbbe. Tempi duri invero per le cicogne, nella nostra età «scientifica» dei manuali di educazione sessuale. E con le cicogne sono passati di moda i cavoli e tutto l'apparato fiabesco della nascita. In tempi tanto scientifici anche i bambini si districano con disinvoltura tra ovuli e spermatozoi: e conoscono bene, prima ancora di leggere e scrivere, i misteri della vita.

Con divertimento, e con nostalgia, si leggono quindi le avventure di un'*Ultima cicogna*, che Mariangela Cisco ha voluto immaginare e narrare a questi saputi bambini (il libro è edito da Rizzoli e costa 3000 lire). La cicogna Tess, centenaria e un po' distratta, dopo un lungo periodo di inattività è convocata, inaspettatamente, dal «Direttore» delle Cicogne, su qualche nuvola. Con emozione (ma con gioia) apprende che le è affidata una missione: quella di condurre a destinazione il piccolo Ippolito, detto Pol. Gli anni pesano, le ali non sono più robuste come una volta, le gambe sono tormentate da un galoppante reumatismo: la cicogna Tess è ormai un po' spelacchiata: «» la gioia è tale che tutto par nulla. Attraversare mari e terre, volare al «», non è gran lavoro: in confronto al piacere di sentire sotto il becco il peso di un fagottino, con dentro quell'essere piccolo piccolo, dormiente e tutto tenero.

Ma il sogno dura poco e la povera cicogna si trova ben presto smentita nelle sue felici aspettative. Pol è un neonato petulante e saccente: è un bambino «scientifico», che ha buon gioco della vecchia, e credulona, cicogna sessuare. Il viaggio si fa così presto burrascoso. Pol, noioso e sapiente, prima tormenta la cicogna con le sue incredibili domande sugli anni luce, sulle distanze planetarie e interplanetarie, poi la costringerà a non previsti e non graditi atterraggi, a inauguramenti, a faticose ricerche. Fino a quando la povera cicogna Tess, stremata e in punto di morte, non vedrà altra soluzione che affidare il suo fagotto ad un vecchio cavolo, anch'esso della sua stirpe, con le illusioni e le facili fedi d'un tempo.

Ma anche ai cavoli ormai nessuno bada, e tanto meno pensa a guardarvi dentro. Il signor Gré (così si chiama il nostro cavolo), dopo essere stato maneggiato da due o tre compratori, finirà in pentola ingloriosamente; mentre Pol, un po' smarrito da tutto questo andare e venire, si ritroverà all'improvviso solo, senza cicogna e senza cavoli.

Nel raccontino entrano via un re in ferie, senza «piume e velluti», senza «spade e speroni cosparsi di smeraldi», un re ridotto, con sorpresa della cicogna (piena di rispetto per i re), a *play-boy* di basso rango *(«ai piedi scalzi portava zoccoli di legno, un paio di calzoncini di tela rivela e una collana di conchiglie erano tutto il suo abbigliamento. A parte il cavallo, era insomma così mal messo come solo i re in vacanza riescono a combinarsi»)*: e nel raccontino entra un uccello poeta che si compiace poesie informali; entra un pescecane, vecchio e sdentato, nelle vesti di «guardia comunale» di un largo tratto di mare «mal frequentato, pieno di pesci bighelloni, o disoccupati o rivoluzionari»: ed entrano tanti altri animali curiosi: un piccolo roo sapiente e spensierato, in cui l'autrice ha modo di sfogare tutto il suo estro bizzarro e bizzoso.

Sono le «bizze» di chi vede ormai capovolgersi il mondo e non sa più a che punto si era meglio a piedi in su e testa in giù.

Giorgio De Rienzo

Da Dior alla tv

La modella di Dior, Anthena, è diventata la vedette più popolare d'America, per un telefilm dedicato ai giovani

Il «Beatle» Lennon nudo in Tribunale

HOUSTON, mercoledì sera.

John Lennon, l'ex intellettuale dei Beatles, è entrato nudo, tenendo la figliastra Yokuko, di otto anni, pure lei tutta nuda, in braccio, dentro una vasca da bagno.

Questa scena, a colori, è stata proiettata ieri pomeriggio in una austera aula del tribunale civile di Houston, davanti al magistrato che tratta la causa intentata contro Lennon e la moglie giapponese Yoko Ono, dal produttore cinematografico Anthony Cox, ex marito di Yoko, il quale chiede che gli venga affidata la figliastra.

Domani a pranzo

RISOTTO CON LE CAROTE — Fate cuocere in un tegame con poca cipolla tritata, olio e burro, una bella carota tagliata a quadretti piccoli, per [illegible] persone; lasciate cuocere lentamente fino a che le carote siano morbide e quasi del tutto cotte. Unite allora del riso nella quantità solita di due pugni ogni commensale, fatelo insaporire e aggiungete brodo di carne o di dado.

Prima di versarlo nel piatto di portata, mettete nella casseruola, già tolta dal fuoco, un etto di mascarpone; rimescolate energicamente nello stesso tempo di parmigiano grattugiato. Lasciate riposare un poco perché tutti i condimenti possano essere assorbiti dal riso che potete rendere ancora più ricco se, dopo averlo collocato nel piatto di portata, lo guarnirete di piccoli pezzi di mozzarella di vitello cotti poco prima, passati nella farina bianca, rosolati con burro e spruzzati di marsala. L'aggiunta delle mozzarelle può trasformare il risotto in un ottimo piatto unico.

CERVELLO ALLA MAIONESE — Per solito il cervello viene presentato fritto, ben dorato, novante in compagnia dei carciofi, tanto da formare una portata tipica e classica che si trova nel menu di tutti i ristoranti. Ecco invece un modo un poco inconsueto di rendere questo piatto più «interessante» e gradito ai commensali.

Si prepara in fretta, occorrendo non più di quindici minuti per l'esecuzione oltre ai dieci per la cottura. Sei etti di cervello bastano per quattro persone. Occorre anzitutto pulire il cervello, mettendo in acqua fredda perché il sangue sia assorbito, poi lasciarlo in acqua tiepida a liberarlo dalle pellicine. Quindi lasciate lessare per una decina di minuti mettendo nell'acqua di cottura un pizzo di aceto ed i consueti odori: scolatelo, lasciatelo raffreddare e infine tagliatelo a pezzi, disponendoli sul piatto di portata.

Preparate una maionese, aggiungendovi un po' di senape, qualche cappero e un pizzico di prezzemolo tritato. Versate la salsa sul cervello che sarà anche migliore se avrete avuto l'accortezza di preparare il piatto con qualche ora di anticipo. Una guarnizione di olive verdi e nere lo completerà e vi accorderà perfettamente al gusto.

Adele

donne confidenziale

LE NOVITÀ DELL'ANNO ARRIVANO ANCHE DALLO SPAZIO

COME FAR GIOCARE I BIMBI

I giocattoli di oggi non sono più fabbricati al deschetto di un artigiano dotato di spirito poetico, una specie di buon Geppetto: gli strumenti di gioco dei bambini della nostra epoca sono concepiti attraverso studi, riunioni, incontri. Da psicologi, designer, medici che si scervellano per dare all'esigente piccola consumatrice (secondo i più recenti orientamenti della psicologia infantile) gli strumenti per nutrire la sua fantasia potenziandola ed indirizzandola verso la creatività.

Ecco perché i giocattoli moderni sono in genere basati su strutture estremamente semplici, lineari, quasi povere: perché di esse il bimbo possa creare un mondo tutto suo, immaginando situazioni e personaggi fantastici e [illegible] magici.

Le novità intelligenti e azzeccate nel settore giochi non mancano: ecco per esempio

Il Satellite da marziano

Consiste in una semplice struttura metallica, ricoperta di nylon bianco e caratterizzata da una forma sferica (circa 120 cm di diametro) con all'interno un sedile circolare in legno. Questo «Satellite Space House», che è stato ideato dal designer inglese Ruperi Oliver, si sistema semplicemente in casa o in giardino appendendolo al soffitto: più estate all'età dei bambini l'interno dell'abitacolo è rappresentato con una scritta in carta di nylon. In più, può essere applicata una parabola copertura a cappuccio in color alluminio, dotato di quattro oblò trasparenti, che si fissa alla struttura con nastri Velcro. Risultato: una capsula spaziale tra le più affascinanti, un «personale» fatto apposta per essere riempito con i sogni delle più mirabolanti avventure stellari, un modulo immaginario «isolato dai condizionamenti della vita dei grandi e dove il bambino possa essere il re.

Il «Rodeo Rocker»

Anch'esso disegnato da Ruperi Oliver, potrebbe presentarsi come l'edizione anno 2000 del vecchio, caro cavallo a dondolo. Consiste in una grossa molla a spirale fissata su un supporto, rettangolare in cima, una sella di fibreglass rosso fuoco che riproduce esattamente, decorazione compresa, quelle tipiche di alcune tribù alpine. Il Rodeo Rocker supporta di essere cavalcato agevolmente e le sue dimensioni lo rendono adatto a bambini fino al limite massima caratteristica principale, la flessibilità e la possibilità di piccolo fruito e di impennate in ogni direzione. Più o meno, con un piccolo sforzo di immaginazione, proprio come un purosangue del Far West.

Le bolle magiche

Progettate da Baruch e Franconi e sfruttabile da Baruch (Gallarate). Il gioco in questione è certo tra i più belli apparsi negli ultimi anni.

Si chiama «contenitore ambiente» ma la sua definizione, arbitrariamente tecnica e un po' intellettuale, non deve far paura: si tratta in realtà di un gioco pieno di fantasia e di spontaneità, che si presenta come una particolare materia trasparente divisibile in due parti.

Dentro questa straordinaria bolla di sapone da "poter delle meraviglie" il bambino potrà colorare, farsi colorare, isolarsi, mettersi in salvo escludendo ogni rumore, rimanere immobile in un magico guscio. E quando infine la sfera si apre, i due specchi sono pronti a trasformarsi a piacere in un sedile a dondolo.

Luisella Re

Oggi festeggiamo

SS. Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele. S. Michele è patrono di Firenze, di Pavia, di Benevento, di Pesaro, degli schermitori e dei mercati.

OGGI mercoledì 29 settembre: il Sole è sorto alle 6.23 e tramonta alle 18.12.

bridge

Dichiarazione (tutti in prima) — Sud: 1 cuori; Ovest: 2 quadri; Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori.

Seduto in Ovest e attaccato con l'asse di quadri, il vostro compagno risponde con il 4 e il giocante con il 6. Continuate con il Re di quadri e vedete cadere il 2 e la Dama. Dagli scarti del vostro «partner» capite che la ulteriore quadri è un suo possesso (contando il 4 e poi il 2 ha indicato un numero di carte dispari, quindi 3): a questo punto dovete decidere quale carta mettere in tavola.

Anzitutto incominciate con lo stabilire che Sud possiede l'Asso di picche, altrimenti non avrebbe avuto passaggio sufficiente per aprire. La mano di Sud che comprende 7 quadri e almeno 5 carte a cuori, ha di conseguenza al massimo 6 carte nere e, considerando il morto sono tutte carte vincenti (Asso, Re e Dama di fiori; Asso, Re e Dama di picche). Rimane quindi soltanto la speranza di realizzare, oltre l'Asso, un'altra presa nel seme di atout. Dobbiamo quindi cercare di promuovere il nostro 9 ed è possibile, a patto che il nostro compagno abbia due cuori, di Dama, di Fante oppure di 10.

Giocheremo perciò nuovamente quadri in taglio e scarto. Sud, tagliato del merlo con la piccola cuori, muoverà atout per il Fante di mano e il nostro Asso. A questo punto ritorneremo in tavola un'altra quadri: il nostro compagno taglierà con la sua seconda atout, che è appunto il 10, promuovendo il nostro 9, in quanto il giocante sarà obbligato a sopratagliare con un onore.

La mano completa era infatti questa:

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Il telefono delle massaie

Ecco i consigli del Comune per fare la spesa

Oggi tra gli ortofrutticoli: peperoni, carote, patate, pomodori - Per carni acquisti in via Buniva, S. Giulia, corsi Racconigi, Peschiera

Nella lotta al carovita sembra che qualche vittoria sia stata raggiunta. Il servizio informazioni instaurato dall'assessore all'Annona Costamagna incomincia a funzionare. Dalla prossima settimana si spera di poter fornire al pubblico quattro numeri di telefono. Chi chiama sentirà rispondere da una voce incisa su un disco, dove saranno registrati tutti i dati sui prezzi e sui consigli che gli esperti danno. Il disco sarà aggiornato una o due volte al giorno. Per chi ha quesiti particolari sarà a disposizione un quinto numero telefonico.

I tecnici del Comune consigliano per oggi alle massaie i seguenti acquisti. Nel campo ortofrutticolo: carote, finocchi, insalate, patate, peperoni, pomodori, zucchini, mele, pere e uva. Tra i pesci: boghe, cefali, mole, pagelli, trigile, zuppa e triglie. Nei supermercati Pam le trigie sono in vendita a 1380 lire al chilo, i moli a 360. Per le carni bovine (primo taglio: noce, vena, noccetta di spalla, punta di petto e scaramella) si consigliano gli acquisti nella zona di via Buniva, S. Giulia e corso Racconigi-Peschiera. La carne ovina più conveniente è nella zona di via Garibaldi, quella suina ha più

o meno gli stessi prezzi ovunque (1750-1800 lire al chilo per il carré).

Proseguono intanto gli incontri all'assessorato all'Annona tra le autorità municipali e i commercianti nel tentativo di ottenere ribassi concordati dei prezzi sui generi di prima necessità. Ieri sono stati raggiunti accordi con la direzione della Standa.

Nei magazzini alimentari della società si venderanno in continuazione da domani: olio d'oliva a 620 lire il litro, olio di semi vari a 270, aceto di vino 140, caffè express (gr. 93) a 170 lire, un chilo pasta semolato 130, 500 grammi di pasta di semola 100, un chilo riso originario 130, un chilo riso Arborio 195, gr. 800 «pelati» 145, 8 porzioni di petite fleure 150, gr. 200 margarina 95, un etto salame crudo Milzetta 119, grs. 500 «bolognetta» 740, un chilo di cotechino puro suino 940, scaloppa di vitello 1680 al chilo, arrosto rollé di vitello 1220, spezzatino vitello 1220, un chilo patate bintjie 85, bollito vitello 940, kg. 10 di uva regina 790, un chilo di pomodori S. Marzano 80. Da domani saranno anche praticate offerte speciali valide sino al 5 ottobre.

Stamane durante una manovra in via Fiochetto

Un controllore schiacciato da due pullman della Satti

Aveva 35 anni - La sciagura è stata provocata da un tragico errore

Sciagura al deposito della Satti, via Fiochetto. Un autista è stato schiacciato fra due pullman per un errore del collega che aveva appena finito di aiutarlo a mettere in moto uno dei veicoli.

La vittima è Luigi Maggiora, aveva 35 anni ed abitava con la moglie in corso Peschiera 142/3. Controllore al deposito di via Fiochetto, questa mattina poco dopo le 7 ha revisionato uno dei pullman e si è accorto che non partiva. Le batterie erano scariche e Luigi Maggiora ha chiesto aiuto ad un collega, il capo-controllore Domenico Regis, 45 anni, in via Fornaca 22.

I due uomini hanno deciso di trainare il veicolo. Hanno smontato la mascherina anteriore e, all'apposito supporto, hanno applicato una sbarra da traino. Poi Domenico Regis si è messo al volante di un altro pullman che è stato agganciato a quello in *panne*.

Dopo una ventina di metri, il motore dell'autobus guidato dal Maggiora si è messo in moto. I due dipendenti della Satti, entrambi ex autisti,

Luigi Maggiora ha perso la vita per una manovra sbagliata

sono scesi ed hanno agganciato la barra da traino.

Luigi Maggiora però non si è allontanato ed ha cominciato a rimontare la mascherina della vettura. Domenico Regis invece è risalito sull'autobus con cui aveva effettuato il traino per rimetterlo in autorimessa.

A questo punto è avvenuta la disgrazia. Domenico Regis, per far manovra, ha ingranato la retromarcia. Forse pensava di essere più staccato dall'altro veicolo, forse aveva i lunotti posteriori appannati e non ha visto con chiarezza alle sue spalle, forse gli è scivolato il piede dalla frizione.

L'autobus ha fatto un balzo indietro ed è andato a cozzare violentemente contro il cofano dell'altro pullman. Per Luigi Maggiora non c'è stata possibilità di scampo. E' rimasto orribilmente schiacciato fra i due pesanti automezzi.

Quando Domenico Regis è sceso e ha visto il corpo del collega, è crollato a terra svenuto. Luigi Maggiora è stato soccorso dagli autisti del deposito e dopo pochi minuti caricato su un'autoambulanza della Croce Rossa che si è diretta all'ospedale Maria Adelaide. Purtroppo durante il tragitto il poveretto è spirato. Sul posto per le indagini del caso sono intervenuti gli agenti del commissariato Vanchiglia.

Per non perdere un anno

Corsi di recupero e abbreviazione
(autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)

SCUOLA MEDIA
idoneità III e licenza
IST. MAGISTRALE
idoneità II, IV e Maturità
Ist. TECNICO (Ragionieri e Geometri)
idoneità II, III, IV, V e Maturità
GINNASIO - LICEO CLASSICO
idoneità alle varie classi e Maturità classica
LICEO SCIENTIFICO
idoneità alla III, IV, V e Maturità scientifica
SCUOLA MAGISTRALE
preparazione accelerata al Diploma di Maestra d'Asilo

PERITI INDUSTRIALI
idoneità II, III, IV, V e Maturità

PASSAGGIO DA UN TIPO ALL'ALTRO DI SCUOLA
CORSI DIURNI - SERALI - COLLEGIO - CONVITTO

ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO - Via Po 8 - Tel. 882.388, 541.431, 547.873
FONDATO NEL 1887

Durante il viaggio scompaiono i gioielli

Disavventura d'una giovane professoressa

Laura Bergamasco: «Avevano anche valore sentimentale»

Una giovane professoressa è stata derubata dei gioielli che teneva in valigia durante un viaggio aereo di ritorno da Berlino. E' Laura Bergamasco, 26 anni. Sposata con Michele Canonico, abita in un elegante appartamento al sesto piano di via Ottino Morgari. Professoressa incaricata alla facoltà di Fisica dell'Università di Torino, alcuni giorni or sono è partita alla volta di Berlino per partecipare a un congresso.

Lunedì doveva tornare a casa. E' salita sull'aereo Berlino-Francoforte. Alle 15, senza uscire dall'aeroporto, sarebbe dovuta ripartire con il volo Francoforte-Milano-Torino. La grossa valigia che aveva con sé è stata affidata al personale che ha provveduto a sistemarla nell'aereo. Sfortunatamente, la professoressa non ha trovato più posto ed è stata costretta a terra mentre la valigia partiva alla volta di Torino. Da Francoforte Laura Bergamasco ha allora telefonato al marito perché provvedesse a ritirarla, ma Michele Canonico non aveva lo scontrino necessario e la valigia non gli è stata consegnata.

La professoressa, intanto, è partita alla volta di Ginevra dove abitano alcuni amici di famiglia. Con un'auto ottenuta in prestito ha raggiunto ieri sera Caselle. «La mia valigia è al Terminal di via Bruno Rossi» le hanno detto. Il Terminal ha potuto finalmente identificare possessore. Ma l'attendeva una brutta sorpresa: da una busta di plastica erano spariti tutti i gioielli, per oltre 500 mila lire.

«Un valore più che altro sentimentale — dice —. Aveva con me anche una collana che mi era stata regalata il giorno della laurea».

IL PROCESSO CONTRO I QUATTRO DIRETTORI DI ASILI

Nessun istituto ha mai ottenuto il permesso preteso dal pretore

Il presidente dell'Onmi ha illustrato in base a quale criterio vengono concessi i nulla osta: funzionalità dei servizi igienici - L'avvocato Dal Piaz chiede l'incriminazione di 180 istituti

Colpo di scena stamane in pretura durante il processo incominciato ieri contro i quattro direttori di istituti per ragazzi ed asili per bambini don Giovanni Battista Arbinolo della «Città dei Ragazzi», suor Agnese Vertiler del «Santo Natale» di Rivalta, Angioletta Bertolè della «Casa del Sacro Cuore», e Giuseppe Ferrero degli «Amici dei bimbi». In seguito ad una dichiarazione del presidente dell'Onmi cav. Michele Elia, secondo il quale al 30 marzo scorso, giorno in cui il pretore dott. Palmisano emetteva i decreti penali contro 10 istituti, nessuno dei 180 esistenti nella provincia di Torino aveva il permesso richiesto, il prof. Claudio Dal Piaz ha chiesto l'acquisizione dei 180 nomi e praticamente che l'incriminazione fosse estesa a tutti.

«*Non è per cattiveria* — ha detto l'avvocato — *non perché noi sì e gli altri no? E' più ancora perché la questione assume un altro aspetto. Se nessuno dei 180 istituti aveva "l'idoneità" era evidentemente per il motivo che l'Onmi non era in grado di rilasciarli, o per qualche altra ragione di cui dobbiamo andare alla ricerca. Non importa se qualche asilo avrà poi presentato domanda in quel periodo. Il signor giudice m'insegna che non basta chiedere la patente per guidare l'auto; bisogna anche ottenerla*».

L'udienza è stata ripresa stamane con l'interrogatorio dell'unico testimone portato dall'accusa, il presidente dell'Onmi cav. Michele Elia che ha esibito una serie di modelli ora inviati agli asili che hanno presentato la domanda per ottenere «l'idoneità». Riguardano questioni di carattere soprattutto sanitario ed informativo. Il p. m. avv. Oreste Veraxo è stato costretto ad assentarsi per un'altra causa, ed è stato sostituito dall'avv. Luigi Romagnoli.

Anche questo fatto ha sollevato le proteste dei difensori i quali hanno presentato un'istanza di rinvio motivandola: «*E' vero che l'ufficio del p. m. è impersonale, ma in un processo delicato come questo sarebbe bene che fosse rappresentato continuamente dalla stessa persona*». Il pretore l'ha respinta.

A richiesta del dott. Palmisano il cav. Elia precisa che l'Onmi ha presentato soltanto un ragazzo alla Casa di don Arbinolo, e per lui paga una retta di 15 mila lire mensili.

Avv. Zancan — *A parte il fatto che la presentazione di quel giovane è del 27 agosto scorso, quindi in data posteriore al decreto penale, devo precisare che i ragazzi sono almeno due: Attilio Vettarello e Giuseppe Mango, e per entrambi produco le lettere dell'Onmi.*

Il cav. Elia si confonde, ma riconosce le firme e ammette l'errore giustificandosi: «*Non sono mica una enciclopedia*».

Avv. Longhi — *E' vero che il Ferrero si recava sovente all'Onmi per chiedere delucidazioni sui permessi?*

Cav. Elia — *Sì, veniva sovente. Si parlava anche del più e del meno. Una volta gli ho risposto che non occorreva nulla perché credevo che "gli amici dei bimbi" ospitassero bambini soltanto per poche ore nel pomeriggio. Quando invece ho saputo che facevano anche il ricovero permanente, ho inviato al Ferrero una lettera invitandolo a mettersi a posto.*

Avv. Longhi — *La lettera cui lei si riferisce il testimone è del 16 febbraio di quest'anno mentre fin dal momento in cui era stata fondata l'associazione ne aveva ricevuta un'altra in cui si specificava chiaramente che sarebbero stati ricoverati bimbi senza famiglia.*

Cav. Elia — *Può darsi ma era un programma di lavoro.*

Avv. Dal Piaz — *Vorrei sapere dal testimone quali fossero le disposizioni ricevute dalla direzione centrale di Roma.*

Cav. Elia — *Non abbiamo mai ricevuto nulla. Soltanto ultimamente un formulario da distribuire. Noi proponevamo le rette da dare agli istituti e Roma la ratificava.*

Tre degli imputati: Giuseppe Ferrero, Angioletta Bertolè e don Arbinolo. Accanto il cav. Elia, presidente dell'Onmi

La sposa maltrattata se ne va il marito apre il gas: morente

Rimasto solo in casa dopo un litigio con la giovane sposa, un meccanico ha tentato di uccidersi aprendo il gas. L'hanno trovato stamattina i soccorsi. E' ricoverato al Centro di rianimazione in condizioni disperate. Si chiama Vittorio Mainardi, ha 28 anni, è disoccupato ed abita con la moglie Sara, 24 anni, impiegata, al nono piano di via Guido Reni 112.

«*Non siamo mai d'accordo* — ha raccontato stamane il suocero del giovane, — *spesso litighiamo, spesso lui perde la testa e picchia Sara*». Ieri sera c'è stato un ennesimo litigio. Un inquilino della casa ha sentito gridare gli sposi ed ha finito col suonare alla loro porta.

Vittorio Mainardi l'ha allontanato bruscamente ed il vicino ha chiamato il soccorso al telefono. L'allarme è accorso e se n'è andato con la figlia piangente. Sara Mainardi stamane è stata accompagnata in ufficio dal genitore che, verso le 10, hanno poi raggiunto la casa del genero per cercare di mettere pace.

Nessuno ha risposto alle loro sollecitazioni. Si sentiva odore di gas, così con la chiave della figlia hanno aperto e sono entrati. Vittorio Mainardi giaceva privo di sensi sul divano col tubo del gas posto nel vicino cucinino, ora staccato.

Nell'attesa del momento, il suocero del meccanico ha telefonato al «113» anziché ad un'ambulanza. E' accorso così un equipaggio della Volante. L'assistenza non funzionava, ma il brig. De Santis e gli agenti Bologna e Sodano non hanno perso tempo e, preso tra le braccia il corpo inanimato del Mainardi, l'hanno trasportato fino in strada, adagiato sui sedili della loro «Giulia» e portato a tutta velocità alle Molinette. Vittorio Mainardi è stato poi trasferito al Centro di rianimazione con prognosi riservata.

Vittorio Mainardi, 28 anni

La chiusura settimanale per bar e ristoranti

Nuovo orario di chiusura settimanale per i 3457 esercizi pubblici della città. I turni dal 1° ottobre al 31 dicembre sono stati fissati con un'ordinanza del sindaco. I locali sono stati divisi in quattro categorie: ristoranti, bar, caffè ed esercizi misti. La ripartizione è avvenuta sulla base delle zone degli undici commissariati di polizia, ai quali spetta il compito di notificare l'ordinanza.

I negozi sono così distribuiti: 220 al commissariato Castello, 132 a Borgo Po, 303 a San Secondo, 313 a Barriera Milano, 303 a Madonna di Campagna, 338 a Vanchiglia-Borgo Dora, 383 a Barriera Nizza, 397 a San Donato, 388 a San Paolo, 324 a Mirafiori, 319 a Mauriziano-Monterosato.

La maggioranza degli esercizi pubblici rimarrà alla domenica e al lunedì. Ecco i turni di riposo stabiliti dall'ordinanza: il lunedì 580, martedì 429, mercoledì 324, giovedì 342, venerdì 340, sabato 316, domenica 1075.

temperatura di oggi

massima +16
minima + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): 10; ore 8: 9,6; pressione 740,4; umid. 88%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità ridotta (nebbia) calma di vento, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima: 17,7; minima 13,5; ore 8: 9,8

La polizia fa sgomberare gli obiettori da Porta Nuova

Stanotte la polizia ha invitato ad andarsene il gruppo di obiettori di coscienza che, da qualche giorno, occupava con una tenda e vistosi cartelli piazza Carlo Felice, di fronte a Porta Nuova. Erano una trentina di giovani che si definiscono «picchetto permanente contro il servizio militare».

Raccoglievano firme di adesione ed alcuni di loro manifestavano il loro dissenso facendo lo sciopero della fame. Avevano un regolare permesso.

La polizia ha ricevuto numerosi esposti, l'ultimo dei quali firmato da un professore di geologia, nel quali si faceva rilevare il «notevole intralcio al traffico» causato dagli obiettori. Inoltre, durante la notte, intorno alla loro tenda si rinalzano capannelli di curiosi.

— I carabinieri hanno arrestato ieri per la terza volta il «testimone di Geova» Lorenzo Galia, 24 anni, via Oscar Borgese di Avigliana. Il giovane è accusato di renitenza alla leva. Ha già scontato per lo stesso reato 13 mesi di reclusione: cinque a Lucca, circa due anni fa, otto a Peschiera.

Dal carcere di Peschiera era uscito nel maggio scorso ed avrebbe dovuto presentarsi al Car subito dopo. Invece era scomparso. I carabinieri, che lo cercavano da alcuni giorni, lo hanno sorpreso in casa con i familiari, fra cui il fratello Michele già condannato a sua volta.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere economica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e compromesso difficilmente dalla Fabbrica. Con questo specchietto per far scegliere una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, lavabili e strofinate, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

perfette segretarie all'Istituto Impera
con i corsi di Stenodattilo, Calcolo meccanizzato, Pratica Commerciale, Lingue. Rette scolastiche convenienti. Corso San Martino 2 - Tel. 518.974.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divise moderne. Divisette. Attenzione: che sia «Divisetta».

perforatrici IBM all'Istituto Impera
corso San Martino 2, tel. 518.974 Orari diurni, prefestivi, serali. Rette scolastiche convenienti. Al termine di tutti i suoi corsi la scuola si interessa per impiegare le persone allievo.

Sist programmatori
Nuova sezione elettronici, con inizio 3 ottobre. Il corso che ogni anno inserisce decine di giovani nei posti più qualificanti. Sist - via Po 2, telefono 547.875.

paghe e contributi consulenti del lavoro
all'Istituto Impera. Orari diurni, prefestivi, serali. Corso San Martino 2, telefono 518.974.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.475, la Or.Te.S. Berruzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tv riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155
servizio celere a domicilio Torino, dintorni, festivi e festivo, sconti tutori ogni marca.

stufe kerosene - gas metano Argo-Federal, tel. 519.505
Nuovi modelli vento caldo ottocamere. Assortimento stufe a gas liquido. Trasporti, corso S. Martino 6/11.

segretarie d'ufficio all'Istituto Impera
corso San Martino 2, tel. 518.974 stenodattilo, calcolo, paghe e contributi, Rette scolastiche minime.

se il TV è da riparare
Telecolor 760.111 - 596.879
Tecnici sperimentati riparano a domicilio qualsiasi televisore.

design-disegno industriale
corso biennale di alta specializzazione per principianti ed iniziati. Istituto Calvoli, piazza Vittorio Veneto 5, telefono 872.376.

centro Revlon
sono aperte le iscrizioni ai corsi di Estetica del viso, corpo, mani e piedi. Corsi diurni e serali. Via S. Teresa 15, telefono 542.360.

eccezionale!!!
Completiamo l'arredamento
di Alberghi, Uffici, Case, con oltre 300 riproduzioni su stili di autori classici e moderni, di facile coordinazione in camera. Per acquisti della riproduzione e della relativa cornice, pure di ottima produzione, il montaggio sarà eseguito gratuitamente. Via Volpiano 7, tel. 853.788.

Pintino pianoforti, v. Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, restauri, accordature, restauri, perizie. Accolti usati. Telefonare 510.257.

paghe e contributi
prossimo inizio corsi serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, t. 688.994. pomeriggio individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto

Tutti i testi scolastici per tutte le scuole da

DRUETTO
Via Roma 227

La libreria è particolarmente attrezzata per la fornitura dei libri gratuiti.

SERVIZIO a DOMICILIO
telefonando ai numeri:
542.966 - 547.820

ISTITUTO POGLIANI
Via Droveti 3
ang. C.so Francia 3
tel. 542.820-517.371

L'ISTITUTO POGLIANI
E' UNA SCUOLA SERIA PER GLI STUDENTI IN DIFFICOLTA'
nei nuovi ampi locali assistenza scolastica collaborazione con le famiglie riduzioni - borse di studio consulenza psicologica gratuita corsi preliminari gratuiti

ISTITUTO Giusti
magistrale parificato
Iscrizione alle classi I, II, III, IV
SEDE D'ESAMI
Convitto e semiconvitto
corsi di recupero maestre d'asilo
Piazza Vittorio Veneto, 13
Telefono 871.779

VIAGGI
Domenica 3 ottobre
treno turistico per Mantova
al prezzo speciale di L. 2400
TORINO P. N. partenza ore 6.50 - Mantova arrivo ore 12.36
MANTOVA partenza ore 17.51 - Torino P. N. arrivo ore 0.10
Fermate anche a Torino P. Susa, Vercelli e Novara

ramello
LE PELLICCE
privato e su misura
via s. tommaso 18
tra via s. teresa e via bertola

Inaugurato a Volpiano il complesso della BP

Raffineria antismog

Lo stabilimento è dotato di moderni sistemi di purificazione dell'aria e dell'acqua

Si è inaugurata stamane a Volpiano la nuova raffineria della BP. Alla cerimonia era presente, in rappresentanza del governo, il ministro delle Finanze on. Preti. Per il Comune il prosindaco on. Magliano. Nella visita all'importante complesso le autorità sono state accompagnate dal presidente del gruppo, Eric Drake, e dal presidente della BP italiana Bryan Dummett.

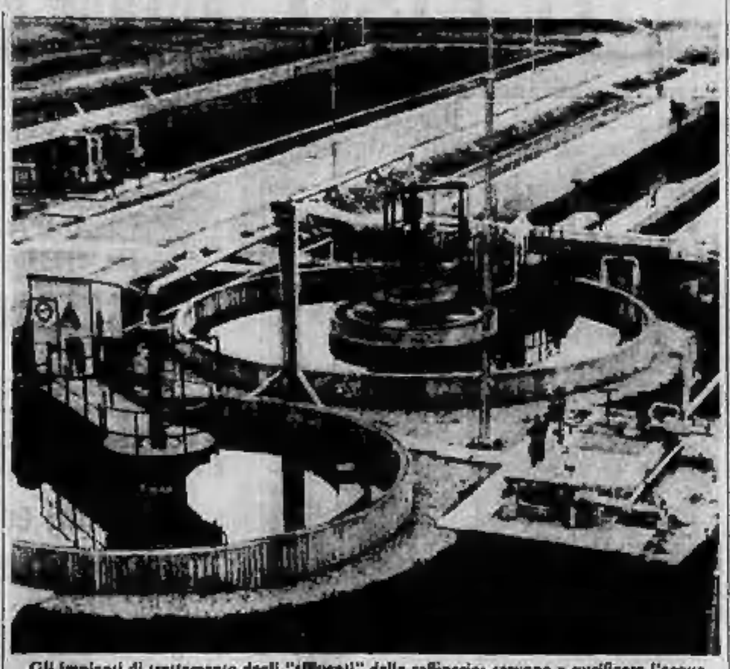
Quella di stamane è l'apertura ufficiale del grande stabilimento che però è in funzione da maggio. Gli impianti sono costati 41 miliardi di lire. Si è scelto Volpiano per due motivi: è a soli 17 chilometri da Torino con possibilità di rapidi collegamenti e, soprattutto, nella zona non esistono altre raffinerie. Con lo stabilimento PB potranno essere diminuiti i costi di rifornimento alle industrie torinesi.

La raffineria è la prima in Italia di completa proprietà della BP che ha anche una forte partecipazione azionaria (49 per cento dei titoli) in quella Iton di Porto Marghera (Venezia, dove si lavorano 45 milioni di tonnellate di greggio l'anno».

A Volpiano la produzione prevista è di 4 milioni di tonnellate annue: benzine super e normale, petrolio delle varie gradazioni, cherosene per aerei, gasolio per camion, impianti di riscaldamento ed usi agricoli. Si produrranno anche combustibili per industria ed usi domestici, gas di petrolio liquefatti. Ma la novità più importante del nuovo stabilimento sono i suoi impianti. E' il primo costruito tutto secondo criteri «antinquinamento». Il lavoro della raffineria non avrà nessuna conseguenza per l'aria e l'acqua della zona. Non solo: le macchine non fanno rumore.

Lo stabilimento è dotato di modernissimi sistemi di purificazione dell'acqua: impianti per la separazione dell'olio dall'acqua che finirà, poi, completamente risanata, nel torrente Beodola. Non avvelena i pesci, non distrugge la flora. Le ciminiere sono dotate di dispositivi per la dispersione dei fumi.

Il petrolio giungerà da Genova (dove arriverà dalle petroliere) attraverso l'oleodotto che collega il porto italiano con le città dell'Europa centrale. Verrà prelevato alla stazione di Ferrera Erbognone, in provincia di Pavia, e fatto scorrere sino a Volpiano in una condotta di nuova costruzione.



Gli impianti di trattamento degli "effluenti" della raffineria: servono a purificare l'acqua

Stamane alla periferia di Oulx

Ucciso dal treno mentre sui binari insegue un vitello

Un contadino di 64 anni è stato travolto e ucciso dal treno stamane alla periferia di Oulx: inseguiva un vitello che gli era sfuggito sui binari. Il treno lo ha falciato quando ormai lo aveva raggiunto. I macchinisti sono scesi, lo hanno trovato supino sulla massicciata con il cranio sfondato. Tra le mani aveva ancora la cavezza dell'animale, morto accanto a lui.

La disgrazia è accaduta verso le 10 a circa 700 metri dalla stazione di Oulx. Il contadino Giuseppe Martin, 64 anni, aveva appena attraversato i binari con un vitello che intendeva portare al pascolo in un prato vicino. Improvvisamente l'animale ha spezzato la corda ed è fuggito sui binari. Il Martin lo ha inseguito. Proprio in quel momento, da Bussoleno e diretto a Modane, giungeva un treno merci. Forse il contadino non se n'è accorto e ha continuato la sua corsa.

I macchinisti hanno visto la figura dell'uomo profilarsi distante, hanno tentato di arrestare con una disperata frenata. Non ci sono riusciti. Colpito alla testa, il Martin è morto sul colpo per sfondamento della base cranica. Sono intervenuti i carabinieri di Oulx con il brigadiere Cosau per gli accertamenti di legge. Dopo la rimozione del cadavere il treno è ripartito alla volta di Modane.

Morto il prof. Negro del Maria Vittoria

E' deceduto il prof. Giorgio Negro, dal dopoguerra direttore sanitario dell'ospedale Maria Vittoria. Il professore è morto dopo un'agonia di 40 giorni: il male che lo ha stroncato si era manifestato al ritorno dalle ferie. Il prof. Negro aveva 65 anni, era giunto alla direzione sanitaria dell'ospedale dopo una brillante carriera universitaria.

Torello imbizzarrito semina il panico a Susa

Un torello imbizzarrito che seminava il panico per le vie di Susa è stato abbattuto dai carabinieri.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, al mattatoio comunale in via degli Alpini, un torello in attesa di essere macellato si è infuriato. Ha strappato la catena che lo tratteneva e ha cominciato a rincorrere macellai ed inservienti.

Il maresciallo Trivisonno ed alcuni carabinieri sono giunti sul posto armati di moschetto e di mitra. Il torello era intanto balzato in strada tra la gente spaventata che si rifugiava in casa. Un preciso colpo di moschetto del maresciallo lo ha abbattuto.

ISTITUTO MODERNO di CULTURA ARTISTICA

VIA LAGRANGE 7 - 10128 TORINO - TELEFONO 541.432
Autorizzato: Ministero della P.I. - Ministero del Lavoro - Ministero dello Spettacolo

CORSI PROFESSIONALI GRATUITI

di qualifiche specializzate
(sovvenzionati dal Ministero del Lavoro)

SCENOTECNICI - ARREDATORI D'AMBIENTE - VETRINISTI - COSTUMISTI - FIGURINISTI - VISAGISTI - TRUCCATORI (teatro, cinema, tv) - MACCHINISTI E ATTREZZISTI DI SCENA - STRUMENTISTI ORCHESTRALI DI MUSICA LEGGERA (chitarra elettrica, chitarra basso, batteria, tastiera elettronica)

CENTRO SPERIMENTALE DI ARTE DRAMMATICA
corsi per Attori, Annunciatori, Presentatori, Aiuto registi e corsi speciali per dizione (professionisti, studenti ecc.)

CENTRO SPERIMENTALE LIRICO E MUSICA LEGGERA
per cantanti lirici e di musica leggera.
Corso straordinario d'insegnamento e di interpretazione flautistica (professor Antonmario Semolini).

ARTI FIGURATIVE
corso di disegno e pittura tenuto dal pittore Hermann

Ragazza di 15 anni scomparsa da casa

I genitori pensano che sia fuggita in Olanda

Ivana Massaria, 15 anni

Ivana Massaria, una studentessa di 15 anni, è scomparsa da casa da 12 giorni: nessuno l'ha più vista da allora. La ragazza si è allontanata dall'alloggio di via Bisalgno 25, dove viveva con i genitori e la sorella di 11 anni. «E' molto ingenua, deve essere stata circuita da alcuni capelloni che frequentava in questi ultimi tempi — dicono i parenti —. Siamo pronti a perdonarla, ma deve tornare. Per la disperazione sua madre si è ammalata».

I genitori sono convinti che sia fuggita in Olanda con gli amici hippies: «Ivana parlava di quel paese come del più interessante per i giovani. Era arrivata a dire che un giorno sarebbe andata in Olanda in autostop».

i lettori ci scrivono

Lettera morta?

«Scrivo anche a nome di amici e conoscenti, che con molto interesse, hanno letto e seguito le allarmate (tali e articoli sulla sistemazione del "Centro storico". Ultimamente il Municipio aveva comunicato che avrebbe al più presto incominciato a restaurare una parte e il giornale aveva anche pubblicato una planimetria della zona in questione. Ora, dicembre non ne abbiamo più avuto notizie in merito, desidereremmo sapere a che punto sono detti lavori.

«Non vorremmo che anche questa utilissima "crociata" restasse lettera morta come, a quanto pare, è stata per la promessa di un anno fa delle famose 30 vigili urbane donne; o della promessa di istituire entro il mese di aprile 1971 l'ampliamento dell'aeroporto di Caselle. Decisioni entrambe di grande "levatura. Che i vigili siano donne o uomini a noi poco importa, ma l'essenziale è che ci siano (o vogliamo che tutti i giardini e la città restino a ramengo?). Per quanto riguarda l'aeroporto, la capitale importanza di una incremento è nota a tutti.

«Non vorremmo che anche la "Consulenza giuridica" diventasse lettera morta e vi sollecitiamo di insistere presso le competenti autorità affinché si decidano a ricevere, ed al più presto, questa richiesta quotidiana. Se poi volessi spremere ancora qualche lancia a favore delle altre due questioni vi saremmo ulteriormente riconoscenti.

«Non lasciate che passi troppo il tempo e che questa città cada in un letargo dal quale non potrà più svegliarsi! Con riconoscenza».

Segue la firma

Un professore all'Aim

«Confidando nella democraticità della nostra rubrica desidero rivolgere una domanda all'assessore alla viabilità e alla direzione dell'Aim: Dato che si parla di priorità del mezzo pubblico, perché non si migliora il servizio, sostituendo in via Garibaldi i tram con gli autobus? e precisamente: a) cambiare di piazza Statuto a Porta Nuova il percorso del 6 con quello del 63. Il 63 percorrerebbe via Garibaldi e via Roma, il 6 i corsi Vinzaglio e Vittorio; b) trasformare il 6 in linea di autobus; c) deviare il 3 per le vie Cernaia - Pietro Micca - Giardini Reali.

«Si avrebbero così due grandi vantaggi: 1) eliminazione delle pericolose e assurdità che corre e contrazione di via Garibaldi e XX Settembre; 3) senso rotatorio in piazza Castello anche per i tram.

«Come lettore, anche se risiedo a Bra, particolare molto ai problemi della mia città e gradirei perciò una risposta».

prof. Adalberto Rastelli

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non sono facilitati dalle configurazioni astrali, specie nel ramo del commercio di prodotti metallmeccanici. Agire con prudenza. *Sentimenti:* anche la sfera affettiva non riceve influssi propizi. Non succede nulla. *Salute:* tendenza ai reumatismi infiammatori. Prudenza a caccia.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* hanno andamento limitato e quindi accontentatevi di risultati modesti. Con la coincidenza di fine mese esaminate il bilancio spese. *Sentimenti:* una bella serata per le relazioni della vita privata. Gioie reciproche. *Salute:* efficiente, in previsione specie quella delle donne e dei bambini.

diviselle
PONTE PISCHIOLI
VIA BACCHETTI 25
TEL. 745.121 - 745.431
diviselle

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* posizione favorevole su basi solide e sincere. Date la precedenza ai lavori che richiedono perseveranza, metodo, serio e serietà. *Sentimenti:* sono protetti dalle benevolenze celesti. Nessun cambiamento notevole. *Salute:* resistente alla fatica e agli attacchi morbosi.

FENIX MATERASSI
«PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA»

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Mercurio e Nettuno concorrono all'esito positivo, anche per coloro che svolgono un'attività artistica. Traffico marinaro intenso. *Sentimenti:* appagate le aspirazioni del cuore. Dimostrazione di affetto commovente. *Salute:* con una regolare digestione il benessere è il corollario.

TORINFLEX
SOFFITTI A MOLLE
MODELLI
C. Vittorio 31, tel. 541.342 - Torino
Reg. Margherita - Via Lanzo 36
Tel. 781.826 - stabilimento

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 77 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* conseguibile segnare il passo e conunque interessi dalle speculazioni finanziarie, massime se comportano rischi anche lievi. *Sentimenti:* nulla turba le relazioni del cuore che raccoglie intimo soddisfazioni. *Salute:* disturbi viscerali di origine incerta.

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via P. Micca 9
Tel. 541.211
Spedizioni ovunque

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il trigono della Luna con Urano è sicuramente la premessa di proposizioni originali che vi conquisteranno viva ammirazione. *Sentimenti:* Venere riserva gioie ai fidanzati in attesa di coronare il loro sogno. *Salute:* dipende dalle condizioni del sistema nervoso ogni tanto forma.

SCUOLA ALTAMODA
ILDE BIANCIOTTO
Corsi: diurni, serali, preserali
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 543.733

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* prospettive fluttuanti per il commercio e per le altre attività. Esaminate attentamente eventuali proposte di lavoro. *Sentimenti:* se non sono sicuri sarebbe imprudente fare una proposta affettiva. *Salute:* molta di preoccupante, ma un insieme di piccoli inconvenienti.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - GARANZIA
PREZZO
V. S. Franc. da Paola 18, t. 535.820
C.so V. Emanuele 18, tel. 655.173

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* se il risveglio è departimento, la ripresa segue immediata e brillante. Giornata adatta per trapassi di proprietà immobiliare. *Sentimenti:* i vincoli familiari si rafforzano durante una serena e cordiale riunione. *Salute:* non corre alcun pericolo perché ben difesa anche dal clima.

MOUQUETTES
ANTIMACCHIA
bijno

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* preferibile trattarli al pomeriggio, usufruendo del trigono Luna-Urano che suggerisce soluzioni originali ed estrose. *Sentimenti:* la giornata si chiude in bellezza con uno scambio di dolci parole. *Salute:* è in fase di crescente e costante benessere. Spirito allegro.

A. MURRI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le ispirazioni possono essere una guida importante nella realizzazione di un programma. Artisti sulla cima dell'onda. Successi. *Sentimenti:* il contatto Nettuno-Venere conduce a situazioni molto simpatiche. *Salute:* le donne non cedano a pericolose lusinghe.

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 5 - TORINO

à Turin.....
CITROËN

curiosità sul gioco del lotto

Resiste la «pattuglia dei sei»

L'estrazione di ottobre 25 non ha mutato la composizione della pattuglia centenaria: i milanesi 75 e 57 (rispettivamente con 111 e 112 settimane di ritardo), i 70 di Torino (122) e Napoli (101) e 84 di Palermo (100).

Terni nelle Figure a Firenze (serie 4: 49-67-76), nelle Decine ancora a Firenze (75-75-78). Genova (con gli equilibristi 74-72-71) e Milano (89-92-91). Ambo di Vertibili a Firenze (67-76), assenti i Gemelli.

Numero in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 25 settembre 1971:

BARI: 17 (da 56 sett.); 58 (56); 36 (49); 20 (47); 35 (43); 79 (40); 53 (38); 51 (36); 82 (36); 16 (35).

CAGLIARI: 14 (68); 3 (72); 28 (54); 90 (53); 45 (45); 1 (44); 35 (44); 20 (42); 64 (40); 58 (38).

FIRENZE: 7 (96); 85 (71); 5 (66); 39 (56); 56 (49); 51 (47); 48 (46); 25 (45); 79 (42); 17 (40).

GENOVA: 1 (30); 12 (56); 89 (57); 18 (53); 23 (51); 8 (50); 33 (45); 53 (44); 84 (42); 55 (41).

MILANO: 75 (144); 57 (132); 8 (78); 4 (71); 51 (68); 37 (65); 64 (56); 63 (54); 90 (52); 9 (44).

NAPOLI: 70 (101); 10 (98); 61 (54); 3 (70); 12 (58); 41 (57); 79 (56); 77 (55); 88 (43); 13 (41).

PALERMO: 64 (100); 78 (67); 9 (69); 43 (57); 42 (53); 6 (52); 74 (52); 68 (50); 53 (46); 34 (45).

ROMA: 6 (84); 48 (68); 42 (66); 34 (60); 84 (47); 71 (46); 32 (45); 65 (43); 75 (43); 31 (41).

TORINO: 70 (122); 74 (80); 82 (78); 88 (69); 40 (65); 90 (61); 69 (60); 9 (58); 79 (54); 64 (42).

VENEZIA: 38 (96); 62 (92); 5 (85); 3 (70); 75 (61); 6 (49); 85 (47); 20 (45); 29 (45); 38 (39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 16 sett.: Cagliari, 15; Firenze, 44; Genova, 31; Milano, 6; Napoli, 22; Palermo, 11; Roma, 36; Torino, 1; Venezia, 45.

Vertibili: Bari, 6; Cagliari, 28; Firenze, 0; Genova, 8; Milano, 8; Napoli, 6; Palermo, 3; Roma, 2; Torino, 6; Venezia, 13.

Cadenze: Bari, 7 (45); Cagliari, 9 (59); Firenze, 3 (36); Genova, 9 (18); Milano, 0 (15); Napoli, 3 (25); Palermo, 8 (22); Roma, 4 (47); Torino, 3 (34); Venezia, 6 (45).

Figure: Bari, 4 (13); Cagliari, 1 (30); Firenze, 7 (40); Genova, 2 (15); Milano, 9 (32); Napoli, 5 (20); Palermo, 6 (31); Roma, 2 (57); Torino, 5 (68); Venezia, 3 (30).

Decine: Bari, 20.ma (43); Cagliari, 80.ma (21); Firenze, 60.ma (32); Genova, 40.ma (19); Milano, 1.a (38); Napoli, 40.ma (30); Palermo, 1.a (21); Roma, 1.a (31); Torino, 1.a (20); Venezia, 1.a (37).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: maggiori ritardi dal 1° Estratto (con almeno 500 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 86 (X); Napoli, 42 (X); Roma, 19 (1); Napoli II, 78 (2). Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con almeno 100 settimane): Milano, 75 (2) e 57 (X); Napoli, 70 (2); Palermo, 64 (2); Torino, 70 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 240 volte su 881 estrazioni: Genova, 2; Torino, 2; Napoli II, X.

Meno frequenti: Genova, 1; Napoli II, 2.

Prima prova del motore costruito per l'MRCA aereo militare europeo

Il reattore è costruito dalla Rolls Royce, dalla Fiat e dalla società tedesca MTU

LONDRA, mercoledì sera

(u. p.) Nello stabilimento della Rolls Royce a Patchway è stata effettuata con successo la prima prova al banco dell'«RB 199», il motore a reazione scelto per il velivolo militare polivalente europeo «Mrca». La costruzione dell'apparecchio è affidata, come è noto, alla Panavia, società costituita da inglesi, tedeschi e italiani; la preparazione del programma è stata recentemente confermata dai governi dei tre Paesi.

Lo sviluppo e la produzione del potente motore vengono effettuati negli stabilimenti Rolls Royce-Bristol Engine Division di Bristol, Mtu di Monaco di Baviera e Fiat di Torino; la responsabilità del progetto fa capo alla «Turbo Union Ltd», costituita dalle tre società.

Prima della fine dell'anno saranno fatte le prove del secondo motore negli stabilimenti di Monaco. Il programma per l'«RB 199» comprende prove di prestazione al banco per la taratura dell'impianto combustibile, di controllo della temperatura a mezzo di sonde mobili, di durata per determinarne l'integrità meccanica e l'affidabilità, di alta quota e di omologazione. La prima prova in volo del motore è prevista per l'autunno del prossimo anno, come banco di prova volante verrà utilizzato un bombardiere inglese «Vulcan».

il medico della famiglia

Dieta ferrea per guarire certe fastidiose varici

La signora G. R. ci scrive da Torino:

«Sono preoccupata per una mia parente che alcuni mesi or sono ha avuto una perdita di sangue con le evacuazioni. Il disturbo, però, non si è più verificato; tuttavia ho buoni motivi per essere allarmata. La mia parente è una giovane madre che soffre di una fastidiosa stipsi. E' presa a sottoporsi ad alcun regime dietetico e predilige i cibi piccanti e succulenti. Non ha intenzione di rivolgersi a un medico».

Risponde il dott. Piero Mondini, internista.

— La paziente di cui dobbiamo occuparci è umana di persone ben curate e piccanti sebbene soffra di una indiscutibile stitichezza. Pensiamo di non essere fuori strada formulando, per l'inconveniente che ha avuto, una semplice diagnosi di «emorroidi». E', questa, un'affezione frequente in ambo i sessi tra i venti e i cinquant'anni, ed è attribuita ad una abnorme dilatazione («ectasia», in termine più proprio) delle vene emorroidali; è la stessa dilatazione che determina, per fare un esempio preso ad analogo, le altrettanto comuni varici degli arti inferiori.

Non è tuttora ben definita l'origine di queste «varici anali», ma viene loro riconosciuta una certa congenita predisposizione. Possono dar luogo a complicazioni varie: rapidi, ascessi, fistole, emorragie profuse, prolasso, strozzamento, trombosi, e, ma rarissimo, a forme tumorali, per le più benigne i candidati polipi.

Il regime dietetico per questi pazienti è di preminente importanza nello stesso trattamento terapeutico, ma esige «a alla pretesa di ridurre la medico a dipendere dell'efficace osservanza. Tale dieta evitale infatti cibi irritanti, piccanti, vino, ogni tipo di liquore, tè, caffè. Si deve abbondare, inoltre, in verdure e frutta fresca, latte e latticini. Valide norme igieniche complementari non sapere eseguire, almeno in parte, all'abituale e pigro sedentarismo: ricerca di un efficace rimedio alla cronica stitichezza (escludendo fattoria i lassativi ad azione irritante), adozione di saponi appropriati per l'igiene intima. Ed infine per i farmaci evitare l'uso e l'abuso della tanto «famosa e cantata «supposta».

il grande appuntamento autunnale d'affari a Torino, dal 25 settembre al 4 ottobre

21° SALONE internazionale della TECNICA

macchine e attrezzature per l'organizzazione aziendale e per l'ufficio - meccanica generale e di precisione - macchine utensili e utensileria - riscaldamento, condizionamento, anti-inquinamento, illuminazione - macchine e attrezzature da cantiere - materiali per l'edilizia

31ª MOSTRA internazionale della MECCANICA

1ª MOSTRA internazionale dell'ELETTRONICA

le maggiori Case di 11 Paesi presentano le più recenti applicazioni dell'elettronica in tutti i principali settori dell'industria

8ª MOSTRA internazionale della MONTAGNA

turismo montano - attrezzature e articoli sportivi - macchine, attrezzature e materiali per la viabilità invernale e la manutenzione delle piste di sci - trasporti a fune - case per la montagna - artigianato tipico

"...dalla Cecoslovacchia": presentazione dell'industria, del commercio, del turismo e della cultura cecoslovacca

Torino Esposizioni, Corso Massimo d'Azeglio 15
orario feriale: 9.30 - 12 | 15 - 23; festivo: 9 - 23

Si è aperta in piazza d'Armi la tradizionale Mostra commerciale

Una camera da letto tutta nera con lampadari in carta di riso

Tra le novità esposte alla rassegna - Si trovano mobili per tutti i gusti e le borse - Molti, anche tra i giovani, preferiscono ancora i modelli classici, sebbene spesso siano solo discutibili imitazioni - «Una volta — dice un mobiliere piemontese — li costruivamo direttamente noi, ora li facciamo arrivare dalle fabbriche del Veneto e della Brianza. Pochi cercano il mobile fatto dall'artigiano»

Decine di tipi di mobili sono presentati alla Mostra commerciale d'autunno di piazza d'Armi. Accanto al «modernissimo», che è rappresentato da ambientazioni in tutte le forme e colori, c'è il classico con le sue mille imitazioni.

I mobili di *design* non hanno tutti la preferenza dei giovani mentre il classico, anche se qualche volta di cattivo gusto, attira ancora le scelte e le aspirazioni della maggioranza dei compratori. La casa, per molti, è un impiego che deve durare tutta la vita. Per questo si guarda con diffidenza ai mobili troppo avveniristici.

Giuseppe Stroppiana, un mobiliere cinquantenne di Villafranca d'Asti, non fa mistero di questo caos che si è creato

Il signor Stroppiana è un vecchio mobiliere, la ditta esiste da 64 anni, una volta i mobili li creava nei suoi laboratori, ma ora, da 20 anni, li importa dalle grandi ditte della Brianza e del Veneto. «*Si faceva* — racconta con un certo rimpianto — *dalla culla alla cassa da morto che una volta la volevano su misura e con incisioni a mano. Adesso non è più così. In compenso abbiamo mobili per tutte le borse. Prima della guerra per comperare una stanza da letto i contadini vendevano una coppia di buoi, ora basta un vitello*».

Per la casa moderna curiose lampade a luce diffusa

I mobili che il signor Stroppiana presenta nel suo *stand* sono decisamente moderni («*una novità per Torino*» precisa): una camera da letto tutta nera con coperta di pelliccia che vende a 750.000 lire e un soggiorno in mobile componibile con tavolo rotondo, dello stesso stile, che costa 630.000. La scelta dei mobili da esporre è stata fatta con la collaborazione del figlio Francesco, 21 anni, perito aziendale.

La paura del nuovo e i prezzi preoccupano due prossimi sposi: Pietro Camminraro, 29 anni, e la fidanzata Anna Roselli, 23 anni. Entrambi operai si sono conosciuti sul lavoro. Lui viene dalla Sicilia e lei è barese. Con l'aiuto delle due famiglie sono riusciti a mettere assieme un milione che hanno destinato per camera da letto, soggiorno e qualche mobile da cucina. Soltanto dopo verranno gli elettrodomestici, il salotto e l'ingresso.

«*Abbiamo deciso di semplificare per non rimandare ancora il matrimonio*» dicono. Con loro abbiamo seguito alcune contrattazioni. La camera che vogliono è quella con armadione, letto moderno e comò. La media dei prezzi è sulle 600.000 lire. La linea di queste stanze, tutte lucide, è moderna ma senza soluzioni avveniristiche come altre che hanno incorporati persino radio e giradischi stereofonico. I due fidanzati preferiscono mobili tutti in legno, rifiutando le finiture in pelle o plastica.

Incontriamo due coniugi cinquantenni che indugiano davanti ad una di queste stanze. Sono Luciana ed Enrico Torriano, lui operaio delle Ferrovie e lei casalinga. Sono sposati da 25 anni ed hanno voglia di cambiare la camera da letto: «*E' vecchia e scricchiola*». Il loro è un bilancio condizionato da un figlio diciannovenne che si iscrive quest'anno al Politecnico. Vogliono, anzi vorrebbero, una camera chiara perché più allegra, più giovanile. Per la signora c'è un unico problema da risolvere: «*Ho bisogno che l'armadione sia ampio*». Possono trovare qualcosa con 415.000 lire.

Un nudo alla parete

Marilena Fontanella, studentessa diciottenne, lavora in uno stand. Vende i «posters», cioè manifesti che rallegrano le pareti delle camere dei più giovani. Ne ha di tutti i tipi: vedute di Parigi, allegorie floreali, cantanti, nudi più o meno di buon gusto. I più richiesti sono le foto di corse d'auto e di moto e quelli stile «belle-époque». I nudi li vogliono i giovanissimi per le soffitte e le «boites». Si vendono però anche quelli con gli animali per le stanze dei bimbi e vasi di fiori per le signore.

Per i più giovani la stanza del capitano: 405 mila lire

E' arredata come la cabina di una nave - Curiosità fra gli elettrodomestici e gli attrezzi per la pulizia

La mostra non interessa soltanto le coppie o i futuri sposi. Una bella ragazza dai capelli biondi è venuta a scegliere la *sua* camera. Si chiama Tiziana Moino, 17 anni, studentessa dell'Istituto artistico. Per lei c'è il letto modello «*capitano*». E' ispirato alla cabina di una nave con mobili a incastro componibili e letto-comò.

Luigi Cirimelle, ebanista calabrese di 33 anni, che si è fermato a Torino dopo il militare per «*fare la professione*», e che ora dispone di 3000 metri quadrati di mobili esposti a Fornaci di Beinasco, è il venditore. La ragazza chiede informazioni sul mobile più grande che lungo una parete raggruppa, oltre al letto con cassettiera, armadio, ripostiglio, libreria e un «sette giorni». Costa 405.000 lire ma lei dove è previsto uno sconto del 15%.

Accanto ai mobili, alla mostra ci sono gli elettrodomestici, le novità per la cucina e la pulizia della casa. Una spazzola elettrica per lavare i vetri attira le maggiori attenzioni delle signore con marito. E' una spesa di poche migliaia di lire che non irrigidisce nessun coniuge ma che lascia una sola perplessità: durerà a lungo?

Molto interesse anche per i lampadari. Un artigiano, Ubaldo Arditzi, li monta a Torino dopo aver comprato vetri a Murano e fusioni a Brescia. Non è però soddisfatto della produzione tradizionale a fiamme, gocce o stelline. «*E' ora che sparisca il lampadario classico per una illuminazione più funzionale*».

In aiuto gli sono venuti i cinesi di Hongkong che esportano la carta in paglia di riso. Viene lavorata a Bolzano con forme da scultura d'avanguardia. Toccandola è resistentissima e dà la sensazione della carta-pecora tirata sui tamburi. La luce che si ottiene è bianca opalina e non fa male agli occhi. Questi lampadari non costano molto: i più belli sulle 40.000 lire.

«*E' una mostra* — ci spiega il conte Cimma della Scala, presidente della rassegna da 18 anni — *che raggruppa commercianti, piccoli operatori economici e artigiani. Ognuno ha la possibilità di presentarsi al un grande pubblico al quale mai arriverebbe nella sua attività normale. Artigiani con opifici in cortili, in piccoli magazzini, in posti di periferia hanno la possibilità di mettere al vaglio le loro produzioni e stabilirne una corrente commerciale. Sono 67 anni che questo avviene*».

Alessandro Rigaldo

Gli arredatori vogliono guadagnare spazio. Una soluzione? Letto con cassetti incorporati

DAL 25 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE
MOSTRA COMMERCIALE D'AUTUNNO
Corso IV Novembre - Piazza d'Armi
GRANDE SUCCESSO
TROVERETE TUTTO PER LA VOSTRA CASA IN UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO A PREZZI PUBBLICITARI
INGRESSO LIBERO
LUNA PARK - ATTRAZIONI

FABBRICA COPRITERMO MODERNI ed ARTISTICI

VINCIGUERRA
Ufficio ed esposizione: Corso Lione, 72 - 10141 TORINO
Fabbrica: Via Rivalta, 30 - 10141 TORINO - Telefono 33.18.17

CASA del SALOTTO
Assortimento salotti in vera pelle
Sconti speciali solo per il periodo della Mostra Commerciale d'autunno
PRADOTTO E. - Corso G. Cesare 58 - Tel. 851.749 - TORINO

mobilificio PERUCCA
Esposizione e negozio: VIA M. T. FORNASIO 18 TELEFONO 34.03.14
BEINASCO (Torino)
Vasto assortimento di:
MOBILI MODERNI DI LUSSO E COMUNI A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA - MASSIMA GARANZIA E ASSISTENZA

FABBRICA POLTRONE DIVANI LETTO SALOTTI BREVETTATI
CORSO CASALE 139 TEL. 832294 - TORINO

SM Supermec del Mobile
Un grande assortimento per una scelta felice
camere - soggiorni cucine - lampadari
Facilitazioni di pagamento
VIA LANINO 9 (PIAZZETTA BALON) - TELEFONO 238.705 - TORINO

mobili grandi marche
mobilificio MONTELLO
Via Montello 9 VENARIA (davanti caserme) Tel. 493.286

ARREDAMENTI FALCONE A.
FABBRICA SALOTTI POLTRONE TENDAGGI MOQUETTES
VIA S.CHIARA 62 TEL.488955 ang.c.so Principe Oddone 10122 TORINO

PUNTO VENDITA
FITTING
MOBILI A COMPONIBILITA' TOTALE SISTEMA FITTING

Cirimele
Mobili - Arredamenti - Vasta esposizione
Strada Torino 124 - Fornaci di Beinasco - Telefono 340.398

Ore di spavento sotto l'infuriare del nubifragio

A Porto Empedocle devastata affluiscono i primi soccorsi

Due le vittime: un automobilista ed un pastore - Famiglie ancora bloccate fra le macerie - Ponti precipitati, strade interrotte

nostro servizio

Agrigento, mercol. sera.

Entrando a Porto Empedocle, dopo aver superato mille difficoltà, dalle voragini aperte per le strade ai blocchi tenuti dai carabinieri, la prima impressione è di spavento. Sembra che la città sia stata distrutta e che non debba mai più risorgere.

Il nubifragio dell'altra notte ha fatto più danni di un bombardamento, anche se, per fortuna, si devono contare due sole vittime: ma una prima stima fa salire il costo del sinistro a diversi miliardi.

Le abitazioni distrutte o gravemente danneggiate sono quasi quattrocento: nella maggioranza, erano case che sorgevano lungo le rive del torrente Salsetto e che le acque vorticose hanno raso al suolo, portando poi le macerie a chilometri di distanza. Più di mille le automobili danneggiate; sotto questa voce » Il danno patrimoniale supera il miliardo. Altrettanto alla voce, allevamenti di bestiame, orti fertilissimi, campi, cascine annientati.

La struttura stessa della città è sottosopra, specialmente nei quartieri bassi. Qui il nubifragio, che aveva scatenato torrenti nella zona collinare, si è aggiunto alla violenza di una mareggiata che ha flagellato la costa per tutta la notte, da Gela a Marsala: le onde hanno travolto le difese del porto, rovesciato imbarcazioni, sconquassato pescherecci, invaso le banchine e sono giunte alle prime case.

Sono state ore di spavento. Sembrava che Porto Empedocle dovesse scomparire dalla faccia della terra. La situazione era resa ancora più tragica dall'assenza di luce elettrica (centrali allagate, linee divelte, tralicci abbattuti: tutta una serie di devastazioni, a cui appena ora si è cominciato a porre rimedio), e dalla rottura delle linee telefoniche.

Molti avevano cercato di mettere in macchina per correre verso le colline dell'interno e salvarsi, ma ne sono stati impediti dai torrenti che divallavano muggiando per le strade e dalle voragini che si erano aperte un po' dovunque. Ripetiamo, è davvero eccezionale che, in simili apocalittiche situazioni, non vi siano state vittime oltre al ventiquattrenne Odoacchino Sciascia, travolto dalla marea di fango con la sua « 500 » e dal pastore decenne Calogero Lo Manto, annegato in un burrone.

I soccorsi si sono sviluppati a ritmo intenso non appena l'acqua è cessata. Una colonna di autosoccorsi è stata inviata da Palermo; altre mille soldati, in gran parte reparti del genio, sono in viaggio verso Porto Empedocle da varie zone dell'isola. I vigili del fuoco sono al lavoro con le imbarcazioni: in molte case della città bassa vi sono ancora persone prigioniere delle acque, immerse fino alla cintola fra muri pericolanti.

La Guardia di Finanza ha installato un centro di comunicazioni radio: è l'unico modo di entrare in contatto da Palermo e da Roma con i centri della costa meridionale siciliana, poiché le comunicazioni telefoniche sono ancora interrotte.

I bollettini stilati dagli uffici tecnici delle province che si affacciano sul Mediterraneo sono desolanti: un susseguirsi di strade bloccate da frane, di ponti precipitati, di cedimenti: occorreranno mesi prima che tutto venga rimesso in ordine.

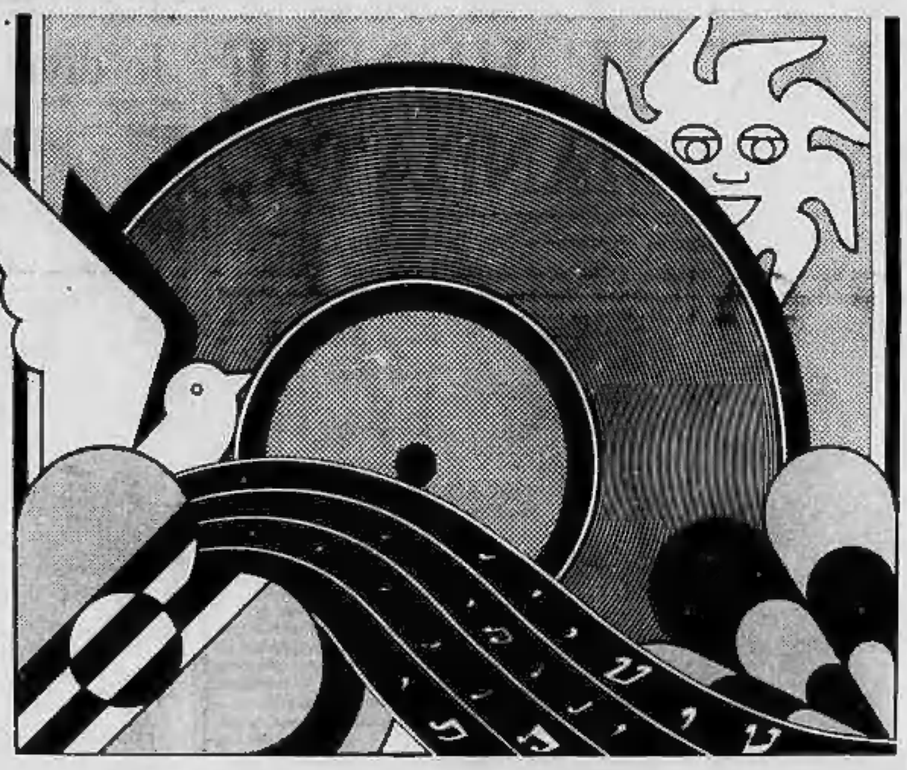
I prefetti hanno informato il ministro dell'Interno, i sindaci di Porto Empedocle e di Agrigento hanno inviato telegrammi via radio al governo di Roma ed al governo di Palermo, chiedendo immediate provvidenze per le popolazioni duramente colpite.

E. B.

Il groviglio di auto, qui trascinate da lontano, testimonia la violenza dell'alluvione

Una via di Porto Empedocle sconvolta dal nubifragio

le belle canzoni sono sempre giovani



LA CANZONE ITALIANA

mezzo secolo di canzoni e di ricordi

Da "Scettico blues" a "Il cielo in una stanza" da "Non dimenticar le mie parole" a "Eri piccola così".—Tutte le più belle canzoni, tutti gli indimenticabili interpreti, da Spadaro e Carlo Buti a Fred Buscaglione e Mina.—Mezzo secolo di canzoni e di vita italiana da riascoltare e da rivivere attraverso gli avvenimenti, le fotografie, le mode, i personaggi e il costume.

un album e un disco con quattro canzoni complete L.700 ogni settimana in edicola

FRATELLI FABBRI EDITORI

Provocò un danno di mezzo miliardo

Sano di mente l'operaio che incendiò la Rhodia

Giovanni Baroni, un giovane con gravi imperfezioni fisiche, si dice unico responsabile, ma le indagini continuano per scoprire eventuali mandanti

dal corrispondente

Verbania, mercoledì sera.

E' stato dichiarato sano di mente l'operaio Giovanni Baroni, 31 anni, che si è accusato di aver incendiato il padiglione « taglio cops » della Rhodiatoce di Verbania, distrutto dalle fiamme (danni miliardo di danni) il 2 aprile scorso.

Il giovane era stato trasferito dalle carceri di Verbania in una clinica psichiatrica a Castiglione delle Stiviere per una serie di esami e di perizie per accertare se le sue facoltà mentali fossero influenzate da alcune gravi imperfezioni fisiche, secondo una istanza del difensore, avvocato Meia, accolta dal giudice istruttore, dott. Pratillo Hellmann.

Ora, dopo le risultanze delle perizie che lo dichiarano capace di intendere e di volere, il Baroni verrà ricondotto a Verbania in questi giorni per la ripresa e la conclusione dell'istruttoria.

E' noto che il Baroni si era dichiarato unico responsabile dell'incendio, subito dopo

Giovanni Baroni, 31 anni

Boroni e gli operai del suo turno) per individuare eventuali mandanti e per far luce su episodi minori di sabotaggio verificatisi in altri tre reparti della Rhodiatoce nelle settimane precedenti l'incendio ai magazzini « cops ».

n. c.

Perreto. Gli inquirenti, tuttavia, continueranno negli interrogatori (forse ci sarà anche qualche confronto tra il

Trova la madre morta nell'alloggio

Alba, mercoledì sera.

(g. f.) Una casalinga di 64 anni è stata trovata ieri cadavere, nella sua abitazione di Alba, dalla figlia sedicenne. La donna, Giovanna Seghesio, abitante in strada Croce 1, da qualche tempo soffriva di crisi epilettiche.

Oggi, poco dopo mezzogiorno, la figlia Marisa, di 16 anni, tornata a casa dal lavoro per il pranzo, trovava la madre a terra, ormai priva di vita. Alle urla della giovane, in preda a choc, accorrevano i vicini, ma per la donna non c'era più nulla da fare. La Seghesio deve essere stata colta da malore mortale mentre era sola in casa.

Pompieri in sciopero a Cosenza contro il comandante sgradito

dal corrispondente

COSENZA, mercoledì sera.

(c. f.) I vigili del fuoco di Cosenza non vogliono più il loro attuale comandante, geom. Giovanni Quaglieta. Da ieri hanno perciò proclamato due giorni di sciopero, appoggiati anche dai sindacati. Hanno iniziato la manifestazione i 54 vigili che aderiscono alla Cisl e poi si sono associati tutti gli altri. A braccia incrociate nella loro caserma di viale della Repubblica i pompieri hanno chiesto un nuovo comandante. Accusano quello in carica non soltanto d'incapacità professionale, ma anche di avere commesso (secondo quanto s'afferma in un comunicato sottoscritto dagli scioperanti) gravi abusi.

L'agitazione dei vigili del fuoco di Cosenza ed il discusso comportamento del loro comandante erano stati oggetto già nei giorni scorsi in città di pubblici addebiti rivolti al geom. Quaglieta. Un parlamentare del pci, l'on. Salvatore Frasca, non aveva esitato ad apostrofarlo in presenza di testimoni: « Tu compri troppi terreni lungo le coste calabresi ed è troppa ormai la gente che si lamenta delle tue angherie. Vedrai che, un giorno o l'altro, presenterò una interrogazione al ministro ».

L'on. Frasca (in stesso deputato che ha chiesto l'estensione dell'« antimafia » alla Calabria) non ha fatto però in tempo a rivolgersi al ministro dell'Interno dal quale dipendono i servizi antincendi. I vigili del fuoco cosentini hanno deciso improvvisamente di fare da sé. Oggi a mezzanotte finisce la loro prima protesta ma essi sono decisi ad attuarne un'altra ad oltranza se le loro richieste non verranno tempestivamente accolte.

..dal 1905...

PASTA del "CAPITANO,, dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

AFFITTASI

bosco fabbricato 500 mq. 2 piani, 2 ingressi carrai, montacarichi, zona Nizza 200.000 mensili. Telefon. 245.682 - 359.386.

LENTI A CONTATTO

Il centro più specializzato

A. XIMENES

TORINO - Via Cernaia, 18

Telefono 532.375 - 1° piano

Giuseppe Porcellana
di anni 58

La piangono e la ricordano nelle sue preghiere le nipoti Marisa Graziella con le bimbe Anna e Michela, la mamma Vittorina Rosetti ved. Porcellana, il fratello Giovanni con la nuora Ada e i figli Ja cognata Semira Cerfeyrano ved. Crescetto, il cognato Corrado, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Portomaurizio (Imp.) mercoledì 29 settembre alle ore 14,30.

— Torino, 26 settembre 1971.

Si associano al grande dolore gli zii Barberis, Lupano, Perlana e Raselli con le rispettive famiglie.

Carlo Donat-Cattin
Guido Bodrato
Carlo Borra

e gli amici di « Forze Nuove » sono vicini all'amico Ing. Giovanni Porcellana in questa immensa sua grande sofferenza per la scomparsa del fratello GIUSEPPE.

Maria e Lucia, Michele e Marina Pelò partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Porcellana.

Il Presidente, i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Corpo sanitario e Religioso ed i Dipendenti tutti dell'Ente ospedaliero San Luigi Gonzaga di Orbassano porgono sentitissime condoglianze all'Ing. Giovanni Porcellana per la morte del fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 29 settembre 1971.

Ugo Panero e famiglia partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia Porcellana.

Il Segretario Politico, il Segretario Amministrativo, la Direzione ed il Comitato Cittadino della DC Torinese prendono viva parte al dolore dell'Ing. Giovanni Porcellana, Sindaco di Torino per la perdita del Fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 29 settembre 1971.

Gli zii Tina e Tino Cuffaratto con i cugini Adalberto e Daniela partecipano al dolore Marisa, Anna e Michele con immenso affetto.

Partecipano commossi al dolore di Marisa, Anna e Michele gli zii Arturo e Matilde Grosetto con i figli Elena, Carlo, Leonardo, Roberto.

Il Lions Club di Superga partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del

GEOM.

Giuseppe Porcellana
Secondo Vicepresidente
e Delegato di Zona

— Imperia, 29 settembre 1971.

Giovanni e Ines Russo partecipano al dolore della famiglia.

Le signore Luigina e Rina Coppo partecipano vivamente al dolore per l'immatura perdita del caro GIUSEPPE.

Il Sindacato Cisl-Fiat partecipa al grave lutto che ha colpito l'Ing. Porcellana, Sindaco della città, per la scomparsa del FRATELLO.

La signora Nancy Martini profondamente addolorata prende affettuosa parte al cordoglio della famiglia Porcellana.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione unitamente al Dipendenti tutti della S.p.A. Società Italiana Costruzioni Esercizio Acquedotti - S.I.C.E.A. partecipano con profondo rimpianto la immatura scomparsa del

GEOM.

Giuseppe Porcellana

dirigente della Società e rimpiangono in lui intelligentissimo duce di operosità e collaborazione partecipano al profondo dolore della famiglia.

— Torino, 29 settembre 1971.

Teresio Zucchetti e familiari addolorati partecipano all'inalienabile dolore della famiglia per la scomparsa del caro

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 29 settembre 1971.

La Società Dott. Ing. Rabaa & C. prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 29 settembre 1971.

Piero e Maria Teresa, Renato e Milella Richenholz, profondamente addolorati per inattesa scomparsa di

Beppe Porcellana

sono affettuosamente vicini a Marisa, Vittorino ed alla famiglia Porcellana.

— Cuneo-Roma, 28 settembre 1971.

Luisa ed Eugenio Gallaberti partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Portacomaro d'Asti, 28 settembre 1971.

Il Segretario Provinciale, il Segretario Amministrativo, la Direzione e il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Torino partecipano profondamente al grave lutto del Dr. Ing. Giovanni Porcellana, Sindaco di Torino, per l'immatura scomparsa del fratello

Giuseppe Porcellana

— Torino, 29 settembre 1971.

La famiglia Bruno Panifone partecipa al grave lutto dell'amico Porcellana.

L'Architetto Michele Bergesio e famiglia si associano commossi al dolore dei familiari.

Antonio e Franca Ferrero, Ugo e Marilena Ferrero profondamente commossi si uniscono al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Porcellana

— Cuneo, 28 settembre 1971.

Emma Giulia e Mario Derossi partecipano profondamente al dolore dell'Ing. Giovanni Porcellana per la scomparsa del Fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana al Comune di Torino partecipa vivamente al lutto che ha colpito il Sindaco Ing. Giovanni Porcellana per la scomparsa dell'amato Fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

Piero Acerbi
Cleo Albanese
Mario Berardi
Emilia Bergoglio
Giuseppe Bruno
Antonio Cassarello
Giuseppe Costamagna
Mario Dezani
Piero Dutto
Bruno Fanciino
Alfredo Genta
Vitaliano Lucci
Walter Martini
Camillo Menzanasso
Carmine Nardiello
Dante Notarbartolo
Giovanni Pivo
Guido Pianavilla
Ido Rossi
Renato Valrosio
Sergio Visintainer
Anna Maria Vitiello
— Torino, 28 settembre 1971.

Visini con affetto nella preghiera gli amici:

Paola Giuseppe Albanese
Pinuccia Paolo Albanese
Luisa Pierpiergio Antonioli
Carla Gianfranco Bazzo
Rosario Giorgio Aldo Cerqueti
Don Michi Cosa
Maria Enrico Iaia
Mari Armando Mariano
Franca Camillo Montanaro
Nora Roberto Nelvoti
Enzo Carlo Pernazzelli
Paola Pippo Peyron
Lina Gianni Piacenza
Lamberto Angelo Pizzini
Gioconda Cesare Quarisio
Maria Enrico Rasello
Carla Teresa Rollinetti
Mimì Nino Serravalle
Antonietta Carlo Vayese

partecipano al dolore di Giovanni e famiglia.

Maria e Sergio Ferrarese si associano, uniti nella preghiera, al dolore della famiglia Porcellana.

Lisa Gay e la figlia Mirella profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Sovrintendenza, la Direzione e il Personale dell'Ente Autonomo Teatro Regio partecipano al dolore del loro Presidente Ing. Giovanni Porcellana per la perdita del fratello GIUSEPPE.

Marisa e Franco Gay partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 29 settembre 1971.

Mario e Fernanda Magnetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 29 settembre 1971.

La famiglia Ajello partecipa sentitamente al grande dolore della famiglia Porcellana.

I Notai Barberis e Mosca partecipano al dolore dell'Ing. Giovanni Porcellana e dei familiari per l'immatura scomparsa del fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

Il Presidente della Giunta e gli Assessori della Regione Piemonte partecipano al grave lutto che ha colpito il Sindaco di Torino Ing. Giovanni Porcellana con la scomparsa del fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

Il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e i membri del Consiglio Regionale Piemonte partecipano al dolore del Sindaco di Torino, Ing. Giovanni Porcellana, per l'immatura scomparsa del fratello, ed esprimono le più sincere condoglianze.

— Torino, 28 settembre 1971.

La Giunta Municipale della Città di Torino prende viva parte al dolore che ha colpito il Sindaco Prof. Ing. Giovanni Porcellana per l'immatura scomparsa del fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Sindaco di Torino, Ing. Giovanni Porcellana, per la scomparsa del fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

La famiglia Agnelli partecipa commossa al dolore dell'Ing. Giovanni Porcellana per la scomparsa del fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Sindaco di Torino, Ing. Giovanni Porcellana, per la scomparsa del fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

La famiglia Agnelli partecipa commossa al dolore dell'Ing. Giovanni Porcellana per la scomparsa del fratello

GEOM.

Giuseppe Porcellana

— Torino, 28 settembre 1971.

Angelomario e Aldo Signorini si associano affettuosi sono uniti alla famiglia Porcellana.

Benetto Domenico prende parte al dolore dell'Ing. Giovanni Porcellana per il decesso del fratello Geom. GIUSEPPE.

L'allineamento francese

Secondina Trompetto nata Fornero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Cristino, il figlio Luigi con la moglie Anna Maria Gilardo, fratello, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 alle ore 15,30 nella parrocchia di San Lorenzo, dopo la quale la cara Salma proseguirà per Cascinette d'Ivrea dove avrà sepoltura.

— Ivrea, 28 settembre 1971.

Le famiglie Gilardo, Giorda e Bertano con nonna Anna partecipano addolorate al dolore di Luigi e Anna Maria per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia Trompetto gli amici

Gian Anna Bertolino
Marco Lilli Biroli
Sandro Biroli
Isidoro Enrico
Mario Ferrero
Nani Maria Cristina Peirano
Antonio Silvia Rocci
Luigi Lilli Rocci
Pino Nini Rovera
Sandro Adriana Rovera
Pesce Pina Torrano
Gigi Gisela Torrano.

Prendono parte al dolore le famiglie Comaretti, Cantr, Rustanelli, Strobino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Dino Bonafini

Ne danno il triste annuncio: la moglie e figli. I funerali il 30 settembre 1971 ore 10,15 partendo dall'Osp. Maria Vittoria.

— Torino, 28 settembre 1971.

La zia Maria, i cugini Ina, Maria, Elda con le rispettive famiglie, affettuosamente vicini a Gina, Lucia e Rosa, partecipando al loro immenso dolore per la perdita del caro inolvidabile GINO.

Adolfo Cerutti prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Rag. Dino Bonafini

suo affezionato collaboratore di molti anni.

— Torino, 28 settembre 1971.

Cristianamente è mancato

Emilio Valperga

Addolorati l'annunciano la moglie Franca Gazzaldo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cavalier Dario. Funerali mercoledì ore 10,45 da via Sant'Ambrogio 9. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 settembre 1971.

La fidanzata Virginia Corazza e Franco Ghezzi si uniscono al lutto.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Cravero
di anni 70
Premio fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Chiotti, i figli Laura ed Elio, nuora, genero e adorata nipotina. I funerali avranno luogo mercoledì 29 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Tripoli 88.

— Torino, 27 settembre 1971.

Cristianamente è mancata

Domenica Porporato ved. Fenoglio

Le piangono la figlia Margherita col marito Flavio Fre, i fratelli Carlo Don Giovanni (ex prevosto di Alà di Stura), Antonio, Cristina e tutti i parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino per le premure avute in questi ultimi giorni. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Sicomo dei Baroni Di Vita nata Gautero

Ne danno il triste annuncio il marito Felice, la figlia Annamaria con il marito Giorgio Giordano. Un particolare ringraziamento al Prof. Igino Balbiano per le amorevoli cure. Funerali giovedì 30 corr. alle ore 10,30 nella Parrocchia San Giorgio.

— Torino, 28 settembre 1971.

N. H.

Ottavio Botto-Micca di Cornegliano

Dottore in Chimica e Farmacia
Gran Croce dell'Ordine
S.S. Maurizio e Lazzaro

Ne dà annuncio la scomparsa pregando di non inviare fiori avvenuta.

— Asti, 28 settembre 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Ferraris in Sampietro

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 30 settembre alle ore 9 partendo dall'abitazione via Cavour 5.

— Torino d'Asti, 28 settembre 1971.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Cassina ved. Valfrè

Ne danno triste annuncio i figli, nuora, nipoti, sorella, fratello e l'affezionata Renza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Trofarello 88.

— Torino, 27 settembre 1971.

E' mancata ai suoi cari

Bianca Onofri ved. Manderioli

Ne annunciano l'avvenuta partenza per sempre i figli, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. alle ore 9,45 Assistenza Mortuaria, Largo Saluzzo.

— Torino, 28 settembre 1971.

I fratelli Gandino, Ghigo, Doublet, Lamberti e famiglia Tosoglia partecipano commossi al dolore del fratello per la scomparsa dell'amico

Avv. Carlo Viglino

— Cavallia, 28 settembre 1971.

Titolari e Personale dell'Oreficeria Zerboni partecipano al dolore di Ubaldo per la perdita del Padre

Giovanni Aragno

— Torino, 28 settembre 1971.

(Continua a pag. 13)

Stasera all'Auditorium

Da Tokio con orchestra

La «Yomiuri Nippon Symphony» inaugura la stagione dell'Unione Musicale

Questa sera all'Auditorium della Rai l'orchestra della televisione giapponese, diretta da Hiroshi Wakasugi, esegue il poema «Don Giovanni» di Strauss, la «Sinfonia in do» di Stravinski e la «Sinfonia in mi maggiore» di Dvorak.

L'Unione Musicale inizia questa sera all'Auditorium la sua annuale attività artistica con un concerto della Yomiuri Nippon Symphony Orchestra che, sotto la direzione di Hiroshi Wagasugi (Tokio, 1925), ha conseguito notevoli successi in tournées internazionali, e che viene ora per la prima volta in Italia.

Come tutto il Giappone in questo secolo ha compiuto progressi prodigiosi nei vari campi delle scienze, delle arti e dell'industria, allineandosi con le più avanzate nazioni del mondo. Anche la musica ha assunto in quella regione una vitalità internazionale, in cui si manifestano essenzialmente tre tendenze: quella che si ricollega alle antichissime e caratteristiche tradizioni nazionali; quella che si orienta verso la cultura classico-romantica occidentale; e quella che si collega tra le più audaci «avanguardie» internazionale. Questa vitalità si esplica in numerose e apprezzate manifestazioni di vario genere e con pregevoli saggi di cantanti, strumentisti e direttori d'orchestra; perciò sarebbe stato particolarmente interessante se questa orchestra della televisione giapponese ci avesse ora fatto conoscere anche qualche significativo e [illegible] prodotto dall'arte nazionale. Essa invece si presenta con un programma di musiche occidentali (lo stesso eseguito l'altra sera a Stresa).

Gradito sempre sarà l'ascolto del poema sinfonico «Don Giovanni», che il ventiseienne Riccardo Strauss compose e personalmente diresse nel 1889, con un successo, che per l'esuberanza fantasia inventiva e per il prodigioso dominio dei mezzi orchestrali, impose immediatamente l'autore all'attenzione del mondo musicale.

La «Sinfonia in do» fu composta da Stravinski nel 1940 per il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Orchestra Filarmonica di Chicago. Per alcuni aspetti essa si orienta verso il periodo stravinschiano neoclassico, che seguì la fortunata e caratteristica esplosione creativa del periodo russo; ma per altri aspetti già si ricollega con la successiva produzione americana, dove l'indiscussa abilità artigianale non è spenta da una certa freddezza. Essa si articola in quattro tempi: un «Moderato alla breve», dove il primo tema è esposto dall'oboe e il secondo dal corno; un «Largo concertante», il cui tema (proposto dall'oboe) è sviluppato con impegnativi rilievi solistici, quasi cameristici; un «Allegretto» vivacemente ritmato; e un «Largo» che inizia con un episodio di due fagotti su accordi di corni e tromboni e si collega con un «Tempo giusto alla breve», in cui risultano elementi tematici del tempo iniziale.

La serata si chiude con la «Sinfonia in mi maggiore», op. 88 (e recante il n. 8 della nuova numerazione) che il boemo Dvorak (1841-1904) [illegible] nel 1890 (poco prima di comporre la celebrissima sinfonia «Dal nuovo mondo»).

Divisa nei classici quattro tempi regolarmentari, essa si distingue non solo per una più libera trattazione della forma, ma pure per la freschezza delle idee, che riflettono anche echi popolari slavi e che rievocano un'atmosfera particolarmente serena e luminosa. A un energico ed elaborato «Allegro con brio» [illegible] seguono un poetico «Adagio» (con carattere di ballata), un trasparente «Allegretto grazioso» (in ritmo quasi di danza) e, dopo marziali squilli di tromba, un «Allegro non troppo» finale, che si sviluppa in variazioni su un tema proposto dal violoncello.

Luigi Cocchi

«Racconto racconto» è il titolo del film che Bruno Corbucci comincerà a girare fra due settimane. Il regista è attualmente impegnato nella ricerca dei luoghi medioevali dove verranno effettuate le riprese del film.

gallerie e musei

ARTEVIVA (C. Cavour 12, 760.361): personale pittore Pier Flavio Gallina.
GALLERIA NARCISO (p. Carlo Felice 16, tel. 541.250): Pietro Morando.
GALLERIA POLENA (v. Ampère 70): Mostra personale Cris. Antonini (Mosaico Polisarti. Or.: 9-12; 16-20.
LA SPIRALE (Barriera 3, tel. 687.946): personale di Francesco Bertolino.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: personale di Ioselito.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/b, tel. 537.490): Mostra di inizio stagione. Grafica.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Mostra persan. Gustavo Fontana.
GALLERIA LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 39): Personale di Rinaudo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.423): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO (Borgo 31 - tel. 811.672): Personale di Piero Nanchari.
LA BUSSOLA (v. Po 31: Gesto e Visione: Harring, Lam, Mathieu, Matta). Or.: 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (tel. 640.284, Moncalieri): Rassegna pittori arcadiensi.
LA MINIMA (p. S. Carlo 165, tel. 532.662): I disegni di Pino Caccamo.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177, t. 311.191): mostra Mario Bertinotti.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale di Gerhard Frankella.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuse la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese - gr.: 30-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

La Sandrelli «privata» non è più un mistero

Stefania Sandrelli non ha più il broncio e l'atteggiamento scontroso. Riesce persino ad essere cordiale con i cronisti abituati alle sue fughe, alle risposte monosillabiche, ai capricci di un tempo non remoto. Se la giovane attrice si presenta ora più serena e persino allegra, il merito è di due cose: anzitutto una nuova situazione sentimentale, poi un impegno di lavoro che la farà ritrovare il suo maestro e scopritore, Pietro Germi.

Per questa bella ragazza sottile, dal viso perfetto impreziosito dalla celebre frangetta, l'amore sembrava una conquista difficile: dopo un periodo di convivenza con il cantautore Gino Paoli (da cui ha avuto la piccola Amanda) numerosi uomini si sono alternati al suo fianco, ma nessuno definitivamente. Ora sembra però che vicino a Nicola Pande, nipote del celebre medico, la Sandrelli sia finalmente felice. «Nicola è un uomo importante — dice con aria ispirata — importantissimo nella mia vita. Se lo sposerò? Dipenderà da molte cose. Oggi come oggi, comunque no. Quando sarà il momento, e se verrà, sceglierò una chiesa bellissima e grandissima. E sarà un matrimonio alla luce del sole, senza sotterfugi».

In questo periodo Stefania avrà ben poco tempo da dedicare al nuovo amore e alla sua bambina, perché si trova ad interpretare due film quasi contemporaneamente: «Il diavolo nel cervello» di Sollima e «Finché divorzio non vi separi» di Germi.

Il primo è un giallo con risvolti psicologici nel quale l'attrice è Sandra, una bella e ricca ragazza sposata ad un compagno d'infanzia, che muore per motivi misteriosi: plombata in una sorta di follia la giovane troverà appoggio e aiuto nel suo primo innamorato (Keir Dullea) e in uno psichiatra (Tino Buazzelli) che si adopereano per scoprire la verità. Segretissimo invece il soggetto del film di Germi che non solo evita anticipazioni, ma non si è neppure presentato alla conferenza stampa del suo «Finché divorzio non vi separi» lasciando agli attori il compito di alimentare la curiosità dei giornalisti.

Stefania si è mantenuta silenziosissima mentre il suo partner Dustin Hoffman ha detto soltanto che è felice di lavorare per un regista del livello di Germi e che «i personaggi e le cose che Germi racconta, anche se tipicamente italiani, sono talmente umani che superano le barriere delle differenze tra popoli e diventano di universale comprensione».

Stefania Sandrelli è la più celebre scoperta del regista, che la lanciò giovanissima in «Divorzio all'italiana». Seguirono per l'attrice altri film di grande successo, dove dimostrò ottime doti di interprete: «Io la conoscevo bene», «L'amante di Gramigna», «Il conformista». Dopo una separazione di anni, marito e attrice tornano dunque a lavorare insieme, con un altro «Divorzio» che con molte probabilità ripeterà il successo del primo.

d. giac.

Stefania Sandrelli [illegible] diretta da Germi

stasera alla Tv

LA SPIA CHE VENNE PER "RACCOMANDATA,,

SECONDO CANALE: Il film «Due lettere anonime» con la Calamai - PRIMO CANALE: l'inchiesta «Vivere a Tokio» e lo sport (pallavolo da Milano)

I programmi serali del Nazionale sono aperti, alle 21, dalla seconda inchiesta del ciclo **Vivere a...**, che ha mostrato, in complesso positivamente, la settimana scorsa, con un non convenzionale reportage da Los Angeles. Questa nuova tappa è dedicata a **Tokio, la capitale del paradosso**, nella quale una «troupe» guidata da Vittorio Nevano e Maria Adele Teodori che hanno messo in evidenza il fascino, ma anche le contraddizioni della metropoli giapponese, impegnata a mantenere una posizione d'avanguardia nel campo industriale. La cinepresa ha inquadrato la vita degli abitanti di Tokio, vista sotto diverse angolazioni: nella famiglia, nel divertimento e durante il lavoro.

Attraverso le immagini e le interviste con persone di vari ambienti sociali emerge un quadro del giapponese medio: un individuo che partecipa consapevolmente alla realtà che lo circonda.

L'inchiesta prende in esame anche l'aspetto urbanistico della metropoli, ormai vecchio e superato. Gli abitanti di Tokio, che si estende come una vera e propria regione, non riescono a districarsi nelle strade della loro città, fitte arterie che s'intrecciano tra loro come labirinti. Secondo le autorità locali questo è un periodo transitorio, destinato a scomparire con la ristrutturazione urbanistica, che prevede nuovi e moderni quartieri residenziali.

Clara Calamai (qui con Visconti) è la protagonista del film

Alle **22 Mercoledì sport** mondo in onda le (o) principali della finale, da Milano, del **Campionato europeo di pallavolo.**

* * *

Se valeva già poco nel '45 quando fu girato — tra le venticinque pellicole prodotte quell'anno dalla nostra malconcia cinematografia postbellica, che riuscì a dare, comunque, anche un capolavoro quale «Roma città aperta» di Rossellini — è poco probabile che sia migliorato nel frattempo **Due lettere anonime**, quarto film proposto nell'antologia del regista Mario Camerini (ore 21,15, Secondo Canale).

La vicenda (sceneggiata da Amidei, Pastina e Morelli) è quella di Bruno (Andrea Checchi), un reduce dal fronte russo che trova la fidanzata Gina (Clara Calamai), giovane operaia in una tipografia, legata ad un compagno di lavoro, l'imboscato Tullio (il «cattivo» Otello Toso), il quale, nel timore di perderla, scrive al tradito una lettera anonima per rivelargli la sua relazione con la ragazza. Sopraggiunge intanto l'armistizio dell'8 settembre '43 ed i due rivali reagiscono secondo il rispettivo temperamento. Bruno raggiungendo le formazioni partigiane e Tullio mettendosi al servizio dei tedeschi che hanno requisito la tipografia e lo nominano loro uomo di fiducia.

Il collaborazionista, accortosi del riavvicinamento a Bruno di Gina, pentita ed ammirata del suo valoroso comportamento, scrive una seconda lettera anonima denunciando il partigiano, che è arrestato. Entrata a sua volta in contatto con la Resistenza, Gina viene a sapere che è proprio per una delazione che alcuni esponenti del movimento clandestino sono stati arrestati ed uno di loro fucilato. Due lettere anonime, trovate per caso, le rivelano che è il suo amante la spia dei tedeschi.

Dopo un ultimo colloquio con Tullio, Gina, esasperata dal contegno cinico dell'uomo, lo uccide. Mentre è in carcere, le truppe alleate liberano Roma e Bruno, l'ex fidanzato, corre in carcere per dichiarare il suo amore.

d. g.

Domani a Radio Montecarlo

Ore 7,30: Come state? 9: Pensando a te, 9,30: Fate voi stessi il vostro programma, 10,04: Il disco d'oro, 10,40: Pêle-Mêle del mattino, 11,42: Il profumo della canzone francese: Charles Aznavour, 12,30: Tutti per uno uno per tutti, 14,30: Appuntamento a Montecarlo, 15,12: Carlo e Qui Giovani, 15,30: Tel, Tel e ... 16,30: Super musica, 18,20: R.M.C. Pop 205, 19,30: Il programma del giorno di un fan pop.

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Nel paese di Pirimpilli - I mille volti di Mister Magoo - Thibaud, il cavaliere bianco)
18,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Vivere a Tokio
22 — Mercoledì sport
23 — Telegiornale delle nove

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Due lettere anonime (film di Camerini)
22,45 Assegnazione Premio letterario Estense.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10: La strada dei giganti (Film per la sola zona di Torino); 18,15: La tv dei ragazzi; 18,15: Arte di montagna; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna politica (Incontro stampa con il pci); 21,30: Di fronte alla legge (Veleno!); 22,40: Pop studio; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Katyna per voi; 22,20: Candid camera; 22,50: Milano - Campionato europeo di pallavolo.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 10; 14; 18; 17; 20; 23
10 — Programma per i piccoli - La roulotte della fantasia
10,20 Per voi giovani
10,15 Le nostre orchestre di musica leggera
10,30 I tarocchi
19 — Enrico Caruso - Indagine su un mito (IV)
19,30 Musical
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 La sfrontata di C. Bertolazzi con A. Asti
21,50 Concerto di M. Candeloro
22,40 Musica leggera della Grecia
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
15,40 Intermezzo
16,05 Pomeridiana
18,30 Long Playing
18,30 Speciale GR
18,45 Allegro pentamonichie
19,02 Angelini presenta: «C'è una chiavetta»
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20 — Calcio (da Atene: AEK-Inter, Coppa dei Campioni)
21,30 Il mondo dell'opera
22,10 Piacevole ascolto
22,40 Yvette di Maupassant (III)
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
18,15 Due atti unici di Becque: «La parrucca» e «Vedova»
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,25 Musica leggera
18,45 Musiche di Spohr e Dussi
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Chung-Ming: la Cina nella storiografia occidentale (I)
20,45 Idee e fatti della musica
21 — Sette arti
21,30 Quartetti per archi del Novecento (XI).

Agli Incontri di Sorrento

Arrivano dall'Est le dive "castigate,,

Edwige Fenech, madrina degli Incontri di Sorrento

nostro servizio

Sorrento, mercoledì sera.

In un clima autunnale, fra acquazzoni improvvisi e schiarite di breve durata, gli «Incontri cinematografici di Sorrento» offrono, ai critici e ai cappiati, molti film da vedere e giudicare e al pubblico dei curiosi nessuna diva da ammirare. Il tempo sfavorevole, l'aria umida e un tantino fresca hanno anche obbligato le belle turiste a rivestirsi: i pantaloni al posto degli hot pants, i golfini invece delle camicette trasparenti con le quali circolavano intrepide anche in città. Si spera in un miglioramento del tempo. Per intanto gli stabilimenti balneari sono a riposo e il nude look non è che trovi molte seguaci tra le spettatrici del cinema Armida dove si svolgono le proiezioni. Toilettes castigate, non tali da fare impazzire i paparazzi, salvo la prima sera, quando fra le tuniche sacerdotali, da coriste del primo atto della Norma, s'è inserito di prepotenza l'abbigliamento tintinnante d'una forestiera non identificata, che sulla pelle bronzea indossava un paio di pantaloncini addirittura scottanti e un reggiseno metallico a maglie larghe con piccole medaglie di copertura, opera d'un fantasioso fabbro seguace di Paco Rabanne.

Sorrento non è Cannes, non è la passerella di lancio per future starlettes e quindi, salvo qualche deserita, le eccentricità scarseggiano. Questi anpherosi sono gente seria; le stravaganze fuori uso ammirarle sulla «Croisette» non le concepiscono: si sono guardati bene dall'inserire nella loro rappresentanza qualcuna di quelle aspiranti attrici che provviste

Cultura, arte e politica tengono banco nelle manifestazione di quest'anno. I dibattiti con i registi, governati da Giulio Cesare Castello che non è un tipo facile, si sviluppano sul piano ideologico, soprattutto, d'altra parte, dai «collenuto» dei film. I quali non sfoggiano vamp che si avvolmo con sollecitudine in technicolor: diremo, considerato quanto di austero s'era visto nelle due giornate precedenti, che ha fatto iersera meraviglia trovare, nel film di Pal Sandor, Carlotta cara!, un giovanotto sposato (ma in procinto di divorziare) a letto con una giovane amica e lui impegnato negli allegeamenti «vietati ai minori di anni 14», L'erotica scenetta, oltre a essere abbastanza breve, non ha le seduzioni galeotte del colore, ma è in un bianco e nero stampato su toni scuri. Nessuno qui ha urlato: «Operatore, luci!».

Achille Valdata

La Vanoni e Milva insieme alla Radio

MILANO, mercoledì sera. Ornella Vanoni, Mino Reitano, Orietta Berti e Milva saranno i protagonisti di un nuovo spettacolo musicale radiofonico attualmente in fase di realizzazione negli studi milanesi. La trasmissione, dal titolo «Cominciamo insieme» andrà in onda in diretta a partire dal 6 ottobre ogni mercoledì alle ore 13,15 sul programma nazionale e avrà una durata di 13 puntate. A «Cominciamo insieme», che sarà presentato e condotto da Gianfranco Funari, parteciperà l'orchestra di Gorni Kramer.

Ente Autonomo TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21
Concerto del coro dei FANCIULLI DI KUHN della Filarmonica di Praga
INGRESSO LIBERO

Teatro ALCIONE
Da venerdì 1° ottobre
STRIP TEASE
Grande parata di vedettes

MINI CABARET
C. Un Svetska 161 - tel. 15.888
Spettacolo di Cabaret con
RENZO GALLO
(nel suo nuovo repertorio)
BEPPE D'MUNCALE'
OSCAR + ANNA (OSANNA)
Orch. Riccardo Dani

LA PERLA
Ritorna ore 22
Stasera Gloria e Amnori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la grande
Orch. Folk internazionale del
M° VITTORIO BORGHESI
nel ritmico
programma romagnolo
G. MURO, A. GIORDA, A. ZOPPI

FARO
SERATA CLUB SET
Nell'intervallo le imitazioni di
MARIO OFFIDANI

Noi donne siamo fatte così

Chi ha visto Monica Vitti nelle sue più recenti interpretazioni, ove ha raggiunto una ben precisa dimensione artistica nel genere brillante, rimarrà senz'altro entusiasta del film — «Noi donne siamo fatte così» — diretto da Dino Risi per la straordinaria forza comica dell'attrice che in questo film raggiunge il più alto livello di realizzazione.

Quindi — «Noi donne siamo fatte così» — può essere considerato il film più comico della stagione, non soltanto per la partecipazione di Monica Vitti, ma per il tema proposto da Dino Risi, che avvalendosi in sede di sceneggiatura di Ettore Scola, Luciano Vincenzoni, Age, Scarpelli, Rodolfo Sonego, presenta una serie di ritratti di donne della nostra realtà quotidiana, che sul filo graffiante e caustico dell'umorismo, condito inoltre, in varie sfaccettature di comicità, offrono una rappresentazione vera e viva della nostra epoca.

Parlare di donne in un film è sempre difficile. Si cade il più delle volte nel compiacimento retorico, per cui si dà della donna un ritratto falso ed artificioso. Ci è voluta una sceneggiatura, seppur composita, esatta e puntuale sulle diverse componenti della donna dell'era moderna, soprattutto sugli aspetti più risibili della donna che lotta per la sua emancipazione, sulle sue difficoltà che poi sfociano in situazioni imbarazzanti, del suo inserimento nel nostro sistema sociale: ma ci è voluta soprattutto Monica Vitti, la sola attrice capace, oggi come oggi, di rappresentare la «donna» nella sua dimensione più giusta grazie alla sua recitazione senza sbavature, bensì precisa, misurata, ed arricchita soprattutto dalla vena del più schietto umorismo.

Dino Risi, un regista che conosce tutti sanno in questi anni ha sempre portato sullo schermo il costume italiano, inventandolo di sana pianta, si è trovato a suo agio con Monica Vitti, una collaboratrice seria ed appassionata, una donna-attrice, che ha saputo presentare altre donne con rara perizia ed acume artistico, diventando, senza tema di smentita, un'attrice comica irrinunciabile, per cui quando di «Noi donne siamo fatte così» si parla del film più comico della stagione, si dice il vero.

Il titolo del film ha avuto nel corso della lavorazione alcuni cambiamenti. Si è parlato di — «Femmina '70» — poi di — «Lei» —, ma questi sì... fu oltre al richiamare films di antica data, rimanevano asonimi e non suscitavano interesse da parte dello spettatore. Ci sono state delle discussioni tra Dino Risi, Monica Vitti e lo stesso produttore; alla fine ha prevalso — «Noi donne siamo fatte così» — perché ritenuto titolo più valido, e più accettabile alla fantasia del pubblico. Inoltre il titolo rispecchia la situazione fisica e spirituale della donna moderna nel testimoniare la realtà più vera della donna d'oggi.

Quali sono le donne di cui Monica Vitti farà il ritratto filmico? Sono diverse ed è superfluo spiegare la trama del film, anche per non togliere allo spettatore l'imprevedibilità delle situazioni ed il piacere dello spettacolo. Accanto a Monica Vitti bravissimi Enrico Maria Salerno e Carlo Giuffrè. Cosa dire di più, se non quello di andare a vedere questa ennesima fatica di Monica Vitti, un'attrice in continua ascesa, l'unica attrice italiana che sappia strappare la risata al pubblico più esigente.

Un avvenimento eccezionale per Torino!
OGGI al LUX in prima mondiale
Il primo vero grande film comico della stagione

Orario spett.: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30 - Non vietato

I Centro applicazione
Microlenti corneali
SPIROVENT
assolutamente invisibili
CENTRO OTTICO ITALIANO
via Lagrange 3 Torino

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

oggi ARISTON oggi
in proseguimento di prima visione
Il più straordinario dei film polizieschi
Una vicenda di violenza e d'amore
Tony Musante - Connie Stevens - Scott Wilson
GRISSOM GANG
(NIENTE ORCHIDEE PER MISS BLANDISH)
TECHNICOLOR

STAMPA SERA
Mercoledì 29 - Giovedì 30 Settembre 1971

dove andiamo questa sera

9
Anno 103 Numero 225

Senta Berger con Enrico Montesano sul set di «Causa di divorzio» deve ieri si è fratturata una gamba (Telefoto)

Teatri, Ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera limitatissima disponibilità nazionale di Gino Bramieri nella commedia: «Povero Italo». Regia di Garinei e Giovannini.

CARIGNANO: giovedì ore 21,15 Maurizio Arena in «Activité Chaleria medico condotto», grande successo comico. Biglietti e t.a. Stampa v., tel. 555.111.

TEATRO REGIO: Stagione lirica di autunno al Palazzo dello Sport. Abbonamenti esauriti.

TEATRO ERBA: Festival delle Commedie Musicali.

T. NUOVO (t. 8.3.) Regia: stasera ore 21 corso dei Cavalieri di Malta della Fiemmarose di Pinza. Ingresso libero.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM: questa sera ore 21,15 Concerto inaugurale serie diretti. Violinisti Nippon Straighorn Orchestra di Tokio. Abbonamenti alla stagione e biglietti (t. 3000-8000-1400) in piazza Castello 29 tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

ALCIONE: Cinema, M. Ferraris 10, « Ciò le mani su la grana ». Rit. 10.15-21.30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.

AL FLORIDA (p. Solferino, 342.827): Cabaret Boccaccio (t. canta Marisa).

ARLECCHINO: 21 Rabà e i Gemelli.

BELLE ARTI: ore 21 balletto classico.

CASTELLANO DANZE: ogni sabato musiche per bambini ore 21.

CLAUDIO DANZE (v. Sacchi 36, t. Stazione 14): ore 16.30 - 21 Les Amis.

GAY SALA: 16.45-21 Kraksee.

LA PERLA: ore 21 Rino Cagnoli.

LE NOTI: ore 21 Gerard, Vincenzi.

TROCADERO: 21 Mimmo's Group.

AL 2000 (Stradella 93 - t. 200.714): Rocaccio Musical, 145, t. (al) ang. Dery Club Discoteca (Strada Torino Pino - tel. 840.020).

MINI CARLTON (Via Bovetta 243, 613.660): Hotel, Disco piscinetta.

ROUGE NOIR (v. Trofeo 50) ore 21.

SOLARIS-PIANO BAR (v. C. Baldesi 11) ore 21 Angelone e Elio.

SAN GIORGIO - Pensione Ristorante Bowling: I Countries e Alberica.

ARATORIUM (Sacchi 28, t. 541.325): 21.

EASY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (p. Vt. Pisa 10a, t. 644.313).

CAPRICE (Sacchi 16, 531.320): 21.

HOLIDAY (v. Vinz. 3, t. 311.770): 21.

LA GROTTA (v. Tommaso 16, 541.207).

LEAR CLUB (v. Vittorio 54, t. 534.947).

LIDO 72 (Nizzacheri 422): ore 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 847.943): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro, Ottimo, Favorevole, Discreto, Mediocre — PUBBLICO: Grande successo, Successo, Consenso, Discreto, Scarso

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, t. 547.407): Il giorno dei lupi! Fuchi, di Don Medford, con Chuck Reed, Candice Bergen, Gene Hackman (Usa - Colori) — Dalla moglie di allevatore di bestiame è ispirata dal lungometr. Marito per la vendetta, si scatena in una crudele caccia all'uomo. Vies 18 ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.10 20.30 22.50 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.190): Il vichingo venuto dal Sud, di Steno, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Dino Battista (Italia - Colori) — Ecco il vichingo vichingo, vero d'ardore come Rhett e la moglie sia donne - gli regala più sorprese. V. 18. ★ Commedia musica

Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.35 18.40 20.50 22.55 Ingr. 1000

ASTOR (v. Virotti 8, t. 519.318): Fuoriuso Story, di Walt Disney, con Donald Duck (Usa - Colori) ★ 9 allegri animali — 7 mi dano degli amici, dolcissimi e cattivi nella fauna e la flora degli oceani. ★ Del vero

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.35 16.15 17.55 19.40 21.30 Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110): L'altra faccia dell'amore, di Ken Russell (Il regista de «I diavoli») con Richard Chamberlain, Glenda Jackson (premio Oscar 1970), Isabella Telotson (Gran Bretagna - Scope e colori) — Una splenda rilettura dei terribili amori del grande musicista russo Piotr Ilic Ciaikowski. Vies. 18. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 13 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702): Il Papa è l'amico del monaco? Un prete in una grotta... rebbi di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Bernard Blier, Francesco Bianchi, Pia Giancaro (Italia - Colori) — Nessun ladro si nipote stesso "sacrestano" se coperto. ★ Commedia

Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.15 16.10 18.30 20.15 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Gello 3, t. 650.103): Il mare macchia, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Lino Toffolo, Gianrico Tedeschi, Lisa Vezzani (Italia - Colori) — Pino d'amore il mare macchia, soggiorno con il Duche: la sua colpa corre il rischio di vederlo un al sanatorio! Vies. 18. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

DORIA (v. Cibrario 9, t. 547.422): Love Story, di Arthur Hiller, con Ali Mac Graw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Segal, amore gioia dolore nella vicenda patetica di due giovani quasi americani. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

GIARELLO (c. Cristoforo Colombo 31, t. 900.790): Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — L'ironia irriverente del Boccaccio in nove non novelle portate sullo schermo con una vitalità. Vies. 18. ★ Comico e drammatico

Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 17.10 19.30 22.30 Ingr. 1400

IDEAL (c. Brescia 4, t. 547.523): La classe operaia va in Paradiso, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato (Italia - Colori) — A pane con l'alienia, in fabbrica con i compagni di lavoro, un operaio a stano con straordinario spirito di verità. Vies. 18. ★ Drammatico

Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1400

LUX (Galleria S. Federico, t. 545.205): Noi siamo sicuri Enzo ...ni, di Dino Risi, con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Enrico M. Salerno (Italia - Colori) — Carrellata nella Vitti, che interpreta una dozzina di tutti personaggi nell'Italia d'oggi. ★ Commedia

OGGI LA PRIMA

MERCURIO (c. Principe Tommaso 6, t. 652.670): Gli spostati di Denis Heroux, con Louise Marleau, Thomas Ribeyrolles (Canada-Francia - Colori) — Prete sposato e monaca che ha lasciato il chiostro si sposano ma la loro convivenza coniugale è difficile. Vies 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.25 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 516.116): E' arrivato Sabata... hai chiuso un'altra volta! di Frank Kramer (Gianfranco Parolini), con Lee Van Cleef e Pedro Sanchez (Italia - Colori) — Redde'ritorno di tutti contro tutti spettacolare per la gioia dei bambini. ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.15 16.20 18.25 20.30 22.50 Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400): La 24 ore di Le Mans, di Lee Katzin, con Steve McQueen, Elga Andersen, Siegfried Rauch, Louise Lolling (Usa - Panavision - colori) 70 mm. — Dalla famosa gara, forse spettacolo di piloti rivali nello sport e nell'amore. ★ Automobilistico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.15 16.20 18.25 20.30 22.50 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 519.143): Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — L'ironia irriverente del Boccaccio in nove non novelle portate sullo schermo con una vitalità. Vies. 18. ★ Comico e drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 330, t. 511.709): Il boccaccio romano, di Roger Corman, con John Phillip Law, Dean Stroud, Barry Primus (Usa - Colori) — Avventure di un leggendario eroe dell'resistenza tedesca tra il '14 e il '18. ★ Guerra

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147): Cristo con la croce, di Robert Aldrich, con Kim Darby, Jean Simmons, Connie Stevens, Irene Dailey (Usa - Colori) — Dal romanzo e Niven avventure per Miss Blandish e di Hadley Chase, la delittuosa storia di una famiglia americana del 1936. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 17 — 19.40 22.30 Ingr. 700

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 230.714): Arrivano i gorilla, di Nando Cicero, con Franco e Ingrassia, Martine Brochard, Philippe Clay (Italia-Francia - Colori) — Durante il carnevale 1914-18, due spettanti soldati italiani sono protetti come soldati francesi. ★ Guerra comica

Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.35 Ingr. 800

CAPITOL (via B. Galvani 6, t. 540.368): Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) — Ragazzo miracolato non riesce a liberarsi di un attacco verso di estra maniche quand'è adulto e perciò cerca aiuto in morte. ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.10 16.10 18.15 20.15 22.30 Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, t. 683.554): Una farfalla con le ali insanguinate di Duccio Tessari, con Helmut Berger, Evelyn Stewart, Giancarlo Sbragia, Carole André (Italia - Colori) — Celebre psicanalista ipnotizzato è o non è l'assassino che lo tribunale ha ritenuto condannato? Vies. 14. ★ Giallo

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 9, t. 510.355): Giovanna per l'Arco, di Luigi Bazzoni, con Francis Berry, Pascale Petit, Silvia Monti, Nicolas Pate, Edmund Purdom (Italia - Colori) — Assassini e riscrizione, pieni commenti di martiri e contrasegnati da un grande cuore. V. 14. ★ Giallo

Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

seconda visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 58, t. 511.393) - Lo sapeva del buon pubblico, I. Asher. Tecnic. Vies. 18 ★ Documentario

COLOSSEO (v. M. Ciari 13, t. 681.454) - Oh! lavevano le colt... lo chiamavano Camposanto, G. Garko, W. Berger, Colori, scope. Non Vies. ★ MENA VISIONE, Western

ERBA (corso Rosselli 241 tel. 690.687) - Rassegna Canzonette musicali: Gigi, Sandie Caron, L. Mariano, M. Chevalier, Regia V. Minnelli, Col. Orario 15.30-22. ★ Musical

PARO (v. Po 50, t. 812.211) - Lo sapeva del buon pubblico, I. Asher. Tecnic. Vietato 18 ★ Documentario

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 322.047) - Quelcuno diceva la verità, Charles Bronson, Anthony Perkins. Scope colori. ★ Avventuroso

FORTUNA (v. Cigna 47, t. 266.568) - L'amico delle 5 e ½, Barbra Streisand, V. Minnelli. Colori. ★ Commedia

HOLLYWOOD (v. N. Marin, 19b, t. 831.804) - Lo sapevate, Cristopher Lee, Colori. Ab. 14.45. Ult. 22.45. ★ Horror

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 384.731) - Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica, Franco Nero, M. Bolkan, Metrilla Tube. Colori. ★ Mafia in Sicilia

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 769.469) - Questo sporco mondo meraviglioso, di L. Scattini. Colori. Vietato 18 ★ Documentario

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 839.061) - L'amico delle 5 e ½, Barbra Streisand, V. Minnelli. Colori. ★ Commedia

ORFEO (p. Carlina, t. 310.814) - Morte a Venezia, L. Ogmante, S. Mangano, regia L. Visconti. Techn. Non vietato. Orario: 11-17.30; 19.30-22.30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 780.951) - Anonimo veneziano, Florinda Bolkan, Tony Musante, regia E. M. Salerno. Col. Vict. 14. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.051) - Qualcuno dietro la porta, C. Bronson - Lino Ventura. Non viet. Orario: 16.30; 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. S. Margherita 134, t. 287.400) - Comp. M. Ferreri in Ciò le mani su la grana. Riv. 10.15, 21.20. Vietato 14 anni. Tecnic. Vies. 18 ★ Avventuroso

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.241) - Colpo di vele, L. Buzzanca, M. Mirdal. Scope colori. ★ Commedia

MILANO (v. Milano 8, t. 530.233) - aperti. 10) - Il Commissario non perdona. Colori. ★ Poliziesco — Rita nel West. Colori. ★ Sentimentale

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.186) - Fuoco verde. Technicolor. Vietato 14 anni. ★ Fantascienza

PO (v. Po 31, t. 519.400) - Il figlio di Django, Guy Madison. Technicolor Scope ★ Western

P. NUOVA (c. Nizza 1°, t. 650.188 - aperti. 10) - L'ucciso ritornerà, Colori. ★ Avventuroso — Don Giovanni in Sicilia, L. Buzzanca ★ Satirico

REGINA (c. S. Maria, 121, t. 530.851) - Questo sporco mondo meraviglioso Documentario di G. Alberazzi. Techn. Vies. 18). ★ Documentario

S. SECONDO (v. Cibrario 7, t. 513.401) - I viaggi di Gulliver. Technicolor. Scope ★ Favola

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.313) - Fiore di cactus, I. Bergman, W. Matthau. Colori ★ Commedia

GIARDINO (v. Montebianco 82, t. 320.87?) - domani: Una lunga fila di orsi.

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 300.767) - Uno strano triangolo, Peter O'Toole, Susannah York. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Torini 93, t. 300.711) - La compensa, Van Heflin, Jacqui. Non vietato. ★ Drammatico

VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 16), t. 50.175) - Grande sporco mondo meraviglioso, Tecnic. Vist. 18. 24 Milioni per Violetta. ★ Documentario

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Pesaro 27, t. 311.748) - Le strangolatori di Boston, T. Curtis, H. Fonda, Joseph Cotten. Vietato 14 ★ Drammatico

ELISEO (v. Mongilevetto 42, t. 339.618) - Beppot. Mathe Merl, Nicole Badal. Vietato 18. ★ Giallo

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 312.837) - La terza fatal, R. Gordon. Techn. Vietato 14 ★ Horror

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. N. Pito 6, t. 733.987) - Bacio a Venerdì, G. M. Volontè, R. Cucciolla, R. Franchi. Techn. scope ★ Drammatico musico (premiato a Cannes)

BERNINI (v. Tunisi 3, t. 775. 941) - Asterix il gallico, di Gianluigi e Uderzo Colori. ★ Disegni animati

CIRRARIO (v. Cellerina 12, t. 372.937) - Atomi Cleopatra, Fleming Techn. — ★ Storico — Cavallo di sangue, I. Crawford. Colori. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 708.146) - Giocatori d'azzardo, D. Gordon, S. Kendall. Technicolor ★ Avventuroso

ODEON (v. Veneto 6, t. 771.383) - Arrivà cowra i Sioux, Guiliano Gemma, Colori. Vietati programmi lariani polizieschi ★ Mitologico

STAR (v. Donadeosta 16, t. 373.986) - Cinema l'uomo della vendetta, I. Mann, M. Stirone. Tecnicolor ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 230) - Il padrone del mondo, Charlie Bronson. Technicolor scope ★ Avventuroso

DORA (v. Pr. Odone 51, t. 484.671) Gattaca e la schiava ribelle, U. Scarpelli, G. Cotti Tocho., scope ★ Mitologico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 467.767) - Uomo del pianeta prigioniero, Technicolor scope ★ Fantasia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Brindisi) - Innocenzo, Corrado Pani, S. Cohen Technicolor, Vietato. ★ Sexy

APOLLO (Grugna Giachino 94, t. 215.045) - La casa dei vampiri, I. Trej, G. Hall, I. Gemel. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror

EDERA (v. Madama di Cambiano 1) - Dio non paga il sabato. Technicolor scope. Vietato 18. ★ Western

JOLLY (v. Varaldega 130, t. 290.561) - domani: Se non all'inferno.

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 266.742) - La gelai di Satana (Magia nera) Technicolor scope. Vietato 18. ★ Erotico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.516) - Sesso nel diavolo, S. Kinskia, M. Galli, R. Brazzi. Techn., scope. Vies. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 273.276) - Criminal Jose, I. P. Belmondo. Techn. Non vietato. Ult. 21. ★ Poliziesco

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - L'uomo di Laramie, James Stewart. Col

MAIOR (corso G. Cesare 109, t. 287.914) - Il gatto e il cane, Catherine Spaak, Karl Maldon. Tecnic. Vietato 14 ★ Giallo

NORD (c. Vercelli 168, t. 280.512) - Continuavano, J. Fachetzer, A. Collins. Colori scope. Vietato 18. ★ Sexy

ORIENTE (v. G. Chiesa 36, t. 241.061) - La cecola, Marlon Brando. Colori, scope. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 116, t. 223.036) - domani: La vendetta, e un giallo che si apre freddo.

SOCIALE (v. Cigna-mayor, 3 - t. 892.082) - La ragazza della Zecola Lucchesi, C. Bronson. Techn. Non vies. ★ Western

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 207.647) - domani: Il tiranno di Rodio Mood.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 33, t. 874.171) - Il mostro del mondo delle cave, C. Mitchell, A. Ekin. Technicolor. ★ Horror

ARTESTI (v. G. di Saluzzo 74, t. 831.374) - Gli amori del liceo femminile, G. Grospar, L. Palmer. Technicolor ★ Drammatico

CORALLO (c. Acqui 2, t. 850.521) - Spietato ovi'cibo, Warren Beatty, Natalie Wood. Colori ★ Drammatico, resto Kaiso

LEGIANO D'ESSAI (c. Cassia 108, t. 812.000) - La ballata di Cable Hogue, di S. Peckinpah, con J. Robards, D. Warner. Col. Ore 20.30, 22.30 ★ Western

DROPA (v. Orvo 7, t.802.457) - Il terrore dei Tonga, C. Lee, V. Mantoan. Technicolor. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.042) - Cuore di grezia, Robert Lansing ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonfanti 8 - p. Nizza, t. 651.304) - Il cadavere degli ostaggi d'acciaio, R. Schneider. Colori. Vietati 18. ★ Giallo

CABIRIA (c. Unione 4, Moncalieri, t. 640.553) - I ragazzi del massacro, F. P. Cappuzzi, S. Bruni. Techn. ★ Giallo (da un racconto di Scerbanenco)

CONTINENTAL (v. Nizza 358, t. 667.046) - Cenere sulla grande strada, D. Hilton, G. Tyrakowicz. ★ Guerra

ITALIA (c. Nizza 156, t. 666.021) - I turbamenti di una principiana, C. Rettori. Techn. Vies. 18. ★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 652.750) - Sacco e Vanzetti, G. M. Volontè, R. Cucciolla, R. Franchi. Colori. ★ Drammatico storico (premiato a Cannes)

SAN CARLO (Nichelino) - La notte dei morti viventi, R. Russ. Technicolor Vietato 18. ★ Horror

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.617) - Woodstock, Joan Baez. Technicolor (Durata 180') ★ Documentario musicale

* Cinema o teatrini parrocchiali.

Riduzioni Enal-Agis: Cinematografi: Adriano, Ambra, America, Ambrosio, Artisti, Centrale (50 %), Torinese, Maior, Marcello, Silvelletti, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vittorio, Italia (Moncalieri — Salone delle Tecniche: biglietti ridotti all'Enal — Teatri: Erba-Rossini delle Commedie Musicali: Enal 50 % alla cassa. Biglietti ridotti numerati ridotti all'Enal — Piscina delle Rosine: ingressi Enal alla sera — Torino-Limerick: ore 21 biglietti ridotti all'Enal — Abbonamenti per Juventus e Torino all'Enal.

Spettacoli di provincia

BIANDRATE
ITALIA: Quaranta giorni in paese.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La guerra di Troia.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Tristana.

CHIERI
CHIERESE: Il suo dolce corpo da uccidere.
SPLENDOR: I re della truffa.

CHIVASSO
POLITEAMA: La classe operaia va in paradiso.
CINECITTA': L'uomo venuto per uccidere.
MODERNO: Oltraggio.

CIGLIANO
ALFIERI: Un piacevole esperienza di una giovane coniugata.

CIRIE'
PERGINO: Circolo Lettori.

IVREA
SPLENDOR: Sole rosso
SIRIO: Qualcuno dietro la porta.
POLITEAMA: Un vichingo venuto dal Sud.

PINEROLO
ITALIA: Il seme in bocca
NUOVO: America America, dove tutti (QUATTRO): L'ultimo colpo
SOCIALE: Il delitto del diavolo.

RIVAROLO CANAVESE
LUX: Quella donnina peccatrice

SETTIMO
MODERNO: I pirati del Mare rosso.

in Piemonte

ASTI
SALONE ALFIERI: Indiscreta partecipazione
TEATRO ALFIERI: Piano terra.
POLITEAMA NAZIONALE: Il tuo e l'amico del commercio?
VITTORIA: La classe operaia va in paradiso.
LUX: I ribelli degli abissi.
SPLENDOR: I due evasi.

CANELLI
BALBO: La volpe.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Alta infedeltà.
ALFIERI: Un uomo e mezzo.

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Diabolicamente mia.
AMBRA: Il sequestrato Von Ryan.
ALESSANDRINO: Il corpo maschile.
GALLERIA: Capitan Apache.
CORSO: Rappresentanti Fort Alamo.
MODERNO: Alba e Lizzo.

OVADA
MODERNO: Il criminale di Hong Kong.
LUX: Il viaggio dei Vinti Cantoni.
TORRILLI: Corri uomo, corri.

ACQUI TERME
ARISTON: Barocco.
GARIBALDI: Il mostro del mondo delle cave.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il benefattore.
FIRE: L'uomo controllo.
ITALIA: Paludo morbido.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Capitan Apache.
NUOVO: L'assassino di Hillingdon place.
MODERNO: Che notte ragazzi
VITTORIA: L'uomo degli occhi di ghiaccio.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Solo andata.

BELLINZAGO
ORATORIO: Hippie.
VOLTA: La dirà meraviglie del Canada.

BOGNANCO
TERME: Complice di una donna.

BORGOMANERO
MODERNO: Morte in bianco rosso
SOCIALE: Il ratto delle Sabine.

CAMERI
ORATORIO: Vivi e preferibilmente morti.

DOMODOSSOLA
CATENA: La notte diabolica del terrore
CORSO: Un uomo solo.

GALLIATE
SAVERALDO: Prendi la coli e crepa il padre tuo.

GHEMME
ITALIA: chiuso

OLEGGIO
COMUNALE: Il falso testimone
MODERNO: Guerrino.

OMEGNA
SOCIALE: riposo
SPLENDOR: Film del '70.

TRECATE
COMUNALE: Un colpo di mano
PECCICO: chiuso
VITTORIA: La battaglia del Pacifico

VERBANIA
APOLLO: Un uomo perduto
ARISTON: Amo mia moglie
IMPERO: Per pochi dollari ancora
SOCIALE (Intra): Assenti ed altri estranei
SOCIALE (Pallanza): Top Kapi.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Vaglio profetico della vita di una fanciulla.

VERCELLI
ASTRA: La coda della scorpione.
CIVICO: Sulle strade morte del ranch.
ITALIA: Pochi dollari per Ringo.
PRINCIPE: Il papa è mia e l'ammazzi quando mi pare.
VERDI: Il solitario di Rio Grande.
VIOTTI: La classe operaia va in Paradiso.

BIELLA
APOLLO: In fondo alla piscina.
IMPERO: Ragtime record a New York.
MARCONI: 20.000 leghe sotto le mari.
MAZZINI: Il solitario di Rio Grande.
ODEON: Il solitario di Rio Grande.
SOCIALE: La tarantola dal ventre nero.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso
VALLENOSSO: L'educatore.

AOSTA
CORSO: I cinque volti dell'assassino
ITALIA: chiuso
GIACOSA: La casa dei vampiri.
LUX: Il forte e l'amore del commissario.
SPLENDOR: Il barone rosso.

IVREES
IDEAL: chiuso
EDELWEISS: I re della croce del Sud.

Liguria

GENOVA
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica autunnale. Martedì ore 21 opera di Umperdinck: «Hansel e Gretel». Dir. G. Patanè.
STABILE GENOVESE: Venerdì ore 21 «Otello» Cesare Vico - di W. Shakespeare. Regia di L. Squarzina.

ARISTON: Il Decameron
AUGUSTUS: Il merlo maschio.
GRATTACIELO: Una farfalla con le ali insanguinate.
LUX: Quando gli uomini arrivarono in classe e non si videro liscivi che non.
OLIMPIA: (In parte degli amici miei) mala.
ORFEO: Qualcuno dietro la porta.
QUATTRO PALAZZI: Paperino Story.
RITZ: Il colpo di Rio Grande.
SMERALDO: Lo Cristiano, cardinale degli scandali.
VERDI: La classe operaia va in Paradiso.

AURORA: Per grazia ricevuta.
DIANA: Lo scandalo del secolo porp.
EDEN (Sestri): Lawrence d'Arabia.
IDEAL: La collera del vento.
LIDO: Piccolo grande uomo.
MARINI: Bonnie e Clyde.
MARCONI: Mi chiamano Alleluja.
CRISTALLO: L'uomo del banco dei pegni.
SUPERBA: Il ritorno di Mandrilla.
ARCOBALENO (Sampierdarena): La donna da marciapiede
ASTORIA (Sampierdarena): Il gatto e due code.
MODERNO (Sampierdarena): La macchera di Frankenstein.
ROMA (Sestri Ponente): Il cavallo a dondolo pelle.
VERDI (Sestri Ponente): Rio Lobo.
A. DORIA (Prà): Ha inizio operazione di uccidere.
LIDO (Prà): Il ritorno di Ringo.
PONTEDECIMO: I due pistoleri.
ALBA: Le tigri di Mompracem.
FLORA (Bolzaneto): Prima il perdono poi il massacro.
ARENA (Voltri): Il diavolo di una cittadina inquieta.
VERDI (Voltri): La psicanalisi adolescenti.

RIVIERA LEVANTE
ARISTON: Due monelli commedia.

RIVA TRIGOSO
BARDILLO: Una falsari e una ragazza.

CHIAVARI
ASTOR: La mummia.
CENTRALE: Desperado trail.
MIGNON: Dracula il vampiro.
ODEON: Il grande giorno di Jim Dagg.

LAVAGNA
CANTERO: Giocatori d'azzardo.

RAPALLO
RAPALLO: Uomini e lupi.
GRIFONE: Due occhi pieni di sole.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'ira di Dio.
MIGNONE: Mucho Cattagan.

LA SPEZIA
ODEON: Cannonball.
NUOVO: MARCONI: Il clan dei siciliani
MONTEVERDI: La gabbia.
ARSENALE: Ragazze la tua pelle scotta

SAVONA
DIANA: Il furto è l'anima del commercio!
ARI: Il pianeta proibito.
ASTOR: Sappiamo che dichiarina la guerra e scoppia il vaiolo.
MODERNO: Tesse nobile.
ELDORADO: Il merlo maschio.
OLIMPIA: Gli occhi freddi della paura.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Rosanna.
SOMS: La volpe dalla coda di velluto.

MILLESIMO
LUX: Luna rossa.
SOCIALE: Amici ruggenti.

CENGIO
SOCIALE: Amici ruggenti.

ALTARE
ALTARE: Bracciale viva.
VALLECHIARA: Colonna sulla testa.

VARAZZE
VENDI: Non si uccidono così anche i cavalli.
TIZIO: Una pistola per venti vivi.
BALILLA-NUOVO: L'albero di Natale.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Tromba.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Delitto a Oxford.

VADO LIGURE
SABAZIA: Cent'anni.
AMBRA: La rivolta.

SPOTORNO
ARISTON: Disperatamente l'estate scorsa.
ASTRO: Uccidere il mostro delle paludi.

FINALE LIGURE
SILTORIA: Dracula.
SALONE ODINA: I vendicatori dell'Alba Mesa.
IDEAL: L'avventura naturale.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Nel cuore di Manhattan.

LOANO
LOANESI: Wanted.
PUBLIA: Quando Sartana impugna la Colt.

CERIALE
ODEON: Barabba.

ALBENGA
AMBRA: I giovani delfici.
ASTOR: La città degli scomunicati.
CRISTALLO: La signora dell'auto con pellicani.

ALASSIO
COLOMBO: Lo chiamavano Oio più agile.
RITZ: La collera del vento.
IDEAL: Un posto da maniaci.

LAIGUEGLIA

IMPERIA
CAVOUR: Ondata di calore.
CENTRALE: La mia droga si chiama Julie.
ODEON: Una dagli occhi blu.
DANTE: Mobbasta dell'isola dei corsari.

DIANO
DIANESE: La supertestimone.

RIVA LIGURE
CORALLO: Sandra e Gilda in via Gallo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'uomo della porta accanto.
CERRI: Adriana Celi.

ANDORA
CASINO MUNICIPALE: Night club, serate danzanti con Gianni Romano e la sua orchestra
ARISTON: L'uomo di Saint-Michel.
CENTRALE: La vendetta è un piatto che si serve freddo.
SANREMESE: Robinson Crusoe nell'isola dei corsari.
ORFEO: Il richiamo venne dal Nord.
SUPERCINEMA: Il romanzo di un ladro di cavalli.
LUX: Tre per massacrare.
ASTRA: Il morto maestro.
MIGNON: Assistenza di un assassino.

BORDIGHERA
OLIMPIA: La vittoria democratica.
ZENI: Gli orrori del museo nero.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Fuori il malloppo.
IMPERO: I figli straziano la bianca.
COMUNALE: Radiografia di un colpo d'oro.

Se andate al cinema: i nuovi film

Sabata chiude (un'altra volta)

Lee van Cleef è ritornato nel Far West

Van Cleef è Sabata

E' TORNATO SABATA... HAI CHIUSO UN'ALTRA VOLTA di Frank Kramer (Gianfranco Parolini), con Lee Van Cleef, Pedro Sanchez, Ciampiero Albertini. Italiano, western, colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Il funereo Sabata non vuole pagare una pericolosa fiera sul commercio che si praticano nel villaggio dell'ingenuo Mexicano. Qualcuno in buona fede gli dice che ogni protesta è accantonata per costruire un parco più moderno e più ricco, ma il nostro eroe sente puzza d'imbroglio. Difatti, con l'aiuto di un ex ufficiale che ha il vizio di rubare e di un avventore di grossezza che commenta gli avvenimenti, appura che i depositi in banca sono falsi e che il denaro versato è convertito immediatamente in oro per l'ingordigia dell'irlandese. Resa dei conti, due o tre sorprese di un certo peso (ed un certo gusto vediamo persino Sabata arrollare a terra crivellato di colpi) e infine l'inevitabile trionfo della giustizia.

GIUDIZIO — L'attenzione che produttore e regista pongono nell'attenuare eventuali volgarità o violenze, indica che la serie di Sabata è proposta soprattutto a un pubblico di bambini. Ad una platea semplice le ballate vecchie e le prodezze di Van Cleef possono ancora fare impressione. Chi ha già visto un centinaio di copie del risparato film di Parolini, si annoia senza scampo.

da oggi in prima

NOI DONNE SIAMO FATTE COSI' (in prima al Lux) — Specialista nel film a episodi, Dino Risi ne ha diretto uno che si può considerare non comune, se non unico, nel suo genere. Esso si compone d'una dozzina di racconti, alcuni brevi, altri più diffusi, tutti interpretati dalla stessa attrice: Monica Vitti. E' dunque la beniamina della popolare «diva» di volta in volta chiamata a reffigurare i più diversi tipi femminili, dalla suora cantorina con chitarra a tracolla, all'operaia contestatrice che molla sul più bello

LE NUOVE VETTURE DEL 1972: È IL TURNO DELL'AUTOBIANCHI

"A112,, elegante per signore
"A112,, Abarth per sportivi

La « A 112 » presentata due anni orsono e prodotta nel moderno stabilimento di Desio al ritmo di trecento unità al giorno, lo stesso della Fiat «500 L» a cui vanno aggiunte le cento «A 111» e la attrezzatissima « 500 giardiniera» ha ottenuto un successo immediato. A giustificare questo amore a prima vista da parte del pubblico, in particolare quello femminile, sono l'aspetto estremamente piacevole, l'ingombro ridottissimo, la facilità di parcheggio, lo spazio di cui dispone la brillantezza del motore. Accanto al modello di base si affiancano ora due versioni: l'A 112 E e l'A 112 Abarth.

La « grinta » dell'A 112 col pepe dell'Abarth. A destra l'interno. Il poggiatesta fa corpo unico con lo schienale

Bolide rosso

Lo slogan adottato per il lancio della « A 112 E » è uno dei più azzeccati: « una vettura di lusso in poco spazio ». Invariata nella parte meccanica — il motore è un quattro cilindri anteriore trasversale di 903 centimetri cubi che dispone di 44 cavalli DIN e permette di raggiungere facilmente i centoquaranta chilometri — la versione lusso si differenzia dalla normale per la verniciatura bicolore (tetto bianco per colori scuri e nero per quelli chiari), per una filettatura che sottolinea le fiancate al disotto della cintura, per le ruote tipo rally e per le trombe bitonali.

Le altre modifiche che si avvertono alla prima occhiata sono il faro di retromarcia e il gocciolatoio cromato. Più sostanziali i miglioramenti apportati all'interno della vettura; dal pavimento ricoperto da una moquette ai sedili rivestiti in panno con lo schienale reclinabile mentre quello del divano posteriore può essere abbassato per guadagnare spazio per i bagagli. In più la « A 112 E » ha una vaschetta portaoggetti applicata sul tunnel, un pannello per coprire il vano del baule e il volante ricoperto in similpelle nero opaco.

Ai giovani e agli sportivi, ma più semplicemente a quelli che vogliono una macchina più scattante, più pronta nel traffico, più brillante nei sorpassi e con una decina di chilometri in più, è destinata l'« Autobianchi-Abarth ». L'« A 112 » sportiva non poteva essere altro che rossa, naturalmente rosso Abarth, con la fascia inferiore e il cofano motore nero opaco. Le ruote di disegno sportivo e i due fregi abbinati « Autobianchi e Abarth » applicati sulle fiancate completano il magnifico.

Cavalli 58

Un'occhiata all'interno. I sedili, rivestiti in similpelle nera, sono anatomici e lo schienale si prolunga fino a formare il poggiatesta; il rivestimento, sempre in nero, è esteso a tutto l'abitacolo e naturalmente al cruscotto che racchiude la strumentazione circolare formata dal tachimetro, dal contachilometri, dalle spie di indicazioni delle luci accese, dal contagiri elettronico, dal termometro dell'acqua, dall'indicatore del livello della benzina e dalle luci che si accendono quando la dinamo non carica o la pressione dell'olio è insufficiente. Completano gli strumenti di bordo il voltometro, il manometro dell'olio e la spia per gli indicatori di direzione. Il volante, di piccolo diametro a tre razze, è rivestito in pelle nera. Il comando del cambio è a cloche corta.

Tutta la meccanica della Autobianchi-Abarth è stata ristudiata e migliorata per ottenere una maggiore potenza e di conseguenza delle prestazioni più brillanti. La cilindrata originaria è passata a 982 centimetri (alesaggio 65 mm, corsa 75 mm) e la potenza massima è salita a 58 cavalli a 5600 giri. La testa, in lega leggera, ha le sedi delle valvole riportate, il comando avviene per mezzo di aste e bilancieri e l'albero, comandato da una catena, aziona anche il distributore di accensione e la pompa dell'olio.

Tanto brio

Trattandosi di una vettura dalle caratteristiche notamente più sportive della versione normale, una cura particolare è stata messa per migliorare l'assetto e quindi la tenuta di strada senza però diminuire in nessun modo il comfort di marcia. Le sospensioni, a quattro ruote indipendenti, sono state rinforzate e irrigidite e il risultato di questo lavoro si avverte in qualsiasi condizione di impiego della vettura.

Anche l'impianto frenante, a circuito idraulico sdoppiato, con dischi sulle ruote anteriori e tamburi su quelle posteriori, è stato migliorato con l'adozione di un servocomando che agisce sulle ruote anteriori mentre un correttore di frenata regola la pressione del circuito dei freni posteriori a seconda del carico. Fra le altre innovazioni l'interruttore dello stop che è azionato dal freno anziché dalla pressione idraulica. Si è così potuto ottenere una più rapida ed efficace segnalazione della frenata.

Il brio, la facilità a salire di giri di questo motore si avvertono subito. Basta girare la chiave dell'avviamento per rendersene conto. Prima dal timbro pieno dello scarico e poi dalla rapidità con cui si muove l'ago del contagiri. Tutto il resto si apprezza guidando questa vettura che con poco meno di mille centimetri di cilindrata permette di fare quello che non è possibile con vetture molto più grosse e più potenti.

E infine, fra le qualità di questa macchinetta, la tenuta di strada che non crea assolutamente problemi. Si può correggere la traiettoria in curva senza che succeda niente, si possono rischiare numeri da piloti da Gran Premio e state certi che non capiterà di mettersi la macchina in testa.

I prezzi: l'« A 112 E » costa lire 1.075.000; l'« A 112 Abarth » lire 1.335.000.

Cinque giardinette dalla Peugeot 504

La Peugeot ha presentato la sua nuova gamma di « giardinette » derivate dalla berlina « 504 ». Si tratta di vetture destinate principalmente ad usi speciali, o comunque a una clientela interessata a veicoli che offrano occasionali possibilità di trasporto. Una particolarità che ha accresciuto di molto l'interesse è la possibilità di conseguire una notevolissima economicità di gestione data che tutti e tre i tipi-base di questa « derivata » sono disponibili con motore Diesel (anzi, una di essi è offerta soltanto in questa versione).

I modelli sono in tutto cinque, ma i tipi-base sono tre, denominati rispettivamente «Familiare», « Break » e « Commerciale ». Il primo può definirsi come una giardinetta a tre ordini di sedili, e può capitare fino a 7 persone (la terza panca è ripiegabile, per ampliare il piano di carico posteriore); il secondo è una giardinetta di tipo « tradizionale », anch'esso con sedile posteriore ripiegabile; il terzo, infine, è una giardinetta di tipo economico, con finitura assai meno raffinata (il piano di carico, ad esempio, non ha rivestimento), e vi è ripiegabile, oltre al sedile posteriore, anche quello del passeggero anteriore. Riassumiamo rapidamente le caratteristiche tecniche dei cinque modelli:

FAMILIARE - Motore a benzina di 1971 cc, 96 CV SAE (come la berlina « 504 »), 160 orari, prezzo 2.065.000 lire.

FAMILIARE DIESEL - Motore a gasolio di 2112 cc, 65 CV DIN (come la berlina « 504 Diesel »), 126 orari, prezzo 2.480.000 lire.

BREAK EXPORT - Motore a benzina di 1971 cc, 96 CV SAE (come la berlina « 504 »), 160 orari prezzo 1.965.000 lire.

BREAK EXPORT DIESEL - Motore a gasolio di 2112 cc, 65 CV DIN (come la berlina « 504 Diesel »), 126 orari, prezzo 2.400.000 lire.

COMMERCIALE DIESEL - Motore a gasolio di 1948 cc, 60 CV DIN (come la berlina « 404 Diesel »), 115 orari, prezzo 2.180.000 lire.

Ascona sofisticata

La Opel sta per introdurre sul mercato italiano (a partire da ottobre) la versione « SR » della sua berlina « Ascona », già presentata a suo tempo al Salone di Ginevra. Meccanicamente essa è identica al modello-base, ma si distingue da esso per una maggior dotazione di accessori e finitura più ricercate all'interno: poggiatesta per i sedili anteriori, contagiri elettronico, consolle centrale (comprendente manometro dell'olio, orologio e amperometro), volante a due razze di diverso disegno (imbottito e rivestito in similpelle), rivestimento della plancia in materiale non legno. Esternamente, la « SR » differisce unicamente per le ruote di disegno sportivo e per due sottili fregi che corrono lungo la fiancata. La « SR » verrà venduta in Italia solo nella versione a 4 porte, al prezzo di 1.855.000 lire.

Gli altri modelli della gamma « Ascona » subiscono un incremento di prezzo. Ecco il nuovo listino (tra parentesi, per ogni modello, l'entità dell'aumento). « Ascona 16 S » 2 porte standard, lire 1.430.000 (= 62.000); « Ascona 16 S » 2 porte lusso, lire 1.550.000 (= 35.000); « Ascona 16 S » 4 porte standard, lire 1.480.000 (= 35.000); « Ascona 16 S » 4 porte lusso, lire 1.600.000 (= 45.000); « Ascona Voyage » (giardinetta), lire 1.660.000 (= 70.000).

La Flavia sport con abito Zagato

Arrivano le novità della Lancia. La prima è la Fulvia sport carrozzata da Zagato e dotata di motore 1600, lo stesso della « HF » che consente una velocità di 190 km., la seconda è una grossa sportiva ancora allo stato di prototipo, che dovrebbe essere pronta entro il prossimo anno. Il motore a sei cilindri, dovrebbe avere la cilindrata di poco inferiore ai 2000 cm., la versione anteriore seguirebbe lo schema classico delle Lancia più recenti. Il nuovo coupé, dal lungo cofano sfuggente, avrà due porte e disporrà di cinque comodi posti. Molto spazio per i bagagli grazie alla sistemazione della ruota di scorta in posizione verticale e, all'interno, le finiture di gran classe che distinguono tutta la produzione Lancia.

I prezzi delle auto usate

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo.

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500 D	1969	380/520.000
500 D	1970	350/500.000
500 L	1969	430/580.000
500 L	1970	400/440.000
500 GIARDINIERA	1967	280/350.000
600 D	1968	360/380.000
600 D	1969	360/400.000
600 MULTIPLA	1967	280/340.000
850 BERLINA	1969	400/450.000
850 BERLINA	1970	480/550.000
850 SPECIAL	1969	460/500.000
850 SPECIAL	1970	530/600.000
850 FAMILIARE	1969	550/610.000
850 FAMILIARE	1970	670/750.000
850 COUPE'	1968	450/470.000
850 SPORT COUPE'	1969	570/630.000
850 SPORT COUPE'	1970	680/740.000
850 SPIDER	1968	450/500.000
850 SPORT SPIDER	1969	570/630.000
850 SPORT SPIDER	1970	730/780.000
1100/R	1969	480/500.000
1100/R FAMILIARE	1969	900/940.000
124 BERLINA 2 PORTE	1969	690/700.000
124 BERLINA 2 PORTE	1970	740/770.000
124 BERLINA 4 PORTE	1969	680/740.000
124 BERLINA 4 PORTE	1970	780/810.000
124 FAMILIARE	1969	650/700.000
124 FAMILIARE	1970	740/830.000
124 BERLINA	1969	690/730.000
124 BERLINA	1970	720/772.000
124 SPECIAL	1969	670/730.000
124 SPECIAL	1970	800/860.000
124 FAMILIARE	1969	650/670.000
124 FAMILIARE	1970	770/830.000
FIAT		
125 BERLINA	1969	650/690.000
125 BERLINA	1970	900/960.000
125 SPECIAL	1969	750/850.000
125 SPECIAL	1970	950/1.000.000
DINO COUPE'	1969	1.850/1.950.000
DINO SPIDER	1969	1.850/1.900.000
DINO COUPE' 2418 cc	1970	2.650/2.850.000
DINO SPIDER 2418 cc	1970	2.580/2.750.000
130	1969	1.400/1.500.000
130	1970	1.900/2.100.000
LANCIA		
FULVIA 1 C	1969	800/850.000
FULVIA GT	1968	750/780.000
FULVIA GT	1969	800/850.000
FULVIA GTL	1969	900/1.000.000
FLAVIA RALLYE 2	1970	1.100/1.200.000
FLAVIA COUPE' 1.8	1968	650/900.000
FLAVIA BERLINA	1969	700/750.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1969	280/370.000
BIANCHINA SPECIAL	1969	290/330.000
BIANCHINA PANORAMICA	1969	300/340.000
BIANCHINA GIARDINIERA	1969	320/360.000
BIANCHINA GIARDINIERA	1970	420/480.000
PRIMULA 3 PORTE	1969	450/670.000
A 112	1970	700/780.000
A 111	1970	670/750.000
ALFA ROMEO		
GIULIA 1300	1969	700/800.000
GIULIA 1300	1970	970/1.100.000
GIULIA 1300 TI	1969	900/1.100.000
GIULIA 1300 TI	1970	1.100/1.250.000
GT 1300 JUNIOR	1969	1.050/1.250.000
GT 1300 JUNIOR	1970	1.300/1.500.000
SPIDER 1300 JUNIOR	1969	1.250/1.400.000
SPIDER 1300 JUNIOR	1970	1.500/1.650.000
GIULIA SUPER	1969	950/1.100.000
GIULIA SUPER	1970	1.200/1.370.000
GIULIA 1600 S	1970	1.050/1.200.000
DUETTO 1600	1966	650/750.000
DUETTO 1600	1967	750/850.000
1750 BERLINA	1969	1.200/1.400.000
1750 BERLINA	1970	1.600/1.850.000
1750 GT VELOCE	1970	1.350/1.600.000
1750 SPIDER VELOCE	1968	1.200/1.400.000
1750 SPIDER VELOCE	1970	1.550/1.800.000
INNOCENTI		
MINI MINOR 850	1969	530/650.000
MINI MINOR 850	1970	640/760.000
MINI T. Giard. legno	1969	670/750.000
MINI T. Giard. legno	1970	800/860.000
MINI COOPER	1969	740/800.000
MINI COOPER	1970	850/950.000
IM 5 S.	1969	480/530.000
I 4	1969	420/460.000

A cura di « A. P. R. S.p.A. »

La tecnica

Un rumore nel motore che cos'è?

Spesso non è facile descrivere al meccanico che cosa veramente non funziona nella nostra auto. Invece un buon guidatore dovrebbe essere in grado, in parecchi casi, di registrare certi sintomi che sono tipici di alcune disfunzioni. Ecco alcune di queste tipiche situazioni.

FONDO STRADA: il difetto si avverte sull'asfalto o sul ciottolato? compare sul terreno accidentato, sul pavé?

VELOCITA': in molti casi il fattore velocità incide in modo decisivo sull'intensità del difetto, e saperlo è fondamentale per la diagnosi del guasto.

CARICO: la magagna salta fuori quando l'auto è a pieno carico? quando è in salita? o in discesa?

CONDIZIONI ATMOSFERICHE: altro elemento prezioso per la diagnosi. Cambia qualcosa se l'atmosfera è secca o umida? in pianura piuttosto che in montagna?

CONTINUITA' DI MARCIA: è un difetto d'autostrada o da « stasti e lora la frizione »?

Se si tratta di un rumore, fondamentale è il tipo di rumore. Battito o cigolio? è un pulsare fondo, solido, risonante, oppure una sorta di sbattimento metallico acuto? e da dove viene? Attenzione a quest'ultima domanda. La carrozzeria è capace di far da cassa di risonanza: amplifica i rumori, li fa viaggiare come fantasmi. Giurereste che un certo stridio proviene da sinistra, e poi si scopre che riguardavi i freni della ruota destra posteriore. Forse, se avesse chiesto la collaborazione di qualcuno seduto sul sedile posteriore, vi avrebbe indicato l'origine giusta.

Insomma, occorre una certa attenzione per individuare bene quello che non va, e sarà utile descrivere accuratamente a chi deve lavorare alla caccia del guasto. Si guadagnerà tempo.

Le «roulottes» per le vacanze

Ventisei case costruttrici, di sei tredici straniere, parteciperanno alla ottava mostra all'aperto riservata alle caravan che è in calendario sabato 25 settembre e resterà aperta fino al 3 ottobre. La mostra, allestita nel parco di campeggio della Federazione italiana del campeggio e del caravanning, all'uscita della stazione « Prato Cairnano » dell'Autostrada del Sole, è l'unica e più importante manifestazione specializzata del settore. Completano la rassegna, che quest'anno proporrà al pubblico una serie di modelli assolutamente nuovi e inediti, gli accessori per il campeggio che vanno dalle attrezzature per il turismo invernale, alle verande, ai doppi vetri, ai rimorchietti per il traino.

Rubrica a cura di Fulvio Cinti

Solo quando un'automobile non più nuova ha un prezzo che corrisponde al suo stato d'uso é una buona occasione.

Questo ai mercati del veicolo d'occasione succede, automobile per automobile, con esattezza. Le valutazioni sono fatte da esperti.

mercato del veicolo d'occasione SI one

presso:
Filiale Fiat di Torino
Corso Bramante 15
tel. 592446 (5 linee)

Filiale Fiat di Alessandria
Viale Massobrio 20
tel. 68755/6/7/8

Filiale Fiat di Novara
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

e l'organizzazione dei Concessionari

assortimento, garanzie, facilitazioni di pagamento

Nuovo supermercato dell'usato
C.so G. AGNELLI 22
(Stadio)

Tutte le migliori autovetture D'OCCASIONE
GARANZIE - MASSIME FACILITAZIONI - PERMUTE
TELEF. 35.36.32 - 36.55.93

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 3 - TELEFONO 511.444
VIA AURELIO SAFFI, 30 - TELEFONO 775.460
Officine riparazioni e autoveicoli usati
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 332.195
COMMISSIONARIO LANCIA

Prestiti a privati
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24
Telefoni 51.01.36 - 53.02.97
SU AUTOMEZZI E IMMOBILI
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi e usati. Rimborso mensilità pontieggiate e tassi modici.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto, ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542834 - 530448

Sacauto-FIAT
Corso Racconigi 141 (Borgo S. Paolo) - Tel. 332.727
OFFICINA ASSISTENZA RICAMBI: Via Pier Carlo Boggio 56 - Tel. 372.661 - 378.810
mostra-mercato del veicolo d'occasione
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

Autoscuola Guglieri
Torino
Corso Sommeiller 8/10
Telefono 683.956
Torino
Corso Giulio Cesare 111
Volpiano
P.za Mad. delle Grazie 16

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU
LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE
CONSEGNE SOLLECITE
C.so AGNELLI 22 (STADIO), tel. 35.36.32 - 36.55.93 - C.so RACCONIGI ang. P. Robilant, tel. 37.59.05

STAMPA SERA
Mercoledì 29 - Giovedì 30 Settembre 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 225

Un'altra serata di Coppe internazionali: il Torino cerca la conferma contro il Limerick, l'Inter nel "catino„ di Atene (con 3 gol di vantaggio)

Allora, signor Toschi un gol (piccolo così)

Stadio Comunale si gioca alle 21

TORINO		LIMERICK
Castellini		Fitzpatrick
Fossati		Quinn
Mozzini		Byrnes
Zecchini		Hall
Cereser		Finucane
Agroppi		O'Mahoney
Rampanti		Short
Ferrini		McEvoy
Pulici		Barrett
Sala		Coad
Toschi		Meaney
Sattolo		Bourke
Lombardo		O'Donovan
Barberesi		Heffermann
Crivelli		
Luppi		

Arbitro: Van Vakoupoles (Grecia)

Inizio ore 21 (i cancelli dello Stadio aprono alle ore 19). I prezzi: tribuna centrale 6000 lire; tribuna laterale 4500; parterre 3000; distinti 2000; curve 1200. I ragazzi inferiori ai 16 anni pagheranno 500 lire in parterre, 400 nei distinti e 300 nelle curve.

Limerick al Torino: in ginocchio da te. Sembra il tema nella partita di stasera. Ma i granata sapranno imporsi facilmente?

Prova generale per l'attacco granata - Rampanti e Mozzini in campo - Il Limerick non è rassegnato

Il Limerick non è l'equivalente del Marsa, la squadra che in due partite è stata strapazzata dalla Juventus. Anche perché tra il calcio irlandese e quello maltese c'è una certa differenza. Uno pur sprovvisto di grandi giocatori ha una sua dimensione tecnica e una certa organizzazione, può perdere ma almeno pratica un gioco dignitoso e non trasforma i suoi impegni in raduni a varietà». Il calcio nell'Eire è di casa e i vicini sono inglesi, gallesi, scozzesi, irlandesi del Nord, gente cioè che nel mondo del football ha molto da dire e da insegnare. A Malta fino a qualche anno fa c'era ancora chi correva dietro al pallone con il coltello tra le mani credendo di inseguire un cocomero. Questo senza voler offendere i timpatici giocatori di quell'isola e senza nulla togliere ai meriti della Juventus che non ha colpe se in Coppa delle Fiere vengono accettate anche squadre calcisticamente sottosviluppate. Cosa che si verifica anche nella Coppa delle Coppe d'altronde.

Fatta questa premessa che ci sembra d'obbligo, perché il pubblico non va né illuso, né tantomeno deluso in anticipo, ricordiamo che nella partita di andata il Torino ha vinto per 1-0 con un gol di Rampanti giocando male e subendo a lungo la pressione degli avversari. Non a caso il migliore in quella partita era stato Castellini. Sul proprio campo Finucane e compagni avevano commesso un imperdonabile errore nel sottovalutare se stessi e sopravvalutare il Torino. Quando si sono accorti che il diavolo granata, in fin dei conti era meno oppressivo del previsto, avevano già subito un gol. La loro reazione impostata sul ritmo, sulle corse frenetiche e sui tiri a ripetizione da qualunque distanza più che su una vera organizzazione di gioco, si era puntualmente infranta contro l'organizzata difesa italiana. Questa sera toccherà al Torino attaccare ma gli irlandesi conoscono di non aver nulla da perdere più di quanto abbiano già perso temeranno la sorpresa in contropiede. Un gol di differenza non costituisce un abisso. I granata per vincere dovranno soffrire, è il loro destino. Ferrini e gli altri non sono ancora in grado di giocare in scioltezza, sicuri di imporsi, contro qualsiasi avversario per debole che esso sia o che teoricamente possa essere.

Il lavoro di Giagnoni è soltanto agli inizi, per ora si procede a sprazzi, a tentativi, ci si affida alle improvvisazioni dei singoli più che ad un gioco corale. A pochi giorni dall'inizio del campionato, dunque, contro una squadra dignitosa, quella di stasera costituirà una prova generale per il Torino, l'ultimo collaudo soprattutto per l'attacco nel quale, almeno finora, mancano gli uomini-gol. Potenzialmente, anche perché non ce ne sono altri, questi sono beninteso Pulici e Toschi (Sud è infortunato) ma Pulici continua un mistero, mentre Toschi non ha ancora trovato il passo giusto e la mira ideale. E' un tandem da costruire. La coesistenza fra i due può esistere, ma perché ciò avvenga occorre la diligenza di Pulici, che a Londra contro il Tottenham ha dimostrato di saper anche giocare, e un più spiccato altruismo da parte di Toschi. Se entrambi tengono gli occhi fissi sulla palla senza mai alzare il capo l'attacco è destinato al fallimento. Due gol, uno da Toschi e uno da Pulici stasera ci sembrano d'obbligo almeno per sostenere confortanti speranze in vista del campionato.

Stasera si dovrebbe registrare una decorosa partecipazione di pubblico. Il Torino impegnato nella Coppa delle Coppe merita, d'altronde, il dovuto incoraggiamento. E' quanto s'augurano i giocatori i quali tra l'altro divideranno l'incasso con la società. Giagnoni in attesa di tempi migliori tiene la squadra in ritiro e per ora come quartier generale ha scelto Chieri. Abituati a Cadè che li lasciava liberi anche alla vigilia nella partita, i granata non hanno protestato.

Il Limerick schiererà la sua migliore formazione, ma gli mancano le riserve, a cominciare dal portiere. Se dovesse infortunarsi Fitzpatrick tra i pali verrà schierato Burke, un terzino. Tutto concorre a rendere più facile il compito del Torino. Ma sarà davvero facile all'atto pratico?

Franco Costa

Al grido di "aera„, i greci all'assalto

Nerazzurri ad Atene come alla guerra - L'incontro sarà trasmesso per radio alle ore 19,55

dal nostro inviato

Atene, mercoledì sera.

In Grecia fa ancora caldo come da noi in pieno agosto, ma stasera si gioca in «notturna», perciò si spera che la brezza riesca a mitigare questa insopportabile calura. I giocatori dell'Inter hanno trascorso una vigilia tranquilla. Sono ancora a Kifissia. Rientreranno in città soltanto pochi minuti prima del confronto con l'AEK in quel terribile «catino» che è il campo del «Nuova Filadelfia».

Il termine «nuovo» è puramente casuale. Lo stadio è vecchio, contiene al massimo trentamila spettatori. Pochi per una città grande come Atene e per un avvenimento di richiamo come la Coppa dei Campioni. Del resto l'AEK è la terza squadra nella graduatoria degli incassi. Prima viene il Panathinaikos guidato da Puskas, poi l'Olimpiakos. Indi l'AEK. La società è stata fondata da greci fuggiti anni fa da Istanbul. La «E», che giganteggia nella sigla del club, significa Enosis che vuol dire unione, unione cioè alla madre patria. I suoi tifosi fanno parte del quartiere di «Nuova Filadelfia» alla periferia estrema della città.

L'incontro è atteso con molta ansia da tutti i tifosi greci. Per fortuna i campioni d'Italia giungono qui con un vantaggio di tre gol, vantaggio che se non dà l'assoluta sicurezza lascia un certo margine di tranquillità. E' certo comunque che gli uomini di Stankovic, un *trainer* jugoslavo che da due anni guida l'AEK, attaccheranno in forze per tentare di accorciare subito le distanze ed avvicinarsi ad una clamorosa vittoria. Per raggiungere lo scopo l'allenatore ha sostanzialmente modificato la formazione rispetto la gara di Milano. Non si può dire che l'abbia rinforzata, l'ha resa più efficiente in zona-gol con la speranza di sovvertire il pronostico che è nettamente a favore dell'Inter.

L'unico vero pericolo che i campioni d'Italia corrono è quello di accettare la battaglia nel senso antisportivo del termine, cioè di rispondere con falli plateali di reazione, alla certa aggressione di cui saranno fatti oggetto. La partita di Milano ha suscitato qualche critica qui in Grecia e nei giorni scorsi alcuni giornali hanno ripreso a caratteri grandi la parola «aera» che pur significando semplicemente «aria» era il grido di guerra dei soldati ellenici dell'ultimo conflitto mondiale. Inutile ricordare che in quei tristi giorni gli italiani e i greci erano nemici. Il grido «aera» è stato bollato da sovversiva da un comunicato emesso dal ministro dello Sport, signor Aslanidis, che ha proibito assolutamente che la parola venga ancora usata. Il signor Aslanidis ha detto che l'incontro AEK-Inter è una gara di sport e non una guerra fra popoli amici come sono i greci e gli italiani.

La presa di posizione del massimo esponente sportivo greco, è servita a smorzare i toni propagandistici che preparavano all'Inter un'accoglienza piuttosto difficile. Però anche se vengono aboliti i termini estranei allo sport, il tifo questa sera sarà sfoderato senza risparmio sul vecchio campo ateniese. E se non sarà una vera guerra poco mancherà.

Ed ora parliamo un po' di formazioni. Stankovic presenta due novità: il terzino Triantafillu, che sarà opposto a Jair e l'attaccante Papaemmanuel, che torna all'attività dopo due anni di squalifica per illecito sportivo. L'Inter sarà al completo. Giocherà come è noto Orlali al posto di Bellugi, che viene giudicato fuori condizione da Invernizzi.

«Bellugi — ha detto il trainer nerazzurro, dopo aver comunicato la sua decisione — è in progresso, ma sarebbe un errore opporlo alla fresca vena di Pomonis, che è uno dei più validi elementi greci. Ritengo Orlali più adatto sia per temperamento che per capacità a controllare Pomonis».

I giocatori sembrano tranquilli. Solamente Mazzola ha palesato qualche perplessità. «Temo il clima, l'ambiente e l'aggressività dei nostri avversari — ha detto Sandrino —. Non parlo di me e di molti miei compagni abituati da anni ad altre battaglie su tutti i campi del mondo. Parlo dei nostri quasi esordienti Bordon ed Orlali che potrebbero emozionarsi. Sono giocatori di valore, ma inesperti ed impreparati a queste battaglie».

L'Inter con il vantaggio di tre gol può accettare la sfida con fiducia e con tranquillità. Basterà che prevalga il buon senso. La partita è difficile, ma il pronostico è nettamente a favore degli uomini di Invernizzi. Arbitrerà il russo Bacramov. L'inizio dell'incontro è previsto per le 20,30 ora locale, corrispondente alle 19,30 italiane. Il *match* sarà radiotrasmesso in diretta sul primo programma.

Giulio Accatino

AEK ATENE: Kostanlidis; Triantafillu, Kefadilis; Theocaris, Laraidis, Karalexakos; Venturis, Papaemmanuel, Nicolaidis, Papaioannu, Pomonis.

Riserve: Serafinis, Schiruffos, Kolcris, Polanzianos, Psimoglianitos.

INTER: Bordon; Orlali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso.

Riserve: Cacciatori, Bellugi, Fabian, Frustalupi, Ghio.

ARBITRO: Bacramov (Urss).

Radio-Campioni Stasera la radio trasmetterà da Atene la cronaca diretta dell'incontro di Coppa dei Campioni AEK-Inter. Il collegamento ha inizio alle ore 20 sul primo programma.

Bravo Fabbri fuori i belgi!

A Trieste il Milan disputa la sua seconda partita contro i ciprioti

Impeccabile, complimenti, professor Fabbri! Nella tana dell'Anderlecht non era facile vincere ma «Fabbrino» aveva studiato tutto a tavolino, si era preparato a dovere il suo schema di contropiede e ce l'ha fatta. La sua era una partita seria, impegnativa, difficile. Il calendario non poteva essergli più favorevole. Non come per il Milan stasera a Trieste (sempre Coppa Uefa) che dovrà assolvere la formalità di battere ancora i ciprioti del Dam, oppure come per la Juventus di ieri contro i dilettanti di Malta. Il Milan ha già vinto la prima partita per quattro a zero e stasera a Trieste non dovrà far altro che giocare una partita al risparmio. La novità della è costituita dalla partecipazione di Rosato alla trasferta; non è detto che giocherà, ma è in corso l'operazione ricupero, il contrasto con la società per l'ingaggio sembra quasi completamente appianato.

SPORT FLASH

Collasso Un corridore ciclista dilettante, Aldo Guarino di 19 anni, è morto per collasso cardiaco durante una gara alle porte di Napoli. Di Guarino, improvvisamente caduto a terra, è stato soccorso e accompagnato all'ospedale più vicino, ma purtroppo i sanitari ne hanno dovuto constatare l'avvenuto decesso. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia della salma.

Volley-Tv Questa sera alle 21,15 circa, per la rubrica «Mercoledì sport», la televisione trasmetterà sul primo canale alcune fasi dell'incontro Romania-Cecoslovacchia di pallavolo. L'incontro si disputerà nel quadro del campionati europei in corso di svolgimento a Milano.

Novi Sul circuito cittadino di corso Italia, via Garibaldi e via Trieste a Novi Ligure, stasera si svolge una gara ciclistica tipo pista per corridori dilettanti (inizio ore 20,30).

Tris Quattordici cavalli saranno in gara nel Premio dei Fantini (lire 7.900.000), corsa tris della settimana. In programma venerdì all'Ippodromo romano delle Capannelle.

Domenica in campionato sarà un'altra cosa

CALMA, CAUSIO!

I maltesi (undici gol in valigia) augurano alla Juventus di vincere lo scudetto

Novellini, autore di un gol. A destra, il momento degli incidenti: due giocatori del Marsa sono a terra. L'arbitro decide di espellere Causio e Vella

Una partita come Juventus-Marsa, che non può essere considerata altro che un allenamento neppure troppo tirato, non ha ovviamente troppi motivi di interesse. Il divario di classe che si estrinseca in toni forzatissimi sul piano della manovra, non consente commento; curiosamente, si può dire che da incontri del genere esce avantaggiata la squadra tecnicamente più dotata. Impossibilitata anch'è a produrre il suo gioco solito.

Ci si chiede qual è lo stato d'animo di un giocatore professionista quando è costretto ad incontrare il dilettante più puro, in quale condizioni psicologiche scende in campo. Ed anche, che cosa prova il suddetto dilettante quando il caso lo proietta ai vertici del calcio internazionale contro una delle squadre più titolate. Risponde per primo Furino: «Indubbiamente una squadra come il Marsa mette a disagio. E' chiaro che non si può affrontarla con decisione e neppure giocare con sufficienza, perché si ha paura di far fare una figura troppo brutta all'avversario. Si è impacciati, di fronte a un problema nuovo. Senza contare che questi dilettanti, preoccupati di non incassare troppe reti, si piazzano in undici in area di rigore: come si fa a giocare in queste condizioni?».

Dall'altra parte, la risposta è a Camilleri: «Per noi è già un grande onore giocare contro la Juventus. Sappiamo in partenza di perdere, e perdere grosso, e quindi il nostro obiettivo è di ridurre al massimo il passivo. Ci saremmo anche riusciti se il nostro portiere non avesse incassato tre gol da ridere. Da ridere anche a Malta, non soltanto in Italia. Per noi è stata una bella gita, auguriamo alla Juventus di vincere lo scudetto, anche se farà più fatica che contro il Marsa».

Si chiude così con Malta. Uno scoglio che vanta un campionato di serie A con dieci squadre. Gli abitanti sono duecentocinquantamila ed una percentuale sorprendente fra questi gioca al calcio nella massima divisione, un rapporto superiore ai boscisti in Piemonte. Se ne vanno contenti, strabiliati della cortesia della Juventus che ha fatto pervenire al loro allenatore, che compiva ieri trentaquattro anni, un telegrammino di auguri. Peccato che nel finale si sia verificato un inspiegabile incidente fra Causio e tre o quattro giocatori del Marsa. Vycpalek non riesce a spiegarselo: «Ho visto Causio stretto fra quattro avversari. Stava fermo, non aveva il pallone e loro lo colpivano a calci. Nervosismo, peccato!».

Beppe Bracco

Rinviata la soluzione della crisi

Il Cuneo giocherà ma fino a quando?

dal nostro inviato speciale

CUNEO, mercoledì sera.

Il calcio a Cuneo non morirà. Almeno per ora. Tuttavia si ha l'impressione che la decisione scaturita ieri sera da quella che doveva essere l'assemblea straordinaria sia soltanto un tentativo per rinviare il «de profundis». Quando ci sono di mezzo i milioni, anche se pochi, i buoni propositi vanno sempre a farsi benedire. Nel caso del Cuneo si tratta di una quindicina di milioni che alcuni dirigenti fra cui l'ex presidente Giordano rivendicano e che gli eventuali rilevatori (il «gruppo fantasma» com'è stato definito) non vorrebbero trovare tra i piedi.

L'intervento del sindaco Dotta Rosso è servito a fare incontrare quei pochi sportivi che vogliono ancora bene al Cuneo. Peccato che nel momento critico il primo cittadino non abbia partecipato all'assemblea straordinaria avvitasi nelle sale delle colonne in Municipio, altrimenti egli avrebbe certamente portato a una soluzione del problema o comunque a un'azione molto più concreta.

In pratica cosa si è deciso? Il Cuneo parteciperà al campionato di Promozione con i pochi giocatori rimasti (Perco, Lagna e Berti sono stati ceduti a un altro ex presidente, Sacale, che vantava un grosso credito) e con i giovani che Serra è riuscito piano piano ad impostare. Il gruppo dirigenziale si è dimesso dopo avere praticamente portato avanti la società per quasi un anno addossandosi le spese stagionali ma non quelle, ovviamente, delle precedenti conduzioni.

Essendo ancora il Cuneo una società per azioni l'assemblea ha cercato designare un commissario. Considerato però il rifiuto avanzato dalle persone indicate, si è preferito affidare al Collegio sindacale il compito di fungere da «trait d'union» fra i creditori del Cuneo e il «gruppo fantasma» di cui si è fatto portavoce il geometra Natale Parola in tandem con Attilio Dutto, uno dei figli del costruttore.

A questo punto un accordo conviene a tutti sempre che la «corrente» del geometra Lagna disponga effettivamente di buona volontà e soprattutto dei milioni indispensabili per portare avanti la società (e almeno 13 milioni» come ha specificato il rag. Barsanti in un suo franco intervento nel corso dell'assemblea). In attesa Giordano ha interesse che il Cuneo non muoia altrimenti i suoi milioni andranno a rimengo.

D'altronde, una città di 50 mila abitanti, già costretta a vivacchiare fra i dilettanti, non può restare senza calcio, considerato che è già praticamente priva di sport, avendo soltanto una palestra — scomoda — e un campo scuola al quale per poco non toglievano gli allacciamenti della luce visto che non erano state pagate all'Enel le bollette. I giovani di Cuneo meritano molto di più, come ad esempio il favoloso Villaggio sportivo che dovrebbe sorgere sul Ranco del torrente Gesso ma che rischia di diventare una favola purtroppo senza lieto fine.

Giorgio Gandolfi

UNION case
ORGANIZZAZIONE VENDITE ACQUISTI E CONSULENZE IMMOBILIARI
TEL 53 59 04

Permuta diretta
Il vostro vecchio appartamento è, per voi come per noi, considerato in tutto e per tutto denaro contante. Permutando con una delle nostre offerte sarete immediatamente proprietari di una nuova casa senza dover attendere l'avvenuta vendita di quella proposta in cambio.

PIAZZA ADRIANO
VIA DI NANNI 8

- Ascensore e riscaldamento centrale.
- Vicinanza verde, negozi, collegamenti.
- Parte degli appartamenti sono liberi subito.

Ingresso, cameretta, cucina, bagno:
1.500.000 all'acquisto
5.500.000 dilazionati 10 anni

Ingresso, 2 camere, cucina, bagno:
1.800.000 all'acquisto
4.200.000 dilazionati 10 anni

Ingresso, 3 camere, cucina, bagno:
2.900.000 all'acquisto
6.700.000 dilazionati 10 anni

Soggiorno, 4 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi:
4.100.000 all'acquisto
9.900.000 dilazionati 10 anni

PERSONALE SUL POSTO ANCHE LA DOMENICA

SERVIZIO PUBBLICITÀ UNION CASE

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533 322 15 LINEE

VIA SILVIO PELLICO 17
(in stretta prossimità di Porta Nuova)
Palazzo totalmente rimodernato - Termo
2 camere cucina servizi da L. 1.800.000
4 camere cucina bagno L. 7.200.000
30% contanti + mutuo 10 anni

Piazza Omero
Via Nouis di Cossila ang. via Chevalley
Per chi ama
il veramente bello
2 camere tin. cucinotto bagno L. 10.500.000
3 camere tin. cucinotto bagno L. 13.000.000
Forte mutuo e lunghe dilazioni

Via Pedicavallo 30
Zona e casa veramente signorili
1 camera tinello cuc. bagno da L. 4.800.000
2 camere tinello cuc. bagno L. 5.400.000
3 camere tinello cuc. bagno L. 6.500.000
Mutuo decennale sino al 70%

Via Cellini 27
(tra c. M. D'Azeglio e v. Mad. Cristina)
Una delle più belle zone della città
Appartamenti ridenti - Convenientissimi
2 camere cucina bagno da L. 4.600.000
30% contanti + mutuo 10 anni

Corso Casale 91
Termo centrale a metano
Prezzi altamente convenienti
1 camera cucina da L. 1.300.000 - Mutuo
2 camere cucina da L. 4.800.000 - Mutuo
3 camere cucina da L. 5.500.000 - Mutuo

Via Bene Vagienna 21-23
(adiacenti Piazza S. Rita)
Ultimati, altamente signorili
Salone 2 cam. cucina 2 serv. L. 18.500.000
3 camere cucina 2 serv. L. 21.800.000
Forte mutuo e lunghe dilazioni

Via Passo del Brennero 24
(traversa di corso Montegrappa)
Recenti - Esentasse - Vero affare
1 camera cucina bagno L. 3.900.000
1 camera tinello cuc. bagno L. 4.900.000
Mutuo 10 anni sino al 70%

C. SEBASTOPOLI 206 e V. CIBRARIO 79
Altissimo tono costruttivo
Razionalissima divisione dello spazio
Salone 2-3-4 camere cucina
2-3 servizi 2 ingressi
Formidabile mutuo e lunghe dilazioni

VIA FELIZZANO angolo VIA CANELLI
(traversa di v. Nizza prima di p. Bengasi)
Spaziosissimi, Esentasse, Tranquilli
Mercato, Supermercato, Scuole adiacenti
1 camera cucina bagno da L. 3.700.000
30% contanti + dilazioni 10 anni

Via Filadelfia 237
Un'ottima scelta: una scelta sicura!
Magnifici, ultimati, prezzi incredibili
2 camere, cucina, bagno L. 9.500.000
Saloncino 2 camere cucina 2 servizi L. 14.700.000 — Fortissimo Mutuo
Negozi e magazzini finezzantissimi

Via SAN DOMENICO 32 angolo Via DEI QUARTIERI
CENTRALISSIMI - ALTO DECORO
2 camere cucina bagno L. 7.400.000
3 camere cucina bagno L. 8.200.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo

Corso Lecce 30
Splendida posizione
Ottima casa
2 camere cucina bagno L. 6.900.000
3 camere cucina bagno L. 8.500.000
Termo - Ascensore - Mutuo 70%

VIA BORDIGHERA ang. VIA PORTOFINO
(adiacente Fiat Mirafiori)
Lussuosi ampissimi mini-alloggi
1 camera alcova cucinetta bagno
L. 6.750.000 - Sall. 2.000.000 + Mutuo
Ottimi per investimento o abitazione

CMC Stucchi
Geom. CONTI-MUSSO-CASSINA
Corso Cairoli 12
tel. 831.457, 873.452

TORINO RESIDENZA SATURNO
Via Canova, ang. via Grossi, ang. via Tiziano, ang. via Muratori. Telefono 634.516.
Uffici vendite: via Canova 5
via Tommaso Grossi 16
Costruzione signorile e moderna con alloggi di ogni dimensione, servizi semplici, doppi e tripli. Ampio e magnifico giardino tra la casa e le vie adiacenti. Mutuo e facilitazioni.

RESIDENZA SELENE
Corso Sebastopoli 37 - 39 - 41. - Telefono 634.778.
Alloggi signorilissimi con doppi ascensori, bussola di cristallo, servizi doppi e tripli. Prezzi modesti.
Mutuo e facilitazioni di pagamento.

VALSALICE
In villa costruita secondo le più moderne e ricche concezioni, con giardino privato e vista magnifica. Ultimo alloggio di 220 mq con garage doppio.

MONCALIERI
Via Cellini, ang. via Ponchielli all'altezza di corso Roma 39. Telefono 668.302.
Grandioso complesso residenziale nel verde di giardini privati ed attrezzature per gioco bimbi. Materiale ed accessori di prima qualità; prezzi imbattibili.
Mutuo e rateazioni.

IMPRESA TEL. 890.361 - 894.361
vende in fabbricati appena ultimati
VIA ARTISTI angolo VIA GIULIA DI BAROLO
ALLOGGI — 3 camere, cucinino, privati L. 50.000.000 più mutuo L. 5.000.000
— 4 camere, cucinino, servizi L. 13.500.000 più mutuo L. 6.900.000
UFFICI — Mq 300 - 8 camere, salone, servizi L. 31.000.000 più mutuo L. 19.000.000
— Mq 100 - 3 camere, salone, servizi L. 10.900.000 più mutuo L. 6.900.000
BOX AUTO — L. 2.000.000 parzialmente dilazionabili
VIA BARTOLI a 200 mt dal C. TRAIANO e CORSICA
ALLOGGI — 3 camere, cucinetta abitabile, bagno, ripostiglio, entrata L. 8.000.000 più mutuo L. 4.500.000
— 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, entrata (piano rialzato) L. 4.500.000 più mutuo L. 3.000.000

AFFITTASI STABILIMENTO INDUSTRIALE
marzo 1972 cintura Torino, comode comunicazioni, strutture cemento armato, mq 4000, coperti mq 2500, uffici, acqua, energia, vapore, serbatoi, attrezzature, adatto lavorazioni diverse. Scrivere a:
Dott. CANAVESIO, via Manzoni, 4 - 10122 Torino.

CERCASI CAPANNONI
Torino o cintura in affitto, pronti o da costruire, serviti di carro-ponte, area 2000-3000 mq + area scoperta + locali uso ufficio e custode. Scrivere a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3507 — 10100 TORINO

Affittasi o vendesi
fabbricato industriale con uffici e servizi di complessivi mq 5000, zona Vanchiglia, fronte corso, ampio parcheggio. Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 3610 - 10100 Torino o telefonare 830.849.

EC EDILCANTIERI
Corso Galileo Ferraris, 22 - Tel. 517.256

Via RICHELMY - Via Ventimiglia - Museo Auto
- Salone, 3-5 camere, cucina, biservizi
- 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi

Corso GROSSETO 63
- 1-2-3 camere, tinello, cucinetta, servizi
- 1-2-3 camere, cucina abitabile, servizi

Corso TASSONI angolo via B. Eco 2
- 2 camere, tinello, cucinetta, servizi
- 3 camere, cucina grande, servizi

Via CHAMBERY 80 - P.za Massaua - V. Duranetti
- 3 camere, cucina abitabile, servizi
- soluzione, 2 camere, cucina, servizi, ampi balconi

Corso TURATI 38, vicino Ospedale Mauriziano
Salone, 2 camere, camera servizio, biservizi, 2 ingressi

Corso INGHILTERRA 49 - Piazza Statuto
Salone, 1 camera, studiolo, cucina, servizi, vasto terrazzo

Per tutte le nostre offerte è sufficiente il 30 % in contanti - Gratuitamente vendiamo alloggi agli sigg. clienti

---

IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Via Santa Teresa, 3 - 10121 TORINO
Telef. 537.068 (5 linee ricerca autom.)

CROCETTA

Corso De Nicola 22
angolo corso Galileo Ferraris

- facciata anteriore e retrostante, androne e scale completamente rimodernati e tinteggiati
- scuole elementari e medie vicinissime
- riscaldamento centrale a gasolio
- ascensore
- portineria
- boxauto 1.900.000

PREZZI da L. 100.000 al mq a L. 120.000 al mq
Tutti i tipi di appartamenti

- 1 camera, cucina abitabile, bagno, ingresso 5.500.000
- 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ingresso, ripostiglio 9.500.000
- 3 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ingresso, ripostiglio, da 11.400.000
- 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, da 16.000.000

30 % CONTANTI
DILAZIONI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

Appartamenti collinari, subito abitabili, in posizione incantevole tra il verde con vista su Torino.
- salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso ripostigli da 17.200.000

giardino condomin., portineria.
Soddisfacente all'acquisto 30 % contanti. Mutuo fondiario - dilazioni - Visite sul posto. Bovarina L. 2.000.000.

Strada Val San Martino inferiore 145

ATTENZIONE!
ULTIMI 2 ALLOGGI IN TORINO
VIA DI NANNI ANGOLO VIA VOLVERA 13
4 camere cucina doppi servizi
Salone 2 camere cucina doppi servizi
BOX AUTO - MUTUO - FACILITAZIONI
VENDITA DIRETTA
IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA
VIA SAN BERNARDINO, 2 - TORINO - TELEFONO 331.756

Quartiere residenziale
corso TASSONI
angolo corso
APPIO CLAUDIO
Visite cantiere, telefono 746411
Impresa vende direttamente alloggi composti da:
due camere, cucina;
salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso.
Finiture accurate - Mutuo venticinquennale San Paolo.
Consegna pronta.

BORDIGHERA
Importante complesso immobiliare centralissimo, affittato attività primarie. Vende: 85.000.000 cedesi avviamento commerciale. Mutuo e massime facilitazioni pagamento.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR SUPERALCOOLICI
Posizione tabacchi. Zona S. Salvario, ottima posizione commerciale, moderno arredamento, alloggio. Utile netto mensile 1.000.000. Vende: 22.000.000 dilazionabile.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VALLE D'AOSTA
ALBERGO RISTORANTE BAR. Moderna costruzione, meravigliosa posizione, ampio salone ristorante, terrazzo panoramico. Adatto famiglia. Vende: 15.000.000 compreso immobile.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTICCERIA CON LABORATORIO
Licenza FANE. Ottima posizione commerciale cintura Torino, attrezzatissimo e moderno. UTILE NETTO MENSILE: 700.000. Causa malattia, cede: 20.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO CROCETTA
Signorile costruzione, 3° piano: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, posto macchina, LIBERO. Vende: 38.000.000, massime facilitazioni pagamento.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLIBRERIA
Importante posizione zona Nizza, attrezzata da numerose scuole. Floridissima redditizia attività, incasso annuo oltre 10.000.000 incrementabile. Cede eccezionalmente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LUNGO PO ANTONELLI
ATTICO in signorile costruzione: salone, 3 camere, tinello rachetta, doppi servizi, soffitta abitabile e garage. Vende: 31.000.000 (mutuo e dilazioni pagamento).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MOBILI E ARREDAMENTO
Cintura Torino. Centrale posizione commerciale, pluriennale attività, grandissi locali. INCASSO ANNUO: 30.000.000, stupendo reddito. Cede: 5.500.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BARRIERA DI MILANO
LOCALE IN AFFITTO. Prestigiosa posizione su piazza, 1 vetrina, 100 mq. Preferibilmente uso ufficio, rappresentanza o deposito, semicentrale. Affitto contenutissimo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FODERAMI - FORNITURE SARTA
CALZE licenza « guanti e pelletteria ». Avviata attività pluriennale, buona attrezzatura, ottimo locazione rinnovabile, utile netto annuo: 5.000.000. Cede: 9.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INDUSTRIA MAGLIERIE
Maglificio circolare alto livello con programmatori. LAVORO ASSICURATO. Utile netto 30.000.000. Cede: 240.000.000 con immobili, eventuale compartecipazione o gestione.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA ARTIGIANALE
LAVORAZIONE MOBILI con vendita diretta al pubblico. Zona centrale in ottima posizione, ottimo spazio, buon reddito. Ritiro commercio, cede: 4.000.000 compreso merci.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA MECCANICA
Produzione attrezzature per carrozzerie. Macchinari modernissimi, clientela primaria importanza, lavoro assicurato. Utile netto annuo: 30.000.000. Cede: 170.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE
Nuovo locale centrale di prestigio con cucina di alto livello, formidabile attrezzatura nuova, incasso annuo: 150.000.000 incrementabile. Cede: 80.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO
Prestigiosa ristrutturata posizione commerciale, spaziosi locali. Incasso annuo: 60.000.000 incrementabile, elevato utile. Cede: 25.000.000 compreso la merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CORSO Massimo d'Azeglio privato vende alloggio lussuosissimo, panoramico, piani alti: due saloni, tre camere, pluriservizi, ampi terrazzi. Richiesta 75.000.000. Mutuo e dilazioni pagamento. Intermediari. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3668 - 10100 Torino.

AUTORIMESSA centrale officina lavaggio vendo pagamento dilazionato. Telefonare 758.254.

TERRENO industriale cintura Torino vendo 5500 mq. Telefonare 655.638.

CRISSOLO alloggio nuovo posizione centrale mq 60 circa secondo piano vendesi. Telefonare 988.168.

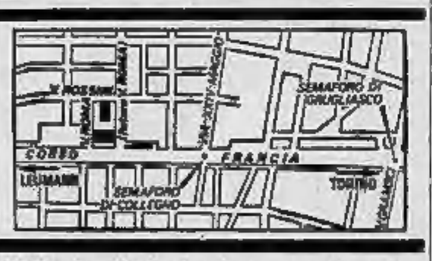
VALDELLATORRE elegante villa vendesi alloggio salone camera letto cucina giardino 8 milioni. Telefonare 372.824.

Pino Torinese
In palazzine nuove con giardino vendonsi appartamenti di classe: soggiorno 3 camere cucina doppi servizi agabbiano autorimessa. Mutuo San Paolo. Tel. 840.331 ore ufficio

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 tel. 544.5[illegible]

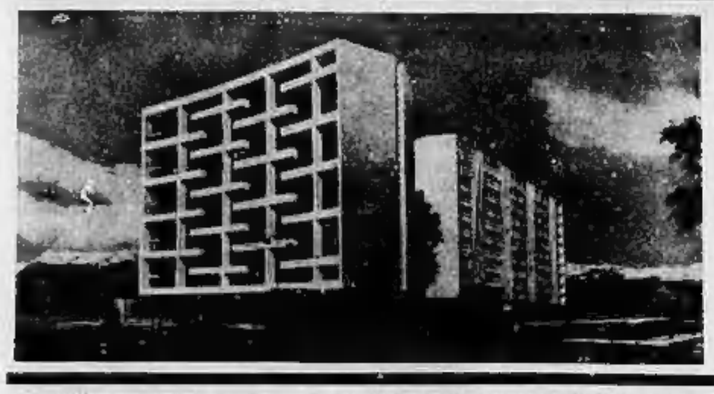
VENDESI stabilimento industriale
zona semicentrale adiacente strada grande comunicazione collegata autostrade.
Capannone mq 1700 munito carroponte, palazzina uffici due piani fuori terra e seminterrato alloggio custode.
Superficie mq 1000.
Telefonare 538.585.

THE SKY
RESIDENCE
Corso Francia 222
Regina Margherita
Collegno



- L'alloggio villa inserito in un complesso dotato di ogni servizio
- Un'architettura unica, di estrema raffinatezza Visitateci! Avrete il piacere di rivedere la vera arte del costruire
- Non fatevi impressionare dalla bellezza della costruzione perché i prezzi sono di assoluta concorrenza
- Alloggi di ogni tipo ed ogni misura, uffici, negozi
- Magazzini, locali adatti supermercato e esposizione
Lotti affittati con alto reddito

VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI



IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA
VIA SAN BERNARDINO, 2 - TORINO - TELEFONO 331.756

Geom. F. Cantatore
VENDE DIRETTAMENTE
C. Grosseto 305/1-3
alloggi signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, doccia, ripostiglio, rifiniture lussuose, giardino condominiale.
MAGAZZENI - NEGOZI
adatti anche supermarket, garages.
Mutuo S. Paolo, facilitazioni.
Visite in cantiere.

STAMPA SERA
Mercoledì 29 - Giovedì 30 Settembre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 225

le borse oggi

Chiusura sui livelli massimi con buona intonazione

A TORINO — Il mercato azionario reagisce finalmente alla lunga e grave depressione delle scorse giornate. La quota risulta bene impostata in apertura, anche se i livelli iniziali non si scostano gran che dalla chiusura di ieri. Comunque, la presenza di qualche compratore e soprattutto l'allentamento delle pressioni degli scorsi giorni sono subito avvertiti dall'atmosfera di Borsa. Nel « durante », sia pure attraverso qualche contrasto e qualche incertezza, si delinea un ulteriore discreto progresso. Molto attive le Bastogi, inizialmente calme e successivamente sollecitate da un denaro continuo e vivace, che determina una chiusura su notevoli massimi. Positivo anche il tono degli industriali, che recuperano una parte dei terreni perduto nelle ultime sedute. Nel complesso, la chiusura è effettuata sui livelli massimi.

Diritti: diritti gratuiti Pierrel 3875, diritti Pierrel-Perlier 1150; diritti gratuiti Burgo ord. 285; diritti gratuiti Burgo priv. 335.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 % 63; Liquigas 7,50 % convert. 1971 89,40; Carlo Erba convert. 5,50 % 105,70.

A MILANO — Il risultato dell'Assemblea Bastogi dalla quale è emanato un primo rapporto di forze tra l'attuale gruppo di controllo e i promotori dell'OPA ha fatto oscillare il titolo che è passato da 1630 a 2160 per concludere a 2132. Anche l'andamento degli altri titoli interessati alla fusione è apparso piuttosto nervoso e, in chiusura, si è determinato un generale rafforzamento che ha avuto riflessi anche nel resto della quota. La domanda ha continuato ad interessarsi di poche voci, tra le quali figurano Edilcentro e Interbanca, mentre il resto della quota ha presentato una tendenza più sostenuta solo in chiusura ove si sono verificati sostanziali recuperi per i valori di marca con le Fiat in primo piano che recuperano quota 2300.

Principali oscillazioni della mattinata: Bastogi 1910-2043-2160-2132; Italgi 2850-3030-3041; Fiat 1896-2015-2014; Viscosa 1605-1650 mancia chiusura; Generali 51.000-51.100-51.490; Montedison 644-643-631,75; Interbanca 15.715-16.400-16.350.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.700; Aedes 2530; Alitalia 9763; Alleanza 48.350; Amiata 1744; Assicuratrice 89.200; Bastogi 2132; Banco Roma 13.800; Beni Stabili 2830; Binda 27.450; Breda 3575; Brioschi 16.400; Burgo 7850; Caffaro 393; Cantoni 9204; Carlo Erba ordin. 8490; Carlo Erba pr. 4190; Cascami 2560; Cementir 1290.

Châtillon 1915; Ciga 4050; Cogr 14.700; Comit 13.350; Comp. Milano ordin. 13.800; Comp. Milano privil. 9350; Comp. Toro ordinarie 11.850; Comp. Toro privilg. 8530; Cond. Acqua 614; Credit 1391; Ciucirini 4430; Dalmine 375; De Ferrari 1195; Donzelli 150; E. Marelli 472; Eridania 1600; Eternit 1800; Falck or. 2780; Falck priv. 2705; Fiat or. 2014; Fiat privilegiate 1680.

Finmare 293; Finsider 305; Fisac 432; Fond. Incendio 11.200; Fond. Vita 23.580; Gavardo 740; Generalfin 775; Generali 51.400; Gim 3220; Ginori 469; Habitat 1545; Ifil 18.500; Immob. Roma 324,50; Iniziativa 4620; Interbanca 16.350; Invest 2833; Italcable 2995; Italcementi 20.050.

Italmo 008, Italpi 2881; Ilsider 427; La Centrale 3430; Lanerossi 2091; L'Ausiliare 2380; Lepetit or. 7900; Lepetit priv. 7680; Linificio 410; Liquigas 208,50; Magneti M. 1181; Magona 1985; Manif. Tosi 1700; Marzotto 1080; Mediobanca 68.020; Metalli 2898; Mira Lanza 31.000; Mittel 2206; Montadori pr. 2300; Montedison 631,75; Motta 2719.

Nebiolo 275; Nord Milano 3550; Olcese 229; Olivetti ord. 1855; Olivetti pr. 1740; Pacchetti 735; Pertusola 1871; Pierrel 6260; Pirelli e C. 1806; Pozzi or. 175; Pozzi pr. 242; Ras 51.600; Rinascente or. 250,50; Risanamento 6190; Romana Elettr. 185; Romana Gas. pr. 347; Rossari 975; Rotondi 21,500; Rumianca 738.

Saffa 3295; Sai 23.540; Saron 850; S. E. Sardi 4862; Sgen 1890; Sicle 3441; Sifos 1070; Sip 2323; Sme 1820; Stampati 6300; Stet 2710; Sviluppo 1900; Tecnomasio 751; Terni 118; Tibne 280; Tosi Franco 3305; Trafilerie 678; Un. Manifat. 14.000; Viscosa or. 1640; Viscosa pr. 1100; Westinghouse 1201.

A GENOVA — Seduta del mercato azionario selettivamente sostenuta e con scambi vivaci. Reddito fuso pure resistente, con scambi attivi. Centrale 3380; Generali 51.175; Ras 51.300; Meridionali 2093; Nai 5750; Viscosa ordinarie 1645; Viscosa privilegiate 1385; Finsider 363; Italsider 417; Fiat ordinarie 2008; Fiat privilegiate 1583; Sip 2343.

A FIRENZE — Mercato contrastato ma con sensibile ripresa per la Bastogi e la Centrale. Bastogi 2148; Centrale 3400; Fondiaria Incendio 11.400; Fondiaria Vita 23.850; Viscosa ordinaria 1630; Montedison 652; Magona 1975; Fiat 1093.

A TORINO

VALORI DI STATO	28	29
Redimibile 5 %	99 10	99 10
» » 1966	99 —	99 —
» » 1967	99 —	99 —
Redimibile 5 %	99 10	99 10
» 1969	99 —	99 —
Risanamento 5 %	95 —	95 —
» 1969	95 80	95 90
» 3 %	63 20	63 40
» 1968	87 25	87 30
Ed. Fond. 5 %	92 20	92 30
Cred. Fond. 5 %	93 70	93 70
Cred. Fond. 4 %	73 —	73 —
Cred. Fond. 3 %	63 —	63 —
Cred. Fond. 3 %	63 —	63 —
Istituto 5 %	100 —	100 —
» 1966	100 —	100 —
» 1967	100 —	100 —
» 1968	100 —	100 —
» 1969	100 —	100 —
» 1970	100 —	100 —
» 1971	100 —	100 —
Istituto 5 %	100 —	100 —
» 1966	100 —	100 —
» 1967	100 —	100 —
» 1968	100 —	100 —
» 1969	100 —	100 —
» 1970	100 —	100 —
» 1971	100 —	100 —
Istituto 5 %	100 —	100 —
» 1966	100 —	100 —
» 1967	100 —	100 —
» 1968	100 —	100 —
» 1969	100 —	100 —
» 1970	100 —	100 —
» 1971	100 —	100 —
Istituto 5 %	100 —	100 —
» 1966	100 —	100 —
» 1967	100 —	100 —
» 1968	100 —	100 —
» 1969	100 —	100 —
» 1970	100 —	100 —
» 1971	100 —	100 —
Istituto 5 %	100 —	100 —
» 1966	100 —	100 —
» 1967	100 —	100 —
» 1968	100 —	100 —
» 1969	100 —	100 —
» 1970	100 —	100 —
» 1971	100 —	100 —

OBBLIGAZIONI

AZIONI ALIMENTARI

MINER. ED ESTRATT.

COMUNICAZIONI

CHIMICI

FINANZ. E ASSIC.

METALMECCANICI

TESSILI

DIVERSI

OBBL. IN VALUTA EST.

OBBL. CONVERTIBILI

AZIONI

OBBL. CONV. A TERM.

Organizzate dai sindacati, si riuniscono in centro

Due manifestazioni di operai domani mattina a Milano

Una è formata dai dipendenti del settore gomma, l'altra dai metalmeccanici di numerose aziende lombarde - Le dichiarazioni delle segreterie

dal corrispondente

Milano, mercol. sera.

Domani mattina due cortei di scioperanti attraverseranno Milano separatamente per poi riunirsi in centro. Uno sarà formato dagli operai della gomma che

nella nostra provincia sono circa ventimila, l'altro dai metalmeccanici dipendenti dalle aziende della zona Sempione di Bollate, Novate, Pero, Garbagnate, Rho, Arese, Pogliano e Latriate. Complessivamente circa cinquantamila persone.

Si tratterà di due manifestazioni separate, che si fonderanno in una sola soltanto verso la conclusione, come è nei programmi dei sindacati che le hanno organizzate. Le maestranze della gomma, in massima parte della Pirelli, scioperanno per quattro ore, dalle otto alle dodici e così faranno anche i metalmeccanici, che si asterranno dal lavoro per tutta la mattinata.

I dipendenti del settore gomma si sono dati appuntamento nei bastioni di Porta Venezia, da dove partiranno in colonna per raggiungere il Palazzo degli Affari qui, davanti alla sede della Giunta regionale, verrà inscenata una manifestazione di protesta e una delegazione di lavoratori verrà ricevuta dalle autorità, a le quali saranno spiegate le ragioni dello sciopero che sono state così riassunte in un volantino distribuito dai sindacati: « *Contro i licenziamenti, per la piena occupazione, contro le decurtazioni salariali, per la applicazione del contratto, contro le scelte antioperaie e antipopolari del padronato della gomma, per le riforme e una giusta politica di sviluppo dell'economia* ».

E' la prima energica risposta dei sindacati delle categorie alle misure anticongiunturali prese recentemente dalla Pirelli: riduzione dell'orario di lavoro settimanale e offerta di dimissioni volontarie. A questo proposito negli ambienti sindacali milanesi si fa notare che la Pirelli, nel momento in cui ha deciso di ridurre l'orario di lavoro, ha anche deciso di assumere 1.500 nuovi operai.

Il corteo dei metalmeccanici partirà alle 9,15 da piazza Firenze per piazza del Duomo, dove avverrà l'incontro con i lavoratori della gomma. Anche l'iniziativa dei metalmeccanici è diretta contro « *l'attacco padronale all'orario di lavoro, all'occupazione, al tenore di vita e ai diritti sindacali, con particolare riferimento alla tenace lotta dei dipendenti della S. p. Elettronica* ». L'azienda di Pero è praticamente chiusa da due mesi, mentre in altre industrie della zona sono in atto notevoli riduzioni dell'orario di lavoro.

La manifestazione di domani — hanno dichiarato le segreterie provinciali della Fim-Cisl, Fiom-Cgil e la delegazione milanese della Uilm — anticipa l'esigenza di una risposta generalizzata che le segreterie dei sindacati metalmeccanici ritengono debba essere definita a tempi brevi.

c. b.

Nell'ospedale di Pescara

Uno sciopero blocca il « rene artificiale »

I medici non lo sanno usare

Pescara, mercoledì sera.

L'Ospedale civile di Pescara è stato occupato ieri pomeriggio da oltre 200 dipendenti, aderenti alla Cgil, in sciopero da ieri mattina. Protestavano per la mancata accettazione del documento sindacale proposto dalla Confederazione del lavoro per il riassetto generale delle carriere. All'astensione dal lavoro proclamata dalla Cgil ha aderito ieri pomeriggio anche la Uil.

Lo sciopero ha quasi paralizzato la vita ospedaliera. Gravi disagi si sono avuti nel reparto di urologia, dove alcuni malati da sottoporre al trattamento di emodialisi hanno dovuto attendere l'arrivo a Pescara di due tecnici romani, chiamati dalla direzione sanitaria.

Tra i malati e i medici del reparto, incapaci, come hanno dichiarato, di azionare i « reni artificiali », è seguita un violento scontro verbale.

Gli scioperanti sono da stamane in assemblea permanente nella sala consiglio dell'Ospedale civile e d'accordo con la direzione sanitaria hanno predisposto servizi di emergenza. (*Ansa*)

Due persone arrestate nel Savonese

Vanno per liberare una donna e scoprono un deposito di armi

La giovane era tenuta prigioniera in una casa di Dego dall'innamorato

dal corrispondente

Savona, mercoledì sera.

Un'operazione di polizia, sulla quale è mantenuto per ora il massimo riserbo, essendo suscettibile di sviluppi, è stata compiuta, la scorsa notte, dai carabinieri di Savona. I militi hanno liberato una donna tenuta sequestrata dal suo innamorato e, nel corso di perquisizioni in abitazioni di Savona e di Dego, hanno rinvenuto un grosso quantitativo di armi. Due persone sono state arrestate.

L'« arsenale » è composto da 7 pistole, 3 moschetti, uno sten, 3 bombe a mano, 97 detonatori, 2 chili di polvere per cartucce, 2600 cartucce per armi di vario tipo, 2 maschere antigas, 3 canne per fucile mitragliatore.

I carabinieri erano venuti a conoscenza che una giovane era tenuta prigioniera in una casa alla periferia di Dego. I militi, con un'azione di sorpresa, liberavano la donna, la quale dichiarava di essere stata minacciata con una pistola ed una bomba a mano. Una perquisizione portava alla scoperta di alcune armi; il resto dell'« arsenale » è stato trovato a Santuario di Savona, dove pare risieda uno degli arrestati; a costui i carabinieri sono giunti tramite un giovane che, fermato su un'auto ad un posto di blocco, era stato trovato in possesso di due canne per fucile mitragliatore, che doveva appunto, consegnare alla persona che è stata poi arrestata.

Le indagini tendono ora a stabilire a quale uso tali armi erano destinate e se tra i due arrestati esistesse qualche rapporto d'affari. I carabinieri non hanno voluto per il momento fornire le generalità delle persone implicate nella vicenda.

m. s.

Simulò un furto nel negozio: 10 mesi

Voghera, mercoledì sera.

(e.g.) Per truffare una società di assicurazione, un commerciante di Bosnasco, Mario Motti, 29 anni, aveva simulato un furto nel proprio negozio di elettrodomestici, in frazione Cardazzo: è stato processato dal tribunale di Voghera e condannato assieme ai complici.

Il Motti, il 23 giugno 1970, denunciò ai carabinieri di Stradella che ignoti ladri, durante la notte, gli avevano svaligiato il negozio, asportando frigoriferi e lavatrici per un milione di lire. Esperite le indagini, i carabinieri accertarono che il furto era stato inventato per truffare l'Agenzia di assicurazione italico di Stradella con la quale il Motti aveva stipulato una polizza contro i furti due mesi prima. L'esercente, messo alle strette, confessò di essere stato consigliato a simulare il furto da Elio Torti, 41 anni, di Pavia, Sandro Carella, 27 anni, di Bosnasco e Carlo Cagnoni, 40 anni, di Canneto Pavese. La « refurtiva » fu caricata su tre autocarri e trasportata in un magazzino del Motti.

Il Motti che è incensurato e stato condannato con la condizionale a otto mesi di reclusione per la simulazione di reato, due mesi di reclusione e centomila lire di multa per il tentativo di truffa. Agli altri imputati, tutti con la recidiva specifica, i giudici hanno erogato due anni e mezzo di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno al Torti e al Carella e due anni e tre mesi e 65 mila lire di multa al Cagnoni. Il tribunale ha inoltre disposto che il Torti, a pena espiata, venga assegnato ad una casa di lavoro per il periodo di due anni.

Morto anche il padre del bambino bruciato nel rogo dell'autobotte

LODI, mercoledì sera.

Le vittime dell'agghiacciante sciagura stradale avvenuta ieri pomeriggio sull'Autostrada del Sole nei pressi di Lodi, sono salite a due. Nelle prime ore di stamane all'ospedale milanese di Niguarda è deceduto Giovanni Magri, di 39 anni, residente alla frazione Massa di Rho, guidatore dell'autocisterna andata distrutta nell'immenso rogo. Il camionista aveva riportato gravissime ustioni in tutto il corpo, nell'incendio della sua autobotte contenente 25 mila litri di benzina, entrata in collisione con un autotreno carico di scatolame.

Nell'interno dell'autobotte incendiata era morta carbonizzata il figlio dei Magri, Stefano di 12 anni, che il padre aveva tentato vanamente di strappare alle fiamme. Il conducente dell'autotreno e il secondo autista, usciti indenni dal pauroso disastro che ha bloccato l'autostrada per oltre cinque ore, sono stati interrogati stamane presso il comando della polizia stradale di Lodi. L'autista Roberto Della Corte, di 23 anni, residente a Cava dei Tirreni, che si trovava al volante al momento della sciagura, è in stato di fermo e sarà interrogato nuovamente dal pubblico ministero dal magistrato.

Il "giallo„ di Musocco ancora misterioso

La ragazza del boschetto chi è? L'hanno uccisa?

dal corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Oggi si saprà come è morta la ragazza trovata nel boschetto accanto a Musocco. L'autopsia servirà almeno a chiarire questo dubbio, visto che ancora non si è riusciti a scoprire l'identità della poveretta. Questa mattina all'obitorio, periti, magistrato e polizia aspettano che i medici dicano la loro.

E' molto importante accertare se l'ipotesi del delitto ha qualche elemento di fondatezza: le indagini potrebbero essere rivolte in un senso o in un altro, con minor spreco di energie e soprattutto con maggiori possibilità di arrivare a scoprire il nome della ragazza.

L'autopsia potrebbe poi fornire nuovi elementi di identificazione che, con quelli già noti e diffusi a tutte le stazioni dei carabinieri di Italia, potrebbero facilitare l'identificazione della giovane. Tra questi ci saranno certamente notizie riguardanti eventualmente cicatrici, operazioni, ferite e, soprattutto, la descrizione di protesi dentarie. Ormai, per risolvere il giallo di Musocco — una giovane dai lineamenti dolci e belli, trovata morta con più di mille pastiglie di barbiturici ancora nella borsetta — tutto può servire.

I dati diffusi ieri descrivono la morta come una giovane di circa vent'anni, capelli neri, statura media, con camicetta rossa, pantaloni neri, una borsetta di colore rosso, un sacchetto di plastica, un mazzo di chiavi ed una cartina della città di Varese. Nessuno, però, si è messo ancora in contatto con i carabinieri per dare utili informazioni.

La ragazza ha anche una cicatrice sul petto. **c. b.**

I quattro alpinisti di Borgosesia ricordano il freddo, la nebbia e soprattutto la paura

dal corrispondente

Borgosesia, mercoledì sera.

Sono tornati a Borgosesia e raccontano la loro avventura. Una avventura agghiacciante, che per molte ore ha fatto temere ai quattro alpinisti dispersi sul Monte Leone di non poter sopravvivere. Si erano vestiti indossavano maglioni pesanti e giacche a vento, ma è vero anche che di notte, quando la temperatura scendeva a 12-14 gradi sotto lo zero, a 3550 metri di altitudine, era un inferno.

Sono arrivati verso le 22 di ieri sera, affaticati e privi di sonno. « *Per due notti* — racconta Battista Zani, che era il capo cordata — *non abbiamo potuto dormire. Dovevamo continuamente muoverci per non rimanere congelati. E' una esperienza che non auguro a nessuno* ».

Il capo cordata della sfortunata spedizione al Monte Leone spiega poi le difficoltà incontrate domenica, quando, con i compagni, ha attaccato la parete terminale della montagna: « *Eravamo riusciti a raggiungere la vetta che erano quasi le sette di sera. La nebbia si era infittita e non si vedeva a un metro o di distanza. Avevamo cercato di scendere attraverso il passo Fné, ma se avessimo proseguito forse non saremmo più*

Gli scampati. Da destra: Osvaldo Borini, Battista Zani, Gaetano Valle, Tiziano Uffredi

arrivati. La marcia in quelle condizioni sarebbe stata un suicidio ».

Battista Zani, Osvaldo Borini, Tiziano Uffredi e Gaetano Valle hanno saputo attendere e si sono salvati.

Racconta Gaetano Valle, 16 anni, studente, il più giovane della comitiva: « *E' stata una esperienza atroce e se con noi non ci fosse stato lo Zani, che ha un'esperienza alpinistica di oltre vent'anni, saremmo andati allo sbaraglio. Ci siamo mossi nelle sue mani, ci è andata bene* ».

Ieri sera a Borgosesia è stata inaugurata la nuova sede della sezione del Cai. Erano presenti tutti gli alpinisti della zona, fatta eccezione per lo Zani, il Borini, l'Uffredi e il Valle. « *Sono assenti giustificati* — ha detto l'organizzatore della serata, Adolfo Vecchietti — *dopo tutto avranno pieno diritto di tornare alle loro case a dormire finalmente nel loro letto* ».

f. g.

VIGEVANO — La Manifattura Lodi, con sede in Viale Leonardo da Vinci, produttrice di sottopiedi ed altri articoli calzaturieri, ha preannunciato il licenziamento di 25 dei settanta dipendenti, in seguito alla ridotta attività.

Spara al padre e lo ferisce scambiandolo per un fagiano

ALESSANDRIA, mercoledì sera. (e. c.) Un uomo ha sparato al padre scambiandolo per un fagiano. Il drammatico episodio è avvenuto all'alba di stamane durante una battuta di caccia nei pressi di Isola Sant'Antonio, nel Tortonese.

Protagonisti ne sono stati l'agricoltore Augusto Pasquali, di 67 anni, abitante a Mollon del Torti, e il figlio Ernesto, di 42 anni. Costui, appostato in una zona più in alto rispetto al padre, ha creduto di sparare ad un fagiano, ma ha impallinato il genitore al volto e al capo. Alle invocazioni di aiuto di Augusto Pasquali, il figlio — accortosi dell'errore — si è precipitato in suo soccorso ed ha provveduto a farlo trasportare all'ospedale di Alessandria, dove l'anziano agricoltore è stato ricoverato con prognosi di una ventina di giorni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Quando quotidiano e centenario delle

Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pag. 7)

Cristianamente e cordoglio il

Rag. Ferruccio Milano

Angosciati per dirvi l'immenso lo figlio Alberto, la sorella Angela, il fratello Ettore e famiglia, cognati, zii e parenti tutti vi partecipano il funerale avrà luogo domani mattina alle 9,30 partendo dall'abitazione, via Nazioni 36, alla ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Saluzzo, 24 settembre 1971.

Riccardo, Raffaello e Gustavo Bertone partecipano con profondo cordoglio al dolore di Liliana per la perdita del babbo

Rag. Ferruccio Milano

— Saluzzo, 24 settembre 1971.

Silvia Cardella e duchessa si associa al generale cordoglio per la scomparsa del

Rag. Ferruccio Milano

— Saluzzo, 28 settembre 1971.

Maria Vittoria Prati, vedova Gastini, figli e famiglie partecipano commossi al dolore della cognata Liliana

Si associano al dolore di Liliana gli amici

Camilla Bonanno Soria
Maria Enrica Mallucci Bonetti
Valentina Mauro
Eugenio Maurizio Cadde
Elio e Bice Bertolino
Lina Avvenuto e Dro Lenci
Liliana Chiodi Raimondo
Maria Clara Bono Soldini
Rosa Bonelli
Lucia Roberto e famiglia
Angela e Maria Rubino
Rosanna e Roberto Testa
Rosanna Allemano
Agnese Demaria
Liliana Campanella
Silvano Capello Bellezza
Famiglia Carlo Candela
Emma e Maria Teresa Cossa
Lidia e Renato Cossa
Annibaldina e Domenico Bigo
Adriana Ghino
Anna Maglini Fantozzi
Marinella e Emilio Pignoo
Giulia Giletta
Domenica Burgna
Enrica Orsolano
Maria Teresa Bersano
Anna La Fauci
Mario Arlorsi
Nina Pirone
Maria Grazia Ilene
Laura Giordano
Giuseppe Solano
Vittoria ed Edmonda Ingaldino
Giuseppe Gramaglia
Chilla Gallino
Elsa e Michelangelo Ferrero.

— Saluzzo, 28 settembre 1971.

Gli amici Cristian e Filila piangono con Liliana la

Rag. Ferruccio Milano

— Rivoli, 24 settembre 1971.

Il Presidente e famiglia, gli Amministratori, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale ed il Pensionati della Cassa di Risparmio di Saluzzo esprimono vivo profondo dolore il decesso del

Rag. Ferruccio Milano

Vice Direttore in quiescenza

— Saluzzo, 28 settembre 1971.

Gli amici Alberto Pierano, Giovanni Giraudi, Aldo Orsi e famiglia sono vicini a Liliana nell'ora tristissima della scomparsa del caro papà

Rag. Ferruccio Milano

— Saluzzo, 28 settembre 1971.

L'Istituto Professionale Statale per il Commercio « Silvio Pellico » annuncia con

Per Maria Ines, Irma Vellino e Marisa, sentitissimi per la scomparsa del caro

Gino Ina

— Fossano, 28 settembre 1971.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Arsò 30, si uniscono al dolore della famiglia di Giampietro Ina per la perdita del fratello

La COM.TA.L. s.r.l. unitamente alla famiglia Ghisotti partecipa al grande dolore per la scomparsa del sig.

Gino Ina

— Torino, 28 settembre 1971.

Mario e Guido Rosso partecipano commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Sig.

Gino Ina

— Torino, 28 settembre 1971.

La sig. Ortensia Varetto Delle Stelle ed il marito Alberto, la figlia Maria Pia Chiesa, Fernanda Ferrero, Carlo Cavallero e i nipoti, addolorati che Gino fondò dolore l'irreparabile sciagura della

Si associano al dolore di Liliana gli amici

Camilla Bonanno Soria
Maria Enrica Mallucci Bonetti
Valentina Mauro
Eugenio Maurizio Cadde
Elio e Bice Bertolino
Lina Avvenuto e Dro Lenci
Liliana Chiodi Raimondo
Maria Clara Bono Soldini
Rosa Bonelli
Lucia Roberto e famiglia
Angela e Maria Rubino
Rosanna e Roberto Testa
Rosanna Allemano
Agnese Demaria
Liliana Campanella
Silvano Capello Bellezza
Famiglia Carlo Candela
Emma e Maria Teresa Cossa
Lidia e Renato Cossa
Annibaldina e Domenico Bigo
Adriana Ghino
Anna Maglini Fantozzi
Marinella e Emilio Pignoo
Giulia Giletta
Domenica Burgna
Enrica Orsolano
Maria Teresa Bersano
Anna La Fauci
Mario Arlorsi
Nina Pirone
Maria Grazia Ilene
Laura Giordano
Giuseppe Solano
Vittoria ed Edmonda Ingaldino
Giuseppe Gramaglia
Chilla Gallino
Elsa e Michelangelo Ferrero.

— Saluzzo, 28 settembre 1971.

Gli amici Cristian e Filila piangono con Liliana la

Rag. Ferruccio Milano

— Rivoli, 24 settembre 1971.

Il Presidente e famiglia, gli Amministratori, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale ed il Pensionati della Cassa di Risparmio di Saluzzo esprimono vivo profondo dolore il decesso del

Rag. Ferruccio Milano

Vice Direttore in quiescenza

— Saluzzo, 28 settembre 1971.

Gli amici Alberto Pierano, Giovanni Giraudi, Aldo Orsi e famiglia sono vicini a Liliana nell'ora tristissima della scomparsa del caro papà

Rag. Ferruccio Milano

— Saluzzo, 28 settembre 1971.

L'Istituto Professionale Statale per il Commercio « Silvio Pellico » annuncia con

Per Maria Ines, Irma Vellino e Marisa, sentitissimi per la scomparsa del caro

Gino Ina

— Fossano, 28 settembre 1971.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Arsò 30, si uniscono al dolore della famiglia di Giampietro Ina per la perdita del fratello

La COM.TA.L. s.r.l. unitamente alla famiglia Ghisotti partecipa al grande dolore per la scomparsa del sig.

Gino Ina

— Torino, 28 settembre 1971.

Mario e Guido Rosso partecipano commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Sig.

Gino Ina

— Torino, 28 settembre 1971.

La sig. Ortensia Varetto Delle Stelle ed il marito Alberto, la figlia Maria Pia Chiesa, Fernanda Ferrero, Carlo Cavallero e i nipoti, addolorati che Gino fondò dolore l'irreparabile sciagura della

Isabella Casalorte Carello e figli partecipano al grande dolore della cara famiglia per la scomparsa della cara

Laura Carello Calcagni

— Torino, 29 settembre 1971.

Maria Carello Scalenghe con Raul Mavrommatis e Carlo si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa della cara LAURA.

Guglielmo Morino
Cavaliere di Vittorio Veneto

Le sorelle Ebe e Ilde Livia e Paulina, Giuliano con la sposa Carla Fedrighi e figlie Barbara e Svetlana, Renzo con la moglie Annamaria e figli Elena e Alberto, le parenti, le amiche, gli amici tutti, parenti tutti, lontani, vicini, partecipano il decesso avvenuto giovedì 23 corr. alla Sacra Sindone — Torino, 29 settembre 1971.

Si associano al dolore di Liliana ed Ebe nonna Zanotti, Paola e Giuseppe Verro-Lenta, Gianna Zanotti, Tarcisio e Francesco Pelle

Presidente posta al dolore della famiglia Morino

Anna ed Ezio Perello
Famiglia Vaccarono
Famiglia Merra
Famiglia Cresa
Famiglia Clara

La Marioni & Rossi S.p.A. si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del suo fedele collaboratore in pensione dottor

Guglielmo Morino

— Torino, 29 settembre 1971.

Luisa Roberto Pinali e la Giò si associano al dolore della famiglia Reparto Marioni & Rossi Anna gradita del padre

Guglielmo Morino

— Torino, 29 settembre 1971.

Luciano ed Andreina Valentini, facendo eco a Nelle Lucia e Livia, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Guglielmo Morino

padre del caro collaboratore ed amico Renato

— Torino, 29 settembre 1971.

Tutti i Collaboratori della S.p.A. Vetrerie Genova esprimono vivo dolore al dottor del cavaliere Renato per la perdita del padre, signor

Guglielmo Morino

— Torino, 29 settembre 1971.

La famiglia Motta di Avetto partecipa al lutto

Beppe, Giulia e Virginia Vaccarino partecipano profondamente al grande dolore di Renato, Anna e famiglia

Si associano al dolore della famiglia Morino le famiglie Merma, Minocchieri-Bruna, Privato, Rubo.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddaleno
ved. Debernardi

Addolorati ne annunciano la figli Carlo e Ida Gargerino con le rispettive famiglie, gli affezionati nipoti Maria e Gianni, nonché, parenti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Giovanna Conte e all'infermiera Luciana Gargerino per le assidue cure prestate. La Santa Messa sarà celebrata in via Gorgero 5 oggi alle 11,30 indi avrà luogo la traslazione a Grugliasco ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 29 settembre 1971.

I nipoti Gargerino partecipano al cordoglio delle famiglie Gargerino-Debernardi.

Si associano al dolore la Ditta Gargerino e il Pinerolese.

Partecipano al lutto
Pina Bersano Bosio
Ines e Attilio Brocchi
Antonietta Palma
Rita e Giuseppe Salamino
Ettore e Michele Salamino.

Si associano al dolore delle famiglie Debernardi-Gargerino la famiglia Martinazzo.

Le famiglie Pistoni partecipa al dolore della cognata Ida per la perdita della cara MAMMA.

Luciano Nano Lilly piangono la cara MARIA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Modesto Carisio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Le nipotine con dolore ne danno notizia col martire Mario Perrone. I funerali, religiosi, civili e parenti tutti avranno luogo domani alle ore 15 in Moncalieri. Non fiori ma opere di bene. La famiglia non prende il lutto.

— Moncalieri, 28 settembre 1971.

E' mancato ai suoi cari

Modesto Carisio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Le famiglie Ella porgono vive parte al lutto degli amici carissimi Lina e Mario Perrone.

La famiglia Leonarda Covernigna e Giulio Porporato partecipano al dolore di Lina e Raffaeli per la perdita del Papà Mio

Modesto Carisio

— Torino, 29 settembre 1971.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Prono
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Norma Lazzarini, la sorella Rina con Pierantoni con la figlia Franca e genero Alberto ed Ilaria, il fratello Ernesto con la moglie Magdalene Zanino, il figlio Duino con la moglie Lidia e nipotini Tiziana e Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 settembre alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maggiore e via Madama 11.

— Torino, 27 settembre 1971.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alle famiglie cristiane ci lascia il mamma all'affetto dei suoi cari, la Domenica 19

Cav. Giovanni Casale
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in pensione

Le sorelle con profondo dolore ne danno notizia Lidia, i figli Oscar, Alma, Irma, Irma, i generi, nuore, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale

— Torino, 28 settembre 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Teresa Cecchia
ved. Predazzi

La piangono i figliuoli
Generale Carlo Predazzi
Ann. Enrico Predazzi

I nipoti Marisa, Adelio, Enrico, Emilio e l'affezionatissima Ines. I funerali avranno luogo giovedì 30 a Mondovì. Non fiori ma opere di bene.

— Mondovì, 28 settembre 1971.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Gallini
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano i familiari nei funerali oggi 29 alle ore 15 da Ospedale S. Luigi Orbassano. La presente serve di ringraziamento

— Orbassano, 27 settembre 1971.

E' mancata serenamente

Vincenza Gardino
ved. Gallini

Ne danno il doloroso annuncio il figliuolo Mario Matteo e parenti tutti. Funerale oggi ore 15 da Ospedale Maria Vittoria ove giaceva. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 settembre 1971.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Gobetto
Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie, i figli, nipoti e nuore

— Torino, 24 settembre 1971.

E' mancata ai suoi cari

Vittoria Fasani

Ne annunciano addolorati la sorella Angiolina, il cognato Gino, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10,15 da via Lamarmora 9 indi partenza per il cimitero di Asti ove si

— Torino, 27 settembre 1971.

L'Associazione Piemontese Combattenti reduci parte al lutto del sig. Lo stesso sarà inviato alla famiglia unitamente alla Commissione per la cerimonia.

Zefirina Novara Actis

— Torino, 24 settembre 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 60
	Via Maria Vittoria 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/31
ROMA	Via Zenia Maria
	in Lat 40/41
GENOVA	via L. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 10
POLIZZANA	Via Aurelia 12/2
FIRENZE	viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Angelmini 3
PALERMO	Via Cavour 30
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 37
TRIESTE	Corso Italia 11

ufficiali presso tutti i corrispondenti della Athenée Pubblicitaria Mondiale SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Athenée Pubblicitaria Mondiale SpA, c.so Massimo d'Azeglio 60 — 10139 Torino, il prezzo delle inserzioni si deve intendere corrispondente anticipatamente per ciascuna parola. Ogni multiplo del periodo di tempo indicato per ogni rubrica si intende corrispondente al prezzo indicato per il periodo stesso. Le inserzioni che contengono cifre, sigle o parole convenzionali devono essere accompagnate dal numero di regole stabilito di per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle lettere per diritto pubblico. L'esattezza del testo di ogni inserzione è responsabilità dell'inserzionista. Le inserzioni di richiami in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopraprezzo di L. 200. Per ciascuna parola di cifre, sigle o parole convenzionali: lire 100 la riga. Annunci urgenti o data fissa (pubblicazione dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 100 la riga. Annunci urgenti o data fissa (pubblicazione dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa (pubblicazione dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 1000